



4 0 4 2 1
9 771592 169468

**Cangeri: a Nordest
aziende straordinarie**

FIUMANÒ / A PAG. 16



**Il caro vita frena
i ponti di primavera**

CARBONE / A PAG. 12



**Regione, nuovi fondi
Giù le rette degli asili**

PERTOLDI / A PAG. 9



IL CASO

IL TESTO SUL 25 APRILE

**La Rai cancella
il monologo
Scurati: questa
è solo violenza**

Non c'era Antonio Scurati (foto) in studio a CheSarà, ieri sera su Rai3. Ma il suo monologo sul 25 aprile bloccato dalla Rai a 24 ore dalla messa in onda è stato letto integralmente, in apertura di puntata, dalla conduttrice Serena Bortone. «Me lo ha regalato lo scrittore», spiega. Un testo diventato intanto virale e condiviso perfino da Giorgia Meloni sul suo profilo Facebook. Ma il no della Rai a Scurati ha scatenato polemiche a non finire. / PAGINE 4 E 5

Non c'era Antonio Scurati (foto) in studio a CheSarà, ieri sera su Rai3. Ma il suo monologo sul 25 aprile bloccato dalla Rai a 24 ore dalla messa in onda è stato letto integralmente, in apertura di puntata, dalla conduttrice Serena Bortone. «Me lo ha regalato lo scrittore», spiega. Un testo diventato intanto virale e condiviso perfino da Giorgia Meloni sul suo profilo Facebook. Ma il no della Rai a Scurati ha scatenato polemiche a non finire. / PAGINE 4 E 5

IL TESTO

ANTONIO SCURATI

**UNA NOSTRA
FALSA
PRIMAVERA**

Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sottocasa in cinque, tutti squadristi. / PAGINA 4

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

**L'AMBIVALENZA
DEI PARTITI
SULL'ABORTO**

Non siamo il Brasile, gli Usa e neppure la Polonia. Ma anche in Italia i temi "eticamente sensibili" lacerano società e politica. / PAGINA 5

LA PROROGA DECISA DAL MINISTERO: INGRESSO CONSENTITO PER L'INTERO ANNO

Barche in Croazia non serve la targa

Zagabria fa slittare l'obbligo di registrazione per i natanti italiani

Il ministero del Mare croato fa sapere che per tutto il 2024 le imbarcazioni sotto i 10 metri senza targa potranno entrare e navigare in acque croate. Notizia molto attesa dai diportisti italiani proprietari di barche sotto i 10 metri di lunghezza per le quali in Italia - eccezione a livello europeo -

non è obbligatoria l'immatricolazione e quindi la targa. Era stato reso noto che dall'1 gennaio tali barche non sarebbero state più accolte in Croazia. Tutto rinviato però al 2025. Anno in cui a quanto pare l'altolà alle barche non registrate dovrebbe divenire effettivo. COLONI / APAG. 2 E 3

LE STRUTTURE

**E nelle marine
scattano i rincari
Si va dal 5 all'8%**

CONTRO IL NOVARA IL RITORNO SUL PRATO FINISCE 2-2 GRAZIE AL GOL SEGNATO IN EXTREMIS



L'Unione pareggia davanti agli ottomila del Rocco

Nemmeno il nuovo manto erboso ha cacciato la maledizione del Rocco. Come accade da anni quando sale l'attesa per una vittoria, e ci sono 8 mila tifosi, gli avversari hanno la meglio.

Stavolta è andata un po' meglio perché la rete nel recupero di Vertainen ha cancellato un ko che sembrava ormai scontato. (Foto Lasorte). ESPOSITO / APAG. 38 E 39

CRONACA

**La Fondazione Its Volta
lancia i nuovi corsi
nell'ex sede della Stock**

GRECO / APAG. 22



L'ex sede Stock in via Caboto LASORTE

La fondazione istituto tecnico superiore (Its) Alessandro Volta, dall'attuale sede nell'Area di ricerca va nell'ex stabilimento Stock e ex Revas, ora Saiph, in via Caboto. Qui aule e laboratori formeranno giovani tecnici: pronti anche due nuovi corsi.

**La divisa di Gloria
da calciatrice in A
alla guida del Nis**

L. DEGRASSI / APAG. 25



Gloria Frizza FOTO MASSIMO SILVANO

**Cinghiali da abbattere
Regione pronta
a ingaggiare l'esercito**

PELLIZZARI / APAG. 11

L'INTERVISTA

Mayer, quarant'anni in Cina



Cina: Mayer e una donna in abito tradizionale

MAURIZIO CATTARUZZA

Lo spirito d'avventura era da sempre nel suo dna. «Ero un ragazzo che voleva scoprire il mondo», confessa Claudio Mayer, sul traguardo degli ottanta, un "mulo" ben conservato, ingegnere chimico rientrato a Trieste dopo aver speso praticamente metà della sua vita (quarant'anni per semplificare) in Cina prima da manager e poi come imprenditore. / APAG. 15

FARMACIA AQUILINIA

ORDINA VIA MAIL E RITIRA IN FARMACIA O AL DRIVE IN
Via Flavia di Aquilinia, 17 - Muggia - 040232253 - per ordinare: ORDINI@FARMACIAAQUILINIA.IT - www.farmacიაaquilinia.it

TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- Holter pressorio
- Holter cardiaco
- Ecg
- Trattamenti
- Fisioterapici
- Analisi Sanguine: emoglobina glicata, glicemia, colesterolo
- Servizi infermieristici
- Consulenza nutrizionista
- Consulenza con psicologa

**DISTRIBUTORE
PARAFARMACI H24**

DRIVE IN
per ritiro sospesi
e acquisti veloci

**CONSEGNA FARMACI
A DOMICILIO**

Turismo



Natanti

Zagabria dice sì

Croazia, un altro anno di proroga: ingresso consentito alle barche senza targa

Elisa Coloni

L'estate è alle porte e, con essa, la voglia di solcare l'Adriatico in barca a vela alla volta delle acque istriane, quarnierne e dalmate. E, proprio adesso, arriva la svolta sul "caso" natanti, che in tanti, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, attendevano da tempo. Il ministero del Mare croato, interpellato dal Piccolo sul tema, fa infatti sapere che, per tutto il 2024, le imbarcazioni sotto i dieci metri senza targa potranno entrare e navigare in

acque croate. Zagabria precisa che «le disposizioni relative all'arrivo e alla navigazione di imbarcazioni straniere nelle acque marine interne e territoriali della Repubblica di Croazia, che prevedevano l'imposizione del divieto di navigazione a tutte le imbarcazioni straniere di lunghezza superiore a 2,5 metri o con potenza di propulsione superiore a 5 kW non iscritte nei registri ufficiali dello Stato di bandiera, non troveranno applicazione nel 2024 come originariamente previsto».

Una notizia che arriva a poche settimane dal via della stagione del mare e molto attesa dai diportisti nostrani, proprietari di barche sotto ai 10 metri di lunghezza per le quali in Italia – eccezione a livello europeo – non è obbligatoria l'immatricolazione, quindi la targa. Era stato reso noto che dal primo gennaio tali barche non sarebbero state più accolte in Croazia, al punto che il Parlamento italiano aveva predisposto una norma per superare l'ostacolo, prevedendo una specie di

immatricolazione soft con "mini-targa": una soluzione che potesse essere accolta all'estero e allo stesso tempo accessibile per i diportisti italiani, disincentivati dalla registrazione dei natanti in Italia per i costi troppo alti e le pratiche burocratiche imponenti. Le norme relative al diporto erano state inserite nel ddl Made in Italy e approvate alla fine dello scorso anno, prevedono, per i proprietari dei natanti, un'attestazione con i dati della barca (la Dci, Dichiarazione di costruzione o im-

portazione) insieme a una dichiarazione di possesso del proprietario autenticata dagli Sportelli telematici dell'automobilista. Il documento avrebbe dovuto attestare proprietà, nazionalità e caratteristiche del mezzo.

Ma quella norma, al di là dell'approvazione italiana, necessitava di un accordo bilaterale tra i governi di Roma e Zagabria per diventare realtà. Cosa è successo? Vuoi i tempi lunghi della burocrazia in entrambi i Paesi, vuoi la stagione estiva alle porte, di fonda-

mentale importanza per la Croazia sul fronte economico, vuoi – si mormora tra i palazzi croati – le elezioni a Zagabria che si sono appena svolte e che hanno di fatto reso complicata la gestione del dossier sia per l'esecutivo uscente che per quello che si sta insediando, di fatto il risultato è che tutto è rimasto fermo e viene rimandato al 2025. Anno in cui, a quanto pare, l'altolà alle barche non registrate dovrebbe diventare effettivo.

Sicuramente non lo sarà nel 2024, come specifica il ministero del Mare croato, che precisa che «il vasto pubblico nautico sarà informato nei dettagli delle modifiche attraverso processi di consultazione pubblica in occasione dell'adozione del nuovo Regolamento sulle condizioni di arrivo e soggiorno di yacht e imbarcazioni straniere destinate allo sport e al tempo libero nelle acque marine interne e territoriali della Repubblica di Croazia». Il ministero di Zagabria poi aggiunge che «il ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture hanno ricevuto comunicazione ufficiale da parte dell'Ambasciata italiana relativamente alle modifiche apportate alla normativa italia-

CONTROLLI ANTI ABUSIVISMO E DEGRADO

Pronti i guardiani delle spiagge Esordiranno nell'estate di Pola

LA NOVITÀ

Valmer Cusma

Non operatori in stile Baywatch o bagnini di salvataggio per i bagnanti in difficoltà, ma una nuova figura per la vigilanza con l'obiettivo di impedire che sulle spiagge affidate in concessione vengano commessi

abusi e soprusi. Sono i guardiani contemplati dalla nuova legge sull'ordine nel demanio marittimo, varata alla fine dello scorso anno che impone alle autonomie locali di adeguarsi.

DAL VIA ALLA STAGIONE

Pola, il maggiore centro istriano, si è adeguato preparando almeno cinque che hanno completato un corso di specializzazione organiz-

zato dal competente dicastero. Come fatto sapere dal palazzo municipale i guardiani equipaggiati con uniformi color blu e con le scritte bilengui, entreranno in servizio non appena decollerà la stagione balneare 2024. Tra i loro compiti concreti, ci saranno quelli di verificare e denunciare i casi di edilizia abusiva sul demanio marittimo, e le violazioni in questo campo sicuramente non

mancano, poi di controllare il grado di manutenzione e pulizia delle spiagge, multare le automobili parcheggiate in zona balneare e accertare che sia sempre garantito lo spazio indisturbato di passaggio del pubblico con particolare riferimento alle persone con disabilità.

LA PRIMA DELIBERA

Faranno pure rispettare la delibera sul comportamento dei bagnanti. In questo senso a suo tempo aveva sollevato un gran polverone sul piano etico, morale e culturale la prima versione proposta dal sindaco Filip Zoričić che imponeva a dir poco un comportamento da monaci o da suore sulla spiaggia: niente consumo di alcolici durante

la balneazione e niente nudità, topless compreso.

LE PROTESTE E LA MARCIA INDIETRO

Erano scaturite accese polemiche soprattutto da parte dello schieramento ambientalista Možemo (Possiamo) e dai socialdemocratici e le picconate sul sindaco non si erano fatte attendere tanto che ben presto lo stesso primo cittadino di Pola aveva dovuto fare parziale marcia indietro, proponendo una delibera più blanda. Vale a dire sulla spiaggia si possono consumare vino e birra in quanto ritenuti generi alimentari mentre rimane il divieto per i superalcolici. Disco verde anche per il topless, ma non per il nudo integrale.





LE IMMAGINI
BARCHE ORMEGGIATE A TRIESTE
E DURANTE USCITE NEI MARI CROATI

Chiarimento atteso dai proprietari di imbarcazioni sotto i 10 metri di lunghezza

La conferma da parte del ministro del Mare croato. La stretta è rinviata al 2025

na in materia di navigazione delle imbarcazioni da diporto, che analizzeremo e prenderemo in considerazione nella predisposizione di future modifiche».

Il mondo della vela era rimasto in attesa di chiarimenti per mesi, con la speranza che si potesse continuare a navigare senza targa con un certo margine di tolleranza da parte delle autorità croate, com'è stato negli ultimi anni. In tanti, tra le società nautiche nostrane, si erano mossi proprio in queste settimane,

anche andando a confrontarsi con le autorità in loco, per provare a ottenere indicazioni più precise in vista dell'estate, come spiegato ad esempio da Matteo Fabris, vicepresidente del Diporto nautico di Sistiana.

«Era giusto fare chiarezza su un tema importante in vista dell'estate, nell'attesa che vengano definite tutte le regole in modo esaustivo, grazie al dialogo tra i due Paesi», commenta Antonio Poscic, collaboratore tecnico navale del ministero del Mare croato. Secondo il monfalconese Giorgio Settomini, ufficiale di marina, istruttore nautico ed esperto in materie diportistiche, «la notizia era attesa da molti diportisti dalle nostre parti, bene sia arrivata adesso». «Anche perché», commenta Alberto Bazzo, della società nautica Laguna al Villaggio del Pescatore, «è un problema che riguarda pure chi partecipa a regate transfrontaliere». In tema registrazione Paolo Crozzoli, coordinatore regionale della Confarca, spiega che «in molti hanno già optato per la targa slovena, altri per quella polacca e, in alcuni casi, per quella italiana, soprattutto quando le barche sono meno vecchie». —

Comunque a disposizione degli amanti della balneazione senza uno straccio addosso rimangono alcune spiaggette per così dire selvagge, non incluse nel radar dei vigilantes.

LE TELECAMERE

La delibera contempla pure la collocazione di videocamere di sorveglianza dell'arredo collocato sulle spiagge in modo da scongiurare azioni vandaliche. Sarà interessante dunque vedere all'opera i guardiani delle spiagge e capire quale sarà l'impatto del loro lavoro sui bagnanti stessi, non abituati alla presenza di persone in uniforme tra gli ombrelloni e i materassini. —

IN SLOVENIA

Ok al transito



La Slovenia impone da tempo l'immatricolazione per tutte le barche superiori ai 3 metri, ma in questi anni ha consentito ai natanti italiani il transito senza attracco verso la Croazia. Anche Zagabria aveva annunciato di non voler più accettare le barche sopra i 2 metri e mezzo non registrate. Ma anche per la prossima estate la stretta non si materializzerà: tutto rinviato dunque al 2025.

ALLA CAMERA

Soluzione soft



Il "pacchetto nautica" era contenuto in un emendamento licenziato nel 2023 dalla commissione Attività produttive della Camera, che introduce, per tutti i natanti non targati, una certificazione che li abiliti alla navigazione nelle acque territoriali di altri Paesi. Una sorta di immatricolazione soft, studiata in modo tale da renderla digeribile per gli altri Stati Ue, che hanno regole meno permissive dell'Italia.

PROCEDURE E ONERI

Iter lungo e costi



Perché tanti natanti non hanno bandiera italiana? Perché l'iter è lungo e la procedura costosa: l'operazione comporta vari oneri e spese, dalle attrezzature di sicurezza alla revisione che ogni 5 anni è prevista per le imbarcazioni targate. Spese finora risparmiate dai diportisti di Fvg e Veneto, dove si contano molti scafi degli anni Settanta e Ottanta, tenuti in buono stato dai proprietari con costi contenuti.

Nel Paese 56 strutture con 16 mila ormeggi. Lisjak (Assonautica): «Prevediamo un'annata con numeri superiori a quelli del 2019»

Stagione delle marine da Umago a Spalato La media dei rincari oscilla fra il 5 e l'8%

Andrea Marsanich

Quella legata alla nautica da diporto è per tradizione la nicchia più resiliente e fruttuosa del turismo croato. Il Paese dispone di 56 marina, 16 mila ormeggi, 8.500 posti per il rimessaggio a secco, ai quali si aggiungono 30 mila posti barca nei porti e porticcioli. Anche quest'anno, puntuali, sono scattati però gli aumenti. Che sono compresi in media tra il 5 e l'8% su base annua, e che gli addetti ai lavori giustificano con inflazione, incremento del prezzo dei derivati petroliferi, e anche investimenti fatti in opere di miglioria. «L'anno scorso il ritocco era stato del 10%, quest'anno è più contenuto e ci sono anche dei marina che hanno lasciato invariate le tariffe», ha riferito Sean Lisjak, presidente del gruppo marina nella Camera d'Economia croata (Hgk) e vice presidente dell'Associazione del turismo nautico, sempre dell'Hgk: «In base a domande e prenotazioni, riteniamo che quella in partenza sarà una stagione da primato, con numeri migliori rispetto al 2023 e all'anno di riferimento pre-pandemico, il 2019».

Il settore è da decenni guidato dall'Acì, la società statale croata che gestisce 22 marina e un ancoraggio dislocati lungo centinaia di chilometri di costa dell'Adriatico orientale. Contattato da Il Piccolo, Josip Ostrogović, della direzione Acì per marketing, investimenti e commercio al dettaglio, ha precisato che l'aumento su base annua in questi porticcioli ha toccato in media il 5%. «Il ritocco è inferiore di 3 punti rispetto all'inflazione registrata negli ultimi dodici mesi in Croazia. Il nostro obiettivo è di garantire il massimo della qualità dei servizi, continuando a investire di anno in anno. Se l'anno scorso abbiamo speso 2,8 milioni di euro, con lavori di ristrutturazione negli impianti di Pola, Spalmadori, Arbe, Zut e Vodizze, quest'anno - ha aggiunto Ostrogović - gli investimenti saliranno a 12,5 milioni. Quanto al futuro marina di Fiume, a breve otterremo il permesso di costruire il porticciolo da 50 milioni di euro, che occuperà direttamente 130 persone».

Intanto, ecco alcuni esempi delle tariffe di quest'anno, relative a imbarcazioni di 10 metri. A Umago l'ormeggio



IL MARINA ACI DI ROVIGNO
STRUTTURA INAUGURATA APPENA
QUALCHE ANNO FA (ACI-MARINAS.COM)

Ostrogović (Acì): «Ritocchi inferiori rispetto all'inflazione Investiti 12,5 milioni per migliorare i nostri impianti»

A Rovigno un posto giornaliero per una barca di 12 metri richiede 184 euro in alta stagione. A Cherso si scende a 88

giornaliero è di 70 euro, quello mensile di 784 e l'annuale di 4.360 euro. Nel marina di Rovigno i prezzi per una barca di 12 metri (si parte da quella lunghezza) sono pari a 142 euro al giorno per la bassa stagione (da metà ottobre a fine marzo) e 184 per quella alta (aprile-ottobre). La quota mensile è pari a 2.050 euro, l'annuale a 8.708. Nella struttura di Abbazia - sempre parlando di bassa e alta stagione - si paga

per un giorno 58 oppure 66 euro, la tariffa mensile è di 610 o 1060 euro, per quella annuale si sborsano 4.788 euro. A Cherso l'ormeggio quotidiano richiede 76 o 88 euro, il prezzo mensile è di 768 o 1.088 euro, quello annuo 4.894 euro.

Quanto alla Dalmazia, nel marina di Spalato si versano per un giorno 114 o 124 euro, che salgono a 990 o 1.684 euro per un mese, mentre per l'annata intera servono 6.660 euro. A Ragusa-Dubrovnik i costi per un giorno vanno da 66 a 80 euro, e si arriva a 5.060 per un anno. Ricordiamo che grazie all'ingresso della Croazia in area Schengen non ci sono più controlli in entrata e uscita di lista passeggeri e documenti, né formalità doganali. Vanno invece pagate le imposte per la sicurezza della navigazione e contro l'inquinamento del mare. La tassa di soggiorno va versata solo da chi dorme in barca, non da quanti trascorrono la notte a terra. I pagamenti sono on line, sul sito nautika.evisitor.hr. Chi entra poi per la prima volta in Croazia deve raggiungere una capitaneria di porto per la registrazione, pagando non in contanti la relativa tassa. —



I nodi della politica

Lo stop a Scurati Bufera sulla Rai

La premier: «Anche oggi la sinistra sta montando un caso»
Lo scrittore replica: «Subisco violenza per il mio pensiero»

Angela Majoli / ROMA

Non c'è Antonio Scurati in studio a CheSarà su Rai3. Ma il suo monologo sul 25 aprile bloccato dalla Rai a 24 ore dalla messa in onda viene letto integralmente, in apertura di puntata, dalla conduttrice Serena Bortone. «Me lo ha regalato lo scrittore», spiega.

IL POST DI MELONI

Un testo diventato intanto virale e condiviso perfino da Giorgia Meloni sul suo profilo Facebook, «perché chi è sempre stato ostracizzato e censurato dal servizio pubblico non chiederà mai la censura di nessuno».

L'intervento non è andato in onda su Rai3 come previsto nel programma CheSarà

«In un'Italia piena di problemi, anche oggi la sinistra sta montando un caso. Stavolta è per una presunta censura a un monologo di Scurati per celebrare il 25 aprile. La sinistra grida al regime, la Rai risponde di essersi semplicemente rifiutata di pagare 1.800 euro (lo stipendio mensile di molti dipendenti) per un minuto di monologo. Non so quale sia la verità, ma pubblico tranquillamente io il testo del monologo (che spero di non

dover pagare)», scrive Meloni nel post.

LA REPLICA

Parole alle quali replica lo scrittore, in una lettera pubblicata da Repubblica.it: «La informo che quanto lei incautamente afferma, pur ignorando per sua stessa ammissione la verità, è falso sia per ciò che concerne il compenso sia per quel che riguarda l'entità dell'impegno», sottolinea Scurati. «Non credo di meritare questa ulteriore aggressione diffamatoria». E continua: «Il mio pensiero su fascismo e postfascismo, ben radicato nei fatti, doveva essere silenziato. Continua a esserlo



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

«Chi è sempre stato ostracizzato e censurato dal servizio pubblico non chiederà mai la censura di nessuno»

una violenza. Non fisica, certo, ma pur sempre una violenza. È questo il prezzo che si deve pagare oggi nella sua Italia per aver espresso il proprio pensiero?».

Il caso si apre ieri mattina con un post su Instagram in cui Serena Bortone spiega di aver appreso «casualmente» che era stato «annullato il contratto» con Scurati, «senza spiegazioni plausibili». Una scelta subito criticata dall'opposizione, che grida alla «censura».



LA RISPOSTA DELLA RAI

La risposta di Viale Mazzini è affidata alle parole di Paolo Corsini, direttore dell'Approfondimento: «Nessuna censura. La partecipazione di Scurati non è mai stata messa in discussione», spiega, ricordando che il nome dello scrittore era stato inserito nella scaletta ufficiale degli ospiti e invitando a «non confondere aspetti editoriali con quelli di na-

tura economica e contrattuale, sui quali sono in corso accertamenti a causa di cifre più elevate di quelle previste e altri aspetti promozionali da chiarire connessi al rapporto tra lo scrittore e altri editori concorrenti». Nel mirino sarebbe finita dunque la richiesta economica - che sarebbe stata di 1.800 euro - e il rischio di fare indirettamente pubblicità alla serie di Sky tratta da M. Il figlio del secolo, il libro

premio Strega 2019 di Scurati. La Rai avrebbe pensato di ospitare lo scrittore gratis poi avrebbe provato a chiudere a 1.500 euro. Una nota interna all'azienda riporta però che la partecipazione è stata annullata «per motivi editoriali». E Bortone precisa in diretta: «Ho letto ricostruzioni fantasiose e offensive: preciso che la reazione di Scurati è stata di regalarmi il testo». —

IL TESTO DEL MONOLOGO CANCELLATO

Lo spettro del fascismo infesta la nostra democrazia

ANTONIO SCURATI

Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924. Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dai più stretti collaboratori di Benito Mussolini. L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamen-

to ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo. Lo pugnarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Mussolini fu immediatamente informato. Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportare il marito. Mentre giurava, il Duce del fa-

scismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania. In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei

luoghi nei quali i demoniaci alleati di Mussolini massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani. Tra di essi centinaia di bambini e perfino di infanti. Queste due concomitanti ricorrenze luttuose - primavera del '24, primavera del '44 - proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica - non soltanto alla fine o occasionalmente - un irridimibile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragista. Lo riconosceranno, una buona volta, gli eredi di quella storia? Tutto, purtroppo, lascia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure

cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via. Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista

La presidente del Consiglio si rifiuta di pronunciare la parola antifascismo

di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fasci-

sta, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola antifascismo in occasione del 25 aprile 2023). Siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpirà ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola - antifascismo - non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana. —

I nodi della politica



Antonio Scurati, durante la cerimonia di premiazione del premio Strega

REGIONALI IN BASILICATA

Una sfida a tre, urne aperte oggi e domani

Il centrodestra, con Vito Bardi, che rivendica di aver fatto il «campo largo», il centrosinistra, con Piero Marrese, che vuol fare valere l'unità di intenti fra Pd e M5s (qui uniti, altrove divisi), il

terzo concorrente, Eustachio Follia, che aspira al ruolo di outsider: di fronte, poco meno di 568 mila elettori, ma col timore che l'astensionismo diventi protagonista. E' la foto di partenza delle elezioni regionali in Basilicata: urne aperte dalle 7 di oggi alle 15 di domani in 682 sezioni nei 131 comuni lucani. Si voterà anche in 4 sezioni ospedaliere. Due elementi: non sono previsti né il voto disgiunto né il ballottaggio.

IL CASO PISICCHIO

Le inchieste in Puglia sfiorano Emiliano

BARI

Il centrosinistra in Puglia è ormai travolto da inchieste, arresti e indagini che, come in un vortice a cerchi concentrici, si fa sempre più stretto e sfiora Michele Emiliano. Il presidente della Regione Puglia potrebbe essere indagato per rivelazione di segreto d'ufficio perché lo scorso 10 aprile - dopo aver saputo dell'imminente arresto del commissario dell'agenzia regionale per la tecnologia (Arti) ed ex assessore regionale all'Urbanistica, Alfonso Pisicchio - lo avrebbe avvertito dicendogli «dimettiti o ti rimuovo».

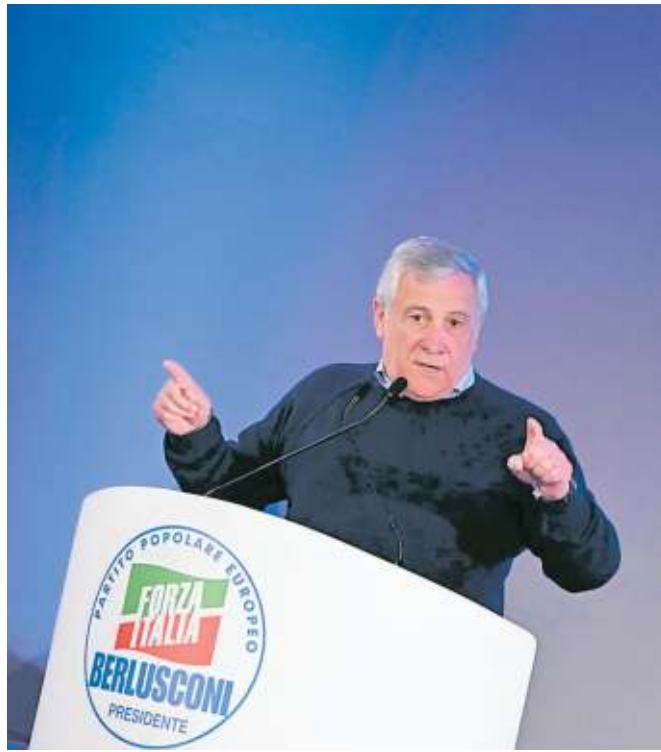
A rivelarlo al gup sarebbe stato lo stesso Pisicchio mostrando le schermate della chat con cui il governatore lo avrebbe avvisato di una vecchia inchiesta che stava avendo una accelerazione.

A questo punto la procura vuole vederci chiaro ed è probabile che nei prossimi giorni ascolterà il governatore. Ad avallare la ricostruzione di Pisicchio c'è la cronologia degli avvenimenti. L'ex assessore, in effetti, lo scorso 10 aprile si dimise poche ore prima che arrivasse la notizia del suo arresto per corruzione e turbativa d'asta, insieme a suo fratello Enzo. Proprio le sue improvvise dimissioni dall'Arti avrebbero spinto gli inquirenti a sospettare di una fuga di notizie e quindi ad anticipare l'arresto che inizialmente era stato previsto per qualche giorno dopo.

Pisicchio, inoltre, avrebbe aggiunto ai magistrati che a rivelare a Emiliano notizie riservate sul suo arresto sarebbe stata una «fonte romana». Per la senatrice di Italia Viva e componente della commissione antimafia, Raffaella Paita, «urgente» una «convocazione del presidente». —

VERSO LE EUROPEE

Da Tajani a Bonaccini i big scendono in campo Attesa la scelta di Schlein



Il segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani

Cominciano a prendere forma le liste per il voto dell'8 e 9 giugno. Attesa per Meloni. Emma Bonino capolista per Stati Uniti d'Europa

Giampaolo Grassi / ROMA

Le formazioni per le europee cominciano a prendere forma. E uno dopo l'altro i big entrano in gioco. Correranno il segretario di Forza Italia Antonio Tajani, Emma Bonino per gli Stati Uniti d'Europa e Stefano Bonaccini per il Pd.

LE FORMAZIONI

In attesa della decisione della presidente del consiglio Giorgia Meloni, che ha lasciato intendere di essere pronta a candidarsi, nella direzione del Pd sarà Elly Schlein a sciogliere la riserva: nelle file del partito viene dato per scontato l'impegno della segretaria in prima persona. Insomma, la campagna elettorale per il

voto dell'8 e 9 giugno sta entrando nel vivo, anche perché i tempi stringono: il primo maggio le liste dovranno essere pronte. Fra i big del centrodestra, quindi, solo il segretario della Lega, Matteo Salvini, non ci sarà di sicuro. Mentre Tajani ha tratto il dado: «Puntiamo al 10% - ha detto - perché Forza Italia è l'unico partito percepito da

Tra i leader del centrodestra, ha annunciato che non si candiderà Salvini

gli elettori moderati come un movimento responsabile e capace». Al consiglio nazionale di Fi, il vicepremier e segretario del partito ha annunciato che correrà come capolista ovunque tranne che nelle Isole, dove a guidare gli azzurri sarà l'eurodeputata Ca-

terina Chinnici, figlia di Rocco, il magistrato ucciso dalla mafia.

IL PD

Per il Pd, la segretaria illustrerà lo schema in direzione domenica. Schlein dovrebbe correre come capolista nelle Isole e al Centro. Al Nazareno il lavoro per la composizione delle liste andrà avanti fino all'ultimo minuto, ma l'accordo fra le varie anime del partito pare vicino. Lo fa pensare l'annuncio ufficiale della corsa di Bonaccini come capolista nel Nord est: il governatore dell'Emilia Romagna, che è anche presidente del partito, è il leader della minoranza interna dem. «Dobbiamo schierare tutte le energie migliori di cui disponiamo - ha detto Schlein - la sua esperienza decennale da presidente dell'Emilia-Romagna e il suo ruolo di presidente del Pd ne fanno una proposta molto forte per la battaglia che dobbiamo condurre e l'Europa che vogliamo costruire». In caso di elezione - praticamente scontata - Bonaccini dovrà lasciare in anticipo la guida della Regione Emilia Romagna: «Per me è stata una riflessione lunga», ha detto il governatore in un videomessaggio, ma «oggi non finisce nulla, oggi è un nuovo inizio. Abbiamo ancora tantissima strada da percorrere insieme». Al sud la capolista Pd è Lucia Annunziata, mentre per il Nord ovest si parla di Cecilia Strada, figlia di Gino, fondatore di Emergency. Ha invece deciso di non correre il deputato ed ex ministro Andrea Orlando: «Il mio compito è rimanere qui - ha detto a un evento in Liguria - e aiutare il processo politico che deve andare avanti». Non si fermano le polemiche a destra per la candidatura con Verdi-sinistra di Ilaria Salis, detenuta in Ungheria. —

IL COMMENTO

L'AMBIVALENZA DEI PARTITI SULL'ABORTO

FABIO BORDIGNON

Non siamo il Brasile, gli Usa e neppure la Polonia. Ma anche in Italia i temi «eticamente sensibili» lacerano la società e la politica. Tra questi, è tornato in primopiano l'aborto.

Ufficialmente, nessuno tra i partiti maggiori propone di mettere mano alla Legge 194. Neppure FdI, partito di Giorgia Meloni, ed Eugenia Roccella, Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità.

Eppure, il nodo delle politiche che possono limitarne l'accesso si ripropone periodicamente. In riferimento soprattutto alle misure introdotte da alcune amministrazioni regionali (a guida cen-

tro-destra).

Nei giorni scorsi, ha fatto rumore - anche in Europa - un emendamento al decreto Pnrr che favorisce il coinvolgimento nei consultori di «soggetti del terzo settore che abbiano una qualificata esperienza nel sostegno alla maternità». Tradotto, associazioni anti-abortiste, o pro-vita, a seconda delle sensibilità, spesso vicine al centro-destra, o almeno a «pezzi» della maggioranza.

La questione torna così a

incendiare il dibattito.

Ma qual è il peso delle diverse posizioni in campo? Una recente indagine del Pew Research Center rivela che il 79% degli italiani pensa che l'aborto dovrebbe essere legale in «tutti o nella maggior parte dei casi».

Quasi una persona su cinque (19%) sostiene la posizione opposta.

L'orientamento anti-abortista è più esteso in Italia ri-



petto ad altre realtà europee. Su scala continentale, cresce spostandosi verso Sud (24% in Spagna) e verso Est (36% in Polonia). Al livello globale i picchi più elevati si osservano in America latina (70% in Brasile), in Africa (89% in Kenia, 92% in Nigeria), in Indonesia (83%). Ma è significativo sottolineare il 36% degli Stati Uniti: il paese dove pesano di più le divisioni religiose e ideologiche.

Tale polarizzazione si osserva anche in Italia, dove contano le posizioni della Chiesa e le persone tendono a dividersi, su questi temi, in base alla pratica religiosa. Ma è più contenuta, soprattutto sul piano politico. Tra chi vota per il centro-destra, infatti, le posizioni anti-abortiste, sebbene più elevate, risultano comunque minoritarie.

Anche in questo modo si spiega la cautela - se preferite: l'ambivalenza - dei parti-

ti nel maneggiare questa materia. I distinguo interni alla maggioranza (che nell'ultima settimana hanno riguardato in particolare la Lega). Perché sull'aborto come su altri temi eticamente sensibili, più in generale sul fronte dei diritti, la società italiana predilige un orientamento alle libertà individuali.

Persiste una componente non trascurabile che guarda in direzione diversa: una persona su cinque, nel caso dell'aborto, e il centro-destra non può e non intende mostrarsi «insensibile».

Se si spingesse oltre, tuttavia, rischierebbe di entrare in collisione con le altre quattro. —

L'ONDA LUNGA DELLO SCONTRO ISRAELE-IRAN

Colpita in Iraq una base militare Drone su Israele dei filo-iraniani

Dieci morti in un raid su Rafah. Il segretario Usa Blinken prepara sanzioni all'Idf per la violazione dei diritti umani

Eloisa Gallinaro / ROMA

L'onda lunga dello scontro a debole intensità e, per ora, a basso rischio tra Israele e Iran è arrivata anche in Iraq con un bombardamento di paternità incerta a Kalso, contro una base della milizia sciita filo iraniana delle Forze di mobilitazione popolare irachene che ha provocato almeno un morto e otto feriti.

L'ATTACCO

Nessuna rivendicazione dell'attacco, anzi una corsa a smarcarsi dalle responsabilità tra i protagonisti della melina che sembra prevalere in questo momento nell'area. Israele non è coinvolta nell'esplosione in Iraq, hanno fatto sapere alcune fonti alla Cnn. «Gli Usa non hanno condotto raid aerei in Iraq oggi» ha affermato su X Centcom, il Comando centrale degli Stati Uniti bollando come «false» le informazioni che parlavano di un attacco americano. A complicare il giallo anche il governo di Baghdad secondo il quale «non c'erano droni o aerei da combattimento nello spazio aereo del governatorato di Babil prima o durante l'esplosione». Certa della provenienza dell'attacco è invece la Resistenza Islamica, gruppo che in Iraq riunisce forze filo iraniane, che ha annunciato il lancio di droni contro un «obiettivo vitale» a Eilat, nel sud di Israele, come «risposta alla violazione della sovranità irachena da parte del nemico sionista». La corsa ad abbassare i toni, anche

nell'ottica di screditare il nemico, arriva pure dall'Iran. «Quello che è successo a Isfahan venerdì mattina non è stato un attacco... Le armi erano più simili a giocattoli con cui giocano i nostri bambini, non a droni», aveva detto a Nbc il ministro degli Esteri della Repubblica Islamica Hossein Amirabdollahian, senza attribuire la responsabilità dell'attacco.

LA VERSIONE DEL NYT

La realtà potrebbe però essere molto diversa se è vero, come scrive il New York Times citando fonti occidentali,

che l'attacco israeliano contro l'Iran includeva almeno un missile lanciato da un caccia contro le difese aeree del sito nucleare top-secret di Natanz, nei pressi di Isfahan, e che aveva una tecnologia che consentiva all'arma di eludere i sistemi di difesa. Le immagini satellitari mostrano infatti, riporta il quotidiano americano, danni al radar di un sistema S-300 presso l'ottava base aerea di Shekari a Isfahan. Nessun danno, ribatte l'Iran, affidando a fonti informate citate dall'agenzia Mehr la smentita secondo cui ci sono stati solo



Una donna tra le macerie di una casa colpita dai bombardamenti

dei «micro-droni colpiti prima che raggiungessero le aree critiche». La guerra degli avvertimenti, intanto, va avanti. «Finché non ci saranno nuovi avventurismi da parte di Israele contro i nostri interessi, non avremo nuove reazioni», ha scandito il ministro degli Esteri della Repubblica Islamica. Israele non replica ma non perde d'occhio gli Hezbollah, lunga manus dell'Iran in Libano, contro le cui basi nel sud del Paese ha lanciato raid aerei. Ad al-Jabin ci sono stati almeno tre morti e un numero imprecisato di fe-

riti. Altri due miliziani sono morti ad Ayta ash-Shab e Kfar Kila. Sotto tiro anche Rafah: almeno 10 persone, tra le quali sei bambini, sono state uccise in attacchi aerei notturni. Reazioni che hanno passato il segno per gli Usa: il segretario di stato americano Antony Blinken dovrebbe infatti annunciare per la prima volta, secondo Axios, nei prossimi giorni sanzioni contro il battaglione «Netzah Yehuda» delle forze di difesa israeliane (Idf) per violazioni dei diritti umani nella Cisgiordania occupata. —

La milizia irachena Pmf

Nata contro l'Isis è ora inquadrata nello Stato e manovrata da Teheran

LA SCHEDA

ROMA

Le Forze di mobilitazione popolare irachene (Pmf), «Hashed al-Shaabi» in arabo, obiettivo dell'attacco in Iraq nella notte di venerdì, sono una milizia sciita inquadrata nello Stato quasi 10 anni fa in funzione anti-Isis e diventata una potente forza di pressione dell'Iran sulle vicende irachene. Si stima che ne facciano par-



Membri delle Pmf ANSA

te 230.000 combattenti circa, divisi in vari comandi provinciali.

Ufficialmente create nel giugno del 2014 dall'allora premier iracheno Nouri al

Maliki nei giorni in cui i militanti dello Stato Islamico catturavano con facilità Mosul, le Pmf raccolgono vari gruppi militari sciiti preesistenti, tutti dediti alla lotta agli jihadisti sunniti. Raggruppa 67 ex fazioni armate, a stragrande maggioranza sciita, ma anche con qualche elemento sunnita e yazida.

L'imput cruciale fu, alla caduta di Mosul, la fatwa del leader religioso sciita iracheno Ali al-Sistani che ordinò a tutti i cittadini «in grado di prendere le armi» della maggioranza sciita del Paese di «combattere i terroristi», di «arruolarsi come volontari per raggiungere il sacro obiettivo» contro il pericolo mortale dell'Isis.

Parallelamente, l'Iran mobilitò le forze speciali Al-Qods dei Guardiani della Rivoluzione, sotto il comando di Qassem Soleimani (uc-

ciso da un drone Usa a Baghdad nel gennaio 2020) schierandole in Iraq. Le due forze hanno interagito spesso, sebbene sotto comando diverso.

Nel 2016 le Pmf sono state inquadrare per legge come entità indipendente, separata dall'esercito, dai ministeri di Difesa e Interni e facenti capo direttamente al primo ministro. Largamente infiltrate dagli uomini al comando di Soleimani, le forze di mobilitazione popolare sono diventate progressivamente una forza di interposizione, un «proxy» di Teheran a Baghdad.

Secondo l'Institute for the Study of War (ISW), «le Pmf permettono a Teheran di perseguire i propri obiettivi in Iraq, mascherando al contempo il proprio coinvolgimento» ma «condizionando soprattutto la politica di sicurezza irachena». —

LA CAMERA USA

Sbloccati gli aiuti per Ucraina e Israele

WASHINGTON

Con una maggioranza bipartisan, la Camera Usa approva dopo un imbarazzante stallo di mesi i disegni di legge sugli aiuti a Kiev, Israele e Taiwan per un totale di 95 miliardi di dollari, insieme ad altre misure che spaziano dal bando di TikTok all'uso degli asset russi congelati fino all'immigrazione. Un via libera tanto agognato per Volodymyr Zelensky che gioisce «per la decisione che mantiene la storia sulla strada giusta. La democrazia e la libertà avranno sempre un significato globale e non verranno mai meno finché l'America contribuirà a proteggerle». Plauso anche dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, secondo cui il nuovo pacchetto «ci rende tutti più sicuri, in Europa e in Nord America» mentre il Cremlino afferma che il pacchetto di aiuti «ucciderà ancora più ucraini a causa del regime di Kiev». Il voto arriva sull'onda dell'escalation del conflitto in Ucraina e delle sempre maggiori difficoltà al fronte di Kiev. Anche ieri ci sono stati attacchi e vittime su entrambi i fronti. Così come alte sono le tensioni in Medio Oriente, dopo il duello diretto tra Israele e Iran. Sviluppo che hanno indotto lo speaker repubblicano della Camera Mike Johnson a sfidare il rischio di essere sfiduciato dalla fronda trumpiana, contraria ai fondi per Kiev, e a portare in aula il maxi pacchetto di aiuti esteri già approvato dal Senato due mesi fa ma scorporandolo in quattro distinti progetti di legge. Una mossa sostenuta anche dalla Casa Bianca - per consentire a tutti di esprimere il proprio dissenso (i repubblicani sugli aiuti all'Ucraina, i progressisti su quelli a Israele) ma incassando il risultato con maggioranze bipartisan garantite dall'appoggio determinante dei democratici. —

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Stefano Simonato

Camminate facili in Friuli

14 itinerari
tra Pordenone e Udine

Camminate facili in Friuli

14 itinerari tra Pordenone e Udine

nord/est multimedia

Dal 20 aprile in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO** in collaborazione con editoriale programma

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio**

che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo
TEST DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

Chiama lo Studio



a te più vicino

Offerta valida fino al 29 aprile

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA
APERTURA

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova
tecnologia acustica
offerta valida fino al 29 aprile



Regione

Europee, Savino c'è. Il Pd attende Roma

Forza Italia ufficializza la corsa della sottosegretaria. Oggi la direzione nazionale dem: la sezione Fvg spinge Serracchiani

Marco Ballico

Dalla sottosegretaria forzista Sandra Savino, la cui corsa è stata ufficializzata ieri, al candidato del Pd, che chissà. Certezze e nodi da sciogliere, per chi è arrivato ai titoli di coda nel percorso di definizione delle liste per le elezioni europee nella circoscrizione nordestina, percorso a ostacoli per una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia. Savino, dunque, è in campo. La conferma ieri a Roma dal Consiglio nazionale azzurro. La lista sarà aperta dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il capogrup-

po di Forza Italia in Regione Andrea Cabibbo evidenzia che «Savino può fare un ottimo risultato. Siamo pronti a supportarla in una fase di rinnovate ambizioni per il movimento. Sondaggi a parte, sul territorio si percepisce voglia di partecipare, rientrare in Fi, esserci. Superare la Lega? Si può fare a livello nazionale, in Fvg le condizioni sono diverse. Ma ce la giocheremo senza complessi di inferiorità».

Quanto al Pd, la situazione resta di attesa della direzione nazionale in programma oggi a Roma. La segretaria regionale Caterina Conti fa sapere che

in settimana si è lavorato sulla base di quanto emerso dalla direzione Fvg. «Insistiamo sulla possibile candidatura di Debora Serracchiani oppure di uno tra Sara Vito e Nicola Delli Quadri», spiega ricordando chi si è messo a disposizione per la partita. «Noi – prosegue la segretaria – abbiamo già previsto momenti organizzativi la prossima settimana per mettere a punto la macchina elettorale».

Per Fratelli d'Italia e Lega, invece, il quadro è noto da tempo, ma i meloniani stanno comunque ragionando sull'inserimento di una candidatura femminile accanto a quella del

sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, su cui si concentreranno tutte le energie, mentre i leghisti schiereranno il tridente formato dal sindaco di Montebelluna Anna Cisint, dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zanier e dall'europarlamentare uscente Elena Lizzi. «Ci saranno riunioni a Roma nei prossimi giorni e lì emergerà l'ordine di lista – informa il segretario di FdI Walter Rizzetto –. Da parte nostra non ci sono particolari richieste». Lo stesso dice Marco Dreosto, segretario regionale della Lega: «Le liste si chiuderanno a Milano il 30

aprile e si capirà la posizione di ciascuno. In ogni caso, i nostri sono candidati in grado di centrare risultati importanti, persone competenti, professionali, rappresentative, militanti storici». Se ce la farà Zanier, chiarisce sin d'ora Dreosto, «porterà in Europa la sua grande preparazione sulle tematiche agricole e in giunta Fvg la Lega saprà indicare un sostituto all'altezza». Il generale Vanucci? «Non entriamo nel merito delle posizioni, ma per la Lega è un valore aggiunto».

In casa M5s, che ha candidato nella circoscrizione Nordest Ugo Biggeri, tra i fondatori di

Banca Etica, è rientrata la disponibilità dell'ex consigliere regionale Mauro Capozzella. «Per spirito di servizio ho ritirato l'autocandidatura, così da potermi concentrare sulle prossime sfide in Fvg». Capozzella ha aperto il primo circolo pentastellato a Pordenone e avviato contatti con il Pd e il resto del campo largo per le comunali a Pordenone. Ieri a Verona la lista Libertà ha intanto presentato i candidati. In corsa anche il consigliere comunale di Trieste Ugo Rossi e l'ex candidata alla Regione nel 2023 Giorgia Tripoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Fedriga traccia un bilancio della trasferta negli Stati Uniti: «Le attività già avviate porteranno 500 posti di lavoro. E relazioni, scambi commerciali e turismo cresceranno ancora»

«Investimenti americani da 37 milioni di euro in Fvg»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Almeno 37 milioni di euro di investimenti americani già attivati nel territorio regionale, in grado di generare mezzo migliaio di posti di lavoro. «E con un impegno costante nei prossimi anni, investimenti e scambi reciproci potranno continuare a crescere»: ne è convinto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, di ritorno dalla trasferta istituzionale in Usa, conclusa venerdì. Qual è stato il risultato più significativo e che ritorno vi aspettate in termini economici e pubblicitari? «La trasferta è stata concentrata in particolare sull'evento del Niaf (National Italian American Foundation), che ci per-

metterà di avere notevole visibilità sul mercato statunitense. Abbiamo presentato imprese importanti nel business forum organizzato nella sede di Nasdaq con i maggiori operatori del settore e continueremo a farlo. Essere proclamati Regione d'Onore 2024 significa avere tutto l'anno per eventi, promuovere le imprese, attrarre investimenti. E la riconoscibilità turistica è preziosa in un mercato così strategico».

Quali i progetti di collaborazione in stato più avanzato?

«Anzitutto l'accordo che sigleremo con la Virginia, collaborazione per attrarre reciprocamente investimenti e scambi commerciali. Intesa strategica: la Virginia ha il terzo porto della costa orientale, è un punto d'ingresso fondamentale per il mercato. Abbiamo rafforzato la collaborazione con Newlab a New York per il pro-



Fedriga e Youngkin, il governatore considerato l'erede di Trump

getto in Porto vecchio a Trieste per realizzare uno spazio dedicato alle imprese emergenti. Ci sono il protocollo siglato da Select Fvg con Ice Italian Trade agency per promuovere le nostre imprese negli Usa e la collaborazione col Transatlantic Investment Committee».

Arriveranno presto investimenti rilevanti in Fvg?

«Stanno già arrivando: ci sono 37 milioni di nuovi investimenti americani che dalle previsioni porteranno un aumento di 500 posti di lavoro. Si tratta, ad esempio, di Amazon, Asem, Limacorporate e ovviamente c'è la proprietà americana della Triestina. Per rafforzare sempre più le opportunità ci vorrà un impegno costante nei prossimi anni. Le relazioni estemporanee non portano risultati e per questo come Regione stiamo tenendo rapporti frequenti con gli Usa, l'unica strategia per portare investimenti».

Quindi tornerete a breve?

«Sì, in ottobre a Washington c'è l'evento principale del Niaf per la Regione d'Onore con 1.500 ospiti, una vetrina da sfruttare al meglio. Nello stesso periodo saremo al Transatlantic Investment Committee all'ambasciata italiana di Washington, evento dedicato agli investimenti tra Usa e Italia».

Si sta puntando molto su promozione del territorio anche attraverso il marchio "Io

sono Fvg": con che risultati?

«È un marchio ormai riconoscibile, un valore aggiunto. I nostri spot nelle tv nazionali e la presenza sui maxischermi di Times Square stanno dando già risultati importanti. Nuovi mercati guardano con interesse al Fvg, compreso quello americano, come mostrano i dati presentati nei giorni scorsi con l'assessore Bini. E i turisti americani da noi spendono tanto, portando ricchezza nel territorio. Tra l'altro ricordo che nel 2023, mentre il trend del turismo in Italia registrava il segno meno, noi abbiamo continuato a crescere».

Il governatore della Virginia Youngkin è considerato l'erede di Trump come futura guida dei repubblicani, anche in ottica Casa bianca: come sono i rapporti con lui?

«Ha dato subito la disponibilità a siglare l'accordo di collaborazione, ma con lui abbiamo discusso anche delle criticità internazionali, sottolineando la necessità di rafforzare ulteriormente i rapporti tra i nostri due paesi e con le democrazie occidentali in generale. I legami tra i territori che toccano business, cultura e relazioni personali sono fondamentali per contribuire a tenere unite le democrazie dell'Occidente. Saremmo più che contenti se venisse in visita da noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLO DEDICATO ALLA GUERRA FREDDA

«Per Go!2025 si valorizzi il museo di Chiusaforte»

«Il confine orientale è stato teatro di fatti storici che vanno correttamente ricordati e tramandati soprattutto alle giovani generazioni. Anche per questo è importante sostenere lo sviluppo del Museo della Guerra Fredda che ha sede all'interno dell'ex Caserma Zucchi di Chiusaforte che a lungo ha ospitato il Battaglione Alpini Cividale. Una realtà che va valorizzata per potenziare l'offerta culturale e turistica del Friuli Ve-



Barbara Zilli

nezia Giulia soprattutto in vista di Go!2025». Questo il concetto espresso dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri ha visitato il Museo della Guerra Fredda e incontrato i vertici dell'associazione Friuli Storia e Territorio (Fst) che dal 2013 si occupa di ricerca storica, curando anche questa iniziativa espositiva.

Il Museo della Guerra Fredda, inaugurato nel 2016, concentra il patrimonio materiale e intellettuale di diversi collezionisti e studiosi del settore, offrendo al pubblico – realtà unica in Italia – uno sguardo completo su questo periodo attraverso documenti, fotografie, uniformi ed equipaggiamenti dell'epoca. —

CONFIDI
Venezia Giulia

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI CONSORZIATI

Si rende noto ai Consorziati che, per determinazione del Consiglio Direttivo del 15 aprile 2024, è convocata, ai sensi dello Statuto consortile vigente e nel rispetto delle disposizioni normative, per il giorno 28 aprile 2024 alle ore 7,00 c/o la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Sede di Gorizia, in prima convocazione e per il giorno 13 maggio 2024 alle ore 15,30, in seconda convocazione, presso la Sala Ritter della Camera di Commercio della Venezia Giulia - Sede di Gorizia, via Crispi 10, l'ASSEMBLEA ORDINARIA dei Consorziati del CONFIDI VENEZIA GIULIA, per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

- Relazione degli Amministratori relativa all'esercizio 2023
- Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023
- Determinazione dei compensi degli Amministratori
- Nomina Componenti ad integrazione del Consiglio Direttivo in carica
- Nomina dei Componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi
- Conferimento incarico revisione legale

Ai sensi dello Statuto vigente è ammessa la rappresentanza di un consorzio a mezzo di delega ad altro consorzio, fermo restando che ogni delegato non può rappresentare più di cinque consorziati. La Delega deve pervenire al Confidi Venezia Giulia, debitamente compilata e sottoscritta, in modo autografo o con firma digitale, prima dell'inizio dell'adunanza, tramite:

- e-mail all'indirizzo: info@confidiveneziaitalia.it;

- consegnata direttamente in Assemblea al personale incaricato della registrazione.

La documentazione relativa all'ordine del giorno dell'Assemblea è a disposizione dei consorziati nell'area documentale del sito internet del consorzio, www.confidiveneziaitalia.it, e presso la sede di Gorizia, via Crispi 10 e dell'ufficio di Trieste, via San Lazzaro 5. Gorizia, 18 aprile 2024

IL PRESIDENTE CONFIDI VG
- comm. Antonio Paoletti -

Servizi educativi in Friuli Venezia Giulia



ABBATTIMENTO DELLE RETTE DEGLI ASILI NIDO IN FVG

Beneficiari



Nuclei familiari con figli da 3 a 36 mesi



Genitori residenti in Fvg da 12 mesi o con contratto di lavoro in regione



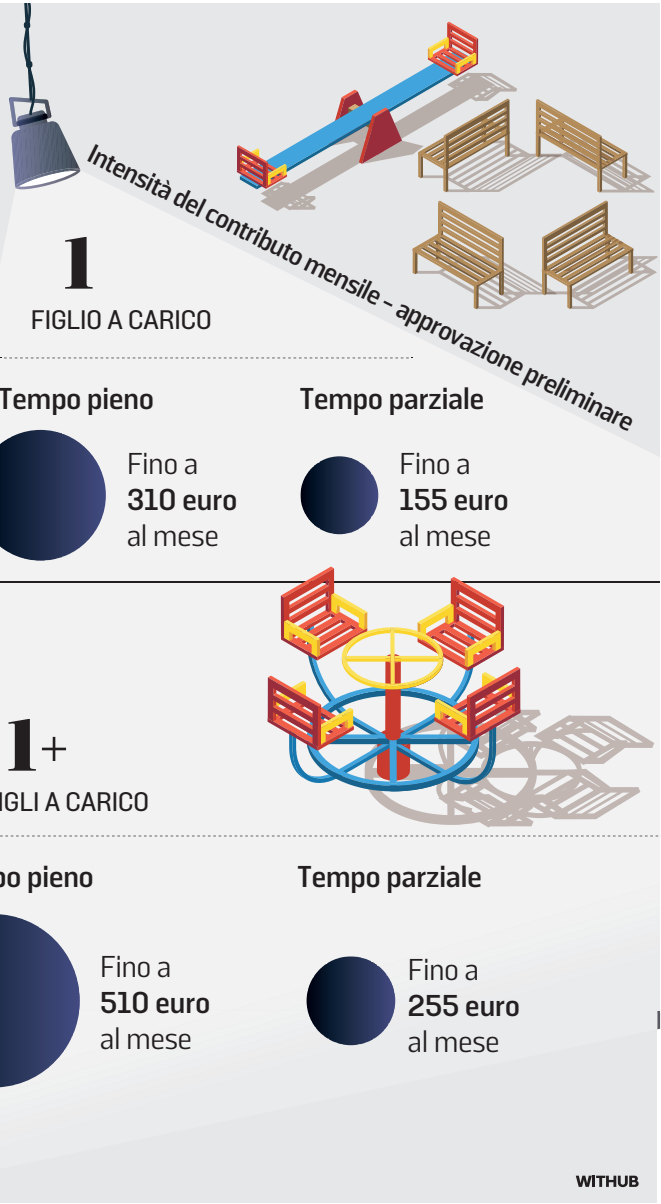
Isee fino a un massimo di 50 mila euro

29.000.000 euro

Disponibilità finanziaria



N.B. I valori finali verranno approvati dalla giunta regionale dopo l'intesa con il Cal



Asili nido

Rette meno care

Aumentano di 60 euro al mese gli aiuti a famiglie residenti in regione

Mattia Pertoldi

Le rette mensili per gli asili nido e per le altre strutture dedicate all'infanzia saranno meno care, rispetto al recente passato, per chi vive in Friuli Venezia Giulia o almeno ci lavora. Non per il valore in sé delle rette, siamo chiari, bensì in virtù del fatto che la Regione ha deciso di mantenere la promessa fatta alcuni mesi fa e cioè quella di aumentare i contributi che concede alle famiglie per abbattere il costo delle rette stesse. Quanto? Servirà l'approvazione definitiva - dopo l'analisi del Cal prevista in settimana - del regolamento varato in via preliminare venerdì in giunta per saperlo, ma al momento la Regione ipotizza un massimo di 510 euro al mese per le famiglie con più di un figlio a carico iscritto ai servizi dell'infanzia. Se fosse confermato, pertanto, l'ammontare del "bonus" potrebbe superare di 60 euro in più al mese il tetto

in vigore fino all'attuale anno educativo.

IL MECCANISMO E PLAFOND

La Regione, per questa manovra, ha messo in campo complessivamente 29 milioni di euro frutto di risorse proprie e tratte dal Fondo sociale europeo. Le due misure contributive differiscono quanto a declinazione delle disposizioni normative, ma in linea generale il regolamento della giunta permetterà alle famiglie con figli da 3 a 36 mesi, e un Isee fino a 50 mila euro, di presentare domanda di contributo che poi verrà determinato in base alle diverse soglie. I fondi serviranno ad abbattere il costo delle rette per servizi forniti sia da soggetti pubblici sia privati e verranno erogati direttamente ai gestori degli stessi senza passare attraverso un rimborso alle famiglie. Considerato che l'anno educativo viene compreso tra il 1° settembre e il 31 agosto di ogni anno, questo si-

gnifica che i nuovi importi potranno valere anche per i mesi del 2023/2024 che intercorreranno tra l'approvazione definitiva del regolamento e la fine dell'estate e non soltanto a partire dal 2024/2025. L'entità del contributo regionale si differenzia in relazione al fatto che il minore sia iscritto al nido a tempo pieno (cioè per almeno cento ore al mese) oppure parziale (non inferiore alle 30). Le domande, inoltre, possono essere presentate a partire dal 31 marzo e fino al 31

maggio e valgono per l'anno educativo successivo.

NOVITÀ E VALORE DEL CONTRIBUTO

Rispetto al passato le novità del nuovo regolamento sono diverse. La prima è quella che cancella il dimezzamento del contributo nel caso in cui la famiglia interessata non sia residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni. L'unico vero vincolo, in questo senso, è legato al fatto che uno dei due genitori viva in regione da almeno dodici mesi oppure

possieda un contratto di lavoro in Fvg. Ora, detto e ricordato come le cifre contenute nel regolamento siano ancora da vistare in via definitiva e che in ogni caso ci sarà una crescita del valore dei contributi rispetto allo scorso anno, la situazione attuale, così come emersa dalla seduta di giunta di venerdì, porta ad aumenti massimi, nel confronto con il passato, di 60 euro per il tempo pieno e di 30 per quello parziale. Entrando nel dettaglio delle cifre, il contributo per le famiglie con un unico minore passa da 250 a 310 euro al mese per il tempo pieno e da 125 a 155 per quello parziale. Per i nuclei familiari con più minori a carico, invece, da 450 a 510 euro al mese per il tempo pieno e da 225 a 255 per quello parziale. Nel caso in cui ci siano due o più bambini iscritti e frequentanti i servizi dell'infanzia inseriti nel regolamento regionale, come i nidi, il contributo viene calcolato su tutti i figli interessati,

ma va presentata una domanda per ogni minore.

DOTE FAMIGLIA

L'aumento del taglio dei costi delle rette per gli asili nido viaggia in parallelo alla crescita del valore della Dote famiglia, cioè il sostegno rivolto a quei nuclei con figli a carico fino a 18 anni per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi educativi, ludici e ricreativi, che nel 2023 ha raggiunto 37 mila cittadini. Da quest'anno, ogni possessore di Carta famiglia con un Isee fino a 35 mila euro - lo scorso anno era pari a 30 mila - con un figlio di meno di 18 anni può ottenere un aiuto da 560 euro (erano 400 più 100 una tantum) che si dimezza, scendendo a 280, se il richiedente vive in Fvg da meno di cinque anni. Anche per il 2024 è stato confermato lo stanziamento extra da 100 euro in caso di presenza di un disabile nel nucleo familiare interessato dal contributo. —

Nelle scuole paritarie



Le rette mensili pagate dalle famiglie nelle scuole dell'infanzia paritarie della regione si aggirano intorno a 150 euro. Non è poco, ma nonostante ciò le famiglie premiano lo sforzo fatto da Fism e Fidae per garantire servizi di qualità. «Nelle nostre scuole - spiega Roberto Molinaro, presidente Fism - non si iscrivono solo bambini cattolici».

Business immobiliare

Il Savoy fa shopping sulle Dolomiti Acquista l'hotel Tre Cime di Sesto

Importante investimento della famiglia Soyer, titolare dell'unico albergo 5 stelle di Grado

Maurizio Cescon

La famiglia Soyer, proprietaria dell'hotel Savoy di Grado (l'unico albergo 5 stelle dell'isola d'oro e uno dei pochissimi in tutto il Friuli Venezia Giulia), rileva lo storico hotel Tre Cime di Sesto (il paese di origine del campionissimo di tennis Jannik Sinner), in Val Pusteria.

La notizia dell'importante investimento immobiliare è stata confermata dallo stesso imprenditore gradese Thomas Soyer che è anche il presidente del Consorzio Grado turismo. «L'hotel Savoy, a Grado, e l'hotel Tre Cime, nelle Dolomiti di Sesto, si distinguono per il loro ambiente e la loro storia unici, ognuno con un'identità e uno stile ben precisi. Nel nostro progetto di sviluppo – spiega Soyer –, miriamo a rendere tali differenze complementari e sinergiche. Questa diversità sarà mantenuta e valorizzata nel tempo,

grazie a un nuovo impulso che porterà al miglioramento di entrambe le strutture. Il nostro obiettivo è di creare all'hotel Tre Cime un'esperienza unica, che possa stabilire nel tempo un legame privilegiato con i clienti, promuovendo la fedeltà e la costante ricerca della qualità del servizio».

L'hotel Tre Cime (che oggi può vantare 4 stelle) è una delle istituzioni dell'ospitalità in Val Pusteria. Viene fondato nel 1929 per volontà di Hans Watschinger, allora sindaco di Sesto nei difficili anni che seguirono alla Prima guerra mondiale che, interpretando i segni del tempo, intuisce in anticipo il ruolo fondamentale che il turismo avrebbe avuto in Val Pusteria e, in genere, nelle Dolomiti. Watschinger affidò l'incarico di progettazione del nuovo hotel al giovane e promettente architetto Clemens Holzmeister e il completamento della decorazione



La famiglia Soyer che ha acquistato lo storico hotel Tre Cime di Sesto, in Pusteria

La storica struttura dell'Alto Adige, costruita nel 1929, ha oggi 35 camere

al pittore bolzanino Rudolf Stolz che affrescò in modo magistrale le sale interne e la facciata dell'edificio.

L'unione della visione architettonica e gli affreschi di Stolz hanno trasformato l'edificio del Tre Cime in un'icona

di stile nel panorama architettonico dell'Alto Adige. Fin dalle sue origini, questo hotel (con le sue 35 camere e alcune decine di addetti, tra fissi e stagionali) è diventato rapidamente una meta privilegiata per gli industriali e la ricca bor-

ghesia del Nord Italia, contribuendo alla fama della Val Fissalana e delle celebri Dolomiti di Sesto. Nel corso degli anni l'hotel è rimasto saldamente all'interno della famiglia del fondatore, mantenendo viva la tradizione fino ai giorni nostri. Infatti, l'ultima proprietaria Waltraud Watschinger è cognata di Thomas Soyer, che insieme alle sue figlie Anna e Theresa, opererà per rilanciare la struttura alberghiera in vista dell'imminente centenario.

Da parte sua, nel 2023 il Savoy ha ottenuto il prestigioso titolo di primo hotel a cinque stelle della provincia di Gorizia (e uno dei pochi in regione), raggiungendo un livello di eccellenza senza precedenti. La famiglia Soyer, forte della sua esperienza, ora è entusiasta di guidare la nuova fase di crescita per l'albergo Tre Cime. In un contesto turistico e alberghiero sempre più globalizzato e spesso omologato, riconoscere e valorizzare l'unicità di una struttura familiare diventa una sfida e un vanto. La visione di Soyer vuole essere controcorrente, esaltando ciò che rende unico e irripetibile ogni luogo. Questo approccio si basa sull'interazione di ambiente e identità, e si ispira al concetto di *genius loci*, lo "spirito del luogo" che, non a caso, gli antichi riconobbero come divinità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FAMIGLIA
FVG

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DOTE FAMIGLIA

CON LE FAMIGLIE PER L'EDUCAZIONE E IL TEMPO LIBERO

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

Hai figli di età inferiore ai 18 anni e un reddito ISEE fino a 35mila euro?

Sei titolare di Carta Famiglia e vivi in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi continuativi?

- ▶ Puoi richiedere Dote Famiglia, il contributo annuale a rimborso delle spese sostenute per prestazioni o servizi a carattere educativo, ludico, ricreativo, sportivo e culturale per i tuoi figli minori
- ▶ Presenta domanda online entro il 31 dicembre nella sezione dedicata del sito regionale: www.regione.fvg.it

Per informazioni visita il sito regionale o contatta il servizio SI.CON. TE tramite il Numero Unico per la Famiglia 040 377 5252 o via posta elettronica: siconte.info@regione.fvg.it

La Carta famiglia è una misura regionale che promuove e sostiene le famiglie con figli a carico residenti nel territorio regionale.

Per informazioni sul rilascio o sul rinnovo rivolgersi al Comune di residenza.



Politica e ambiente

MA SUL TERRITORIO NON C'È ALCUN CASO

Anche l'esercito in campo contro i cinghiali

Quattromila animali da uccidere per evitare la peste suina, Regione pronta a ricorrere ai militari se i cacciatori non bastassero

Giacomina Pellizzari

Se i cacciatori non basteranno, la Regione è pronta a chiedere aiuto all'esercito pur di abbattere entro l'anno quasi 4mila capi di cinghiali e mettere in sicurezza gli allevamenti di suini e i prosciutti di San Daniele. I casi di peste suina africana (Psa) riscontrati nei cinghiali in mezza Italia non consentono di trascurare il rischio: come spiega il direttore regionale del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare, sanità pubblica e veterinaria Manlio Palei, «se la peste suina africana entra negli allevamenti saremo costretti a chiudere per un anno il commercio di carne e quindi dei prosciutti di San Daniele. In quel caso scatterebbe il blocco delle esportazioni verso i Paesi terzi». Per mettere in sicurezza gli allevamenti di sui-



Una famiglia di cinghiali

ni, per la prima volta la Regione potrebbe impiegare l'esercito: «Lo faremo solo se i cacciatori non riusciranno a collaborare» dice Palei nel confermare di aver già «avviato la formazione dei militari per consentirgli di agire in sicurezza».

L'attenzione è alta soprattutto nelle regioni indenni come il Fvg, è qui che l'Ue e l'Italia hanno disposto l'obbligo di redigere un Piano triennale di interventi urgenti. Lo si apprende dall'allegato alla delibera, presentata in giunta nelle scorse

settimane dall'assessore Stefano Zannier. Il documento prevede la riduzione della densità sul territorio e la sorveglianza passiva per individuare prima possibile l'eventuale presenza della malattia.

Il primo obiettivo è aumentare il controllo dei cinghiali nelle zone in cui la loro presenza è incompatibile con il contesto zootecnico o economico. Da qui l'individuazione di tre zone non vocate alla presenza del cinghiale, in cui ne sarà ridimensionato il numero. Nella zona gialla, dove si concentra la maggior parte dei prosciuttifici, nei comuni situati a 15 km da San Daniele saranno prelevati 930 capi; nella zona rosa vocata agli allevamenti suinicoli con più di 2 mila capi saranno prelevati 500 cinghiali; nella zona azzurra di protezione dal fronte epidemico che

dal confine sloveno si estende dalla valle del Natisone a Basovizza, ne saranno prelevati altri 2.500. Il tutto nell'anno in corso: per i due successivi gli obiettivi andranno aggiornati.

Saranno i Distretti venatori a fornire al Servizio caccia i dati sui prelievi fatti ogni mese: la Regione ha già avviato la sorveglianza passiva. Ovvero il controllo virologico dei cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per comportamenti anomali e morti per incidenti stradali. In presenza di situazione epidemiologica preoccupante, verranno aperti siti di stoccaggio delle carcasse. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi saranno attivate - si legge nell'allegato - «le forze militari per l'uso di droni per la ricerca delle carcasse, per il recupero attivo delle stesse, nonché per gli abbattimenti».

Oltre ai prelievi, il Piano della Regione prevede il posizionamento di gabbie per la cattura dei cinghiali. «A questa procedura - così il documento - consegue l'abbattimento immediato, potrà essere valutata la sedazione e lo spostamento degli animali nella sede della Protezione civile di Bertiole e nell'ex macello di San Daniele, dove l'abbattimento verrà effettuato successivamente trascorsi i tempi di sospensione degli anestetici usati al fine di destinare le carni al consumo alimentare umano». «La peste suina non colpisce l'uomo», assicura Palei nel ribadire che la malattia passa dal selvatico, dal cinghiale, al suino. Peste suina a parte, il cinghiale sta provocando danni agli agricoltori che da tempo ne lamentano la presenza in molte zone della regione.—

Nel Bellunese sono utilizzati pallini di gomma, luci e allarmi acustici
La Regione Veneto ha «chiesto all'Ue di intervenire in modo deciso»

«Misure insufficienti sui lupi: abbatterli quando è inevitabile»

IL CASO

Francesco Dal Mas

Gli ultimi sei agnelli sono stati predati dal lupo, la notte tra venerdì e sabato, in un allevamento nel comune di Alpiago (Belluno). «Ma anche parlarne ormai è inutile, tanto non cambia niente» allarga le braccia, sconsolato, Zaccaria Tona, presidente della Cooperativa Fardjma, che in sei anni ha visto oltre 700 capi di bestiame, il patrimonio dei soci, decimati dagli animali selvatici. «Ci vengono a proporre misure di dissuasione, come lo sparo di pallini di gomma, ma - sorride ironico Sebastiano Fullin l'allevatore che ha patito l'ultima predazione - è come sparare con la pistola ad acqua contro il sole».

E da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura del Veneto, Federico Caner arriva reazione una reazione netta, chiara, puntuale. «Dobbiamo essere onesti e dire che francamente le misure di protezione adottate finora e la stessa dissuasione non sono sufficienti per proteggere le greggi dai lupi o comunque dai grandi



FEDERICO CANER
ASSESSORE DELLA REGIONE VENETO
A DESTRA UN LUPO

carnivori» afferma l'esponente della Giunta Zaia. «Noi abbiamo chiesto un intervento europeo importante, perché nel piano di gestione del lupo, così come previsto dall'Ue, sia data la possibilità anche dell'abbattimento in casi particolari, quindi selezionati, cioè quando i numeri sono elevati. E, quindi, sì anche ad abbattimenti privati», puntualizza Caner. Che aggiunge: «Questo in Italia purtroppo non avviene perché l'Ispra, che è l'ente che deve valutare e calcolare quanti anima-

li ci sono sul territorio, ha dei numeri che per quanto ci riguarda non sono veritieri».

Nella sola provincia di Belluno oggi potrebbero essere presenti fra i 18 ed i 20 branchi. «Con le prossime nascite - ipotizza Paolo Zannetti, presidente dei dieci distretti di caccia del Bellunese - potremmo trovarci in presenza di 250, forse addirittura 300 lupi». La Provincia e la Prefettura di Belluno in questi giorni hanno chiesto al Ministero dell'Ambiente la possibilità di procedere con la «dissuasione» contro i lupi «confidenti» in tutto il territorio della provincia. Si tratta di sparare con pallottole di gomma, quando ad allontanare i lupi non sono sufficienti cani maremmani, allarme acustico e illuminazione. «Negli ultimi mesi ho ricevuto segnalazioni da parte dei sindaci, allarmati per la presenza di lupi nei loro territori, e per questo ho voluto coinvolgere la Provincia, che, su delega della Regione, ha la competenza nel controllo del lupo» spiega il prefetto, Mariano Savastano. «La percezione di insicurezza derivante dai lupi che si avvicinano alle case è legittima e comprensibile,



e spesso deriva da scarsa informazione - prosegue -. Per questo, con la Provincia, stiamo mettendo a punto un calendario di incontri sul territorio e un vademecum con i comportamenti da adottare per evitare di attirare i lupi vicino ai centri abitati», conclude Savastano.

Il lupo è incluso tra le specie «particolarmente protette» dalla legge 157/1992 («Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio») e tra le specie «sotto-

poste a tutela rigorosa» secondo la «direttiva Habitat». Ciò significa che vi è il divieto assoluto di cattura, uccisione e anche disturbo. Tuttavia, interventi in deroga ai divieti sono possibili ad esempio per prevenire comprovati danni alle attività produttive e nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica. Ma gli interventi in deroga devono essere preventivamente autorizzati dal Ministero dell'ambiente, sentito Ispra.

Per l'assessore con delega

all'Agricoltura, «tutte le cose che la Regione poteva fare, utilizzando la normativa attuale, le ha fatte». «Quindi - precisa ancora -, tutti gli incentivi per l'acquisto delle reti, per poter mettere in sicurezza gli animali - sia bovini, che caprini, che ovini - sono stati fatti». Per Caner, dunque, l'unica misura a cui guardare adesso è «l'abbattimento, perché non sappiamo quanto la dissuasione sia efficace», conclude il suo ragionamento.—

RINCARI A RAFFICA, ANCHE PER RISTORANTI, PARCHI DIVERTIMENTO E MUSEI

Dai voli alla benzina agli hotel Stangata sui ponti di primavera

Assoutenti denuncia un aggravio di 780 milioni rispetto al 2023 pari al +10,5%
Assoviaggi: «Stop agli aumenti dei costi sui servizi turistici, si frena la ripresa»

Francesco Carbone / ROMA

Rincari a raffica per i ponti di primavera: costeranno agli italiani circa il 10,5% in più rispetto allo scorso anno a causa dei forti aumenti di prezzi e tariffe in tutto il comparto turistico e dei trasporti, con un aggravio di spesa da complessivi 780 milioni di euro sul 2023. A fare i conti è Assoutenti, che fornisce le stime sulle spese che attendono le famiglie in vista delle festività del 25 aprile e 1 maggio.

IL CARO-VACANZE

Proprio sulle vacanze che caratterizzeranno le prossime due settimane arriva un sondaggio dell'associazione di categoria del settore Assoviaggi-Confesercenti che per il periodo dei ponti primaverili registra un lieve rallentamento del mercato, in controtendenza con gli altri dati nazionali: le richieste per i ponti primaverili rilevano un ca-



Turisti affollano una città d'arte ANSA

lo del -2,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sensazioni positive sul trend sono state espresse dal 16,8% degli imprenditori, contro il 41,2% di indicazioni di stabilità e il 37,8% di diminuzione. Se si escludono i ponti, invece, il nuovo anno inizia con sprint per le agenzie di viaggio, con un volume d'affari in crescita del +8,9% nel primo trimestre del 2024 rispetto a gennaio-marzo dello scorso anno. Inflazione e instabilità geopolitica in corso non hanno scoraggiato le partenze, così

Inflazione e guerre non frenano i viaggi
Lo scorso anno in ferie 17,1 milioni di italiani

come gli incrementi tariffari che hanno comunque segnato un aumento del +18% negli ultimi 12 mesi. Ma, secondo l'associazione degli operatori turistici di Confesercenti, gli aumenti non possono lievitare ulteriormente. «Attenzione! - ammonisce il presidente di Assoviaggi, Gianni Rebecchi - In questa fase di mercato, non possiamo più assistere a ulteriori aumenti dei costi sui servizi turistici perché potrebbero seriamente inibire la crescita»

È invece ciò che denuncia i consumatori di Assoutenti. Lo scorso anno circa 17,1 milioni di italiani si sono concessi una vacanza in occasione dei ponti di Primavera,

dando vita ad un business da complessivi 7,4 miliardi di euro - spiega Assoutenti - Numeri positivi che saranno replicati nel 2024, con milioni di cittadini che si apprestano a trascorrere qualche notte fuori casa tra il 25 aprile e l'1 maggio. A pesare sui ponti saranno tuttavia i rincari che stanno interessando tutto il comparto turistico, e che toccano ogni aspetto delle vacanze: i pacchetti vacanza, ad esempio, hanno registrato nell'ultimo mese un aumento del +8,2% su base annua, ma sensibili rincari riguardano anche gli alberghi che hanno ritoccato le tariffe del +6,9% e gli alloggi in altre strutture (B&B, case vacanza, etc) che segnano un +8,4% su anno.

TRASPORTI SALATI

Proibitivo spostarsi in aereo: i voli nazionali aumentando del 19,1% rispetto al 2023, quelli europei del 16,5%, +7,3% i voli internazionali. Non andrà meglio a chi sceglie il treno: i biglietti rincarano dell'8%, mentre autobus e pullman salgono del 4%. Per chi si sposterà in auto i prezzi alla pompa di benzina e gasolio continuano a salire senza sosta, al punto che la verde è aumentata del +8,3% da inizio anno, con un pieno che costa 7,5 euro in più. Ma secondo Assoutenti a rincarare sono anche tutti i servizi accessori, dai ristoranti (+3,8% sullo scorso anno) a parchi divertimento (+4%) e musei e monumenti (+3,7%). —

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sprechi per 500 miliardi Ecco la proposta di legge Cucinotta testimonial

ROMA

Stop agli sprechi della pubblica amministrazione: arriva domani in Cassazione una proposta di legge di iniziativa popolare per eliminare sprechi e cattiva gestione della politica degli ultimi 30 anni. I promotori avranno poi 2 mesi di tempo per raccogliere le 50.000 firme richieste. A presentare la raccolta di firme il comitato «Stiamo Uniti» costituito da Adusbef, Anildd, Codacons, Comitato dei 500 e Unione Po-

polare, movimento quest'ultimo non nuovo a tali iniziative, avendo promosso in passato il referendum contro il cosiddetto Porcellum e quello per tagliare gli stipendi d'oro dei parlamentari. Tra i sostenitori della proposta - afferma il comitato - compare anche l'attrice Maria Grazia Cucinotta, che sarà presente in Cassazione per la presentazione formale della raccolta di firme.

Non esistono numeri ufficiali e certificati, ma in base ai calcoli effettuati dal comitato

«Stiamo Uniti» gli sprechi e l'immobilismo della politica e della macchina della P.A. costano agli italiani 500 miliardi di euro, l'equivalente di più di 8.470 euro a cittadino italiano, neonati compresi. Ad esempio i famosi «enti inutili», per anni al centro del dibattito e sul cui futuro non si è saputo più nulla, pesano per circa 10 miliardi sulle spalle della collettività, le inefficienze del trasporto pubblico 12,5 miliardi, la lentezza e le criticità croniche della giustizia 40 miliardi. Gli sprechi nel comparto degli acquisti di beni e servizi da parte della P.A. pesano, da soli, per circa 30 miliardi sugli italiani, mentre il patrimonio immobiliare dello Stato ha un valore di 60 miliardi, ma conta anche immobili e terreni del tutto inutilizzati. Risorse - si spiega - che vengono sottratte ai cittadini, peg-

giorando la qualità e la quantità dei servizi resi dall'amministrazione pubblica.

Per questo, attraverso la proposta di legge di iniziativa popolare, i promotori chiedono, tra le altre cose, di tagliare i costi della politica nazionale e locale per almeno 13 miliardi, avviare un monitoraggio volto ad abolire gli enti inutili, recuperare risorse per 39 miliardi presso le fondazioni bancarie, avviare una cartolarizzazione concordata dei crediti presso l'Agenzia delle entrate, impiegare 2 miliardi attingendo ai cosiddetti conti dormienti per le urgenze del Paese. «La presentazione della proposta di legge è solo l'inizio: se vogliamo salvare il nostro amato Paese dobbiamo remare tutti nella stessa direzione» dice il presidente del Comitato «Stiamo Uniti», Evandro Senatra. —

IL TEST SULLA ROTTA ANCONA-DURAZZO

Sulla nave della salute la prevenzione è gratis

La prevenzione viaggia in treno e anche in nave. E parta ieri da Ancona ed è attraccata oggi a Durazzo la AF MIA, la prima nave della salute che coniuga prevenzione e diagnosi precoce, con ambulatori per visite gratis a bordo. L'obiettivo è offrire a chi si sposta per motivi familiari o lavorativi l'occasione di pensare al proprio benessere attraverso l'incontro con gli specialisti.

Tutto questo, affermano medici e oncologi, ricordando che è possibile salvare 1 milione di vite l'anno se si ef-

fettuano abitualmente controlli e si mantengono stili di vita sani.

La nave ospita 400 persone che possono usufruire del servizio ideato da One Healtion, il progetto realizzato in Italia con l'obiettivo di promuovere il benessere del Pianeta: a bordo si effettuano visite gratuite ai passeggeri che, durante l'attesa della partenza e nel corso della traversata, possono incontrare specialisti in genetica oncologica e senologia, dermatologia, medicina vascolare, oculistica e nutrizione. —

«BASTA MORTI SUL LAVORO E CONDONI»

Cgil e Uil assieme in piazza «Il governo ascolti il Paese»

ROMA

Cgil e Uil scendono di nuovo in piazza, attaccano il governo e chiedono di cambiare registro e dare risposte. Sul lavoro e la sicurezza, sulla sanità pubblica, il fisco e i salari. Ascoltando «il Paese reale». A dieci giorni dall'ultimo sciopero insieme, i due sindacati tornano a manifestare, a Roma, per dire «Adesso basta». Basta con le morti sul lavoro, con la

precarietà e con i condoni. I segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri lo fanno dal corteo che attraversa le vie della capitale e dal palco: almeno 50mila, secondo le loro stime, in piazza. E assicurano di essere pronti ad andare avanti, per ottenere risultati.

«Dalla piazza arriva il messaggio del Paese reale, visto che stanno raccontando delle balle, irreggimentando e cer-

cando di controllare tutto: si ascolti il mondo del lavoro, che tiene in piedi il Paese e non ce la fa più», dice Landini. Che poi accusa «il governo e la destra che vogliono costruire un regime», «vogliono comandare più che governare». E sullo stop al monologo dello scrittore Antonio Scurati sul 25 aprile: «Consentitemi un gioco di parole - afferma ancora - è stato oscurato».

Parla di «un Paese reale che

soffre, che ha difficoltà ad arrivare a fine mese e a fruire dei servizi sanitari» anche Bombardieri. Difficoltà che i due leader sindacali rappresentano portando una serie di numeri: 6 milioni di poveri, 5 milioni di lavoratori con il contratto scaduto, 4 milioni e mezzo di persone che rinunciano alle cure. E poi su un altro numero puntano ancor di più: arrivare a «zero morti» sul lavoro. Fermando una strage quotidiana, che richiede misure più incisive, compresa l'introduzione del reato dell'omicidio sul lavoro. Sul fronte delle tasse, chiedono un fisco «giusto» perché, ripetono, a pagare sono sempre gli stessi: i lavoratori dipendenti e i pensionati. «Fate pagare chi non le ha mai pagate». —



La manifestazione di CGIL e UIL ANSA

Condanna definitiva per l'assalto alla sede della Cgil nel 2021

La Cassazione conferma la condanna Il figliastro di Castellino finisce in galera

LA SENTENZA

Chiara Acampora / ROMA

Si sono aperte definitivamente le porte del carcere per Fabio Corradetti, militante di Forza Nuova, vicino agli ambienti degli ultrà della Capitale, nonché figlio della compagna di Giuliano Castellino. La Corte di Cassazione ha confermato la condanna a cinque anni e quattro mesi di carcere per i reati aggravati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, che sono stati commessi in occasione dei disordini avvenuti al centro di Roma dopo l'assalto alla Cgil che risale al 9 ottobre di tre anni addietro.

CASSAZIONE

I giudici della VI Sezione Penale della Suprema Corte hanno, infatti, rigettato il ricorso che era stato presentato dai suoi legali contro la sentenza emessa dalla Corte d'Appello il 17 aprile di un anno fa, rendendola pertanto esecutiva. Corradetti è stato arrestato ieri dai poliziotti della Digos e



Un momento dell'assalto alla sede della CGIL nel corso della manifestazione No Green Pass del 2021

accompagnato nel carcere di Rebibbia. Le indagini, che sono state coordinate dai magistrati della Procura, avrebbero cristallizzato le responsabilità del 23enne nelle violenze consumate proprio quel pomeriggio e per le quali i giudici

della Corte di Cassazione, rigettando il ricorso presentato dai suoi legali, hanno confermato la condanna nei suoi confronti a 5 anni e 4 mesi. Il 9 ottobre 2021 venne arrestato dal personale della Digos capitolina in via del Corso a pochi

metri dal Palazzo del Parlamento, a margine dei violenti scontri che si verificarono quando diversi manifestanti no-vax e di altri movimenti, staccandosi dalla sit-in in piazza del Popolo, cercarono di avvicinarsi a Palazzo Chigi. Per

disperderli le forze dell'ordine azionarono gli idranti e lanciarono lacrimogeni. Disordini avvenuti poco dopo l'assalto alla sede della Cgil in Corso d'Italia da parte di manifestanti che si mossero con un corteo spontaneo che era partito sempre da piazza del Popolo.

TRIBUNALE

Per quell'azione il Tribunale di Roma ha condannato nello scorso dicembre, nel processo principale per l'irruzione nella sede del sindacato, sette imputati a più di 8 anni di carcere. In particolare, sono stati inflitti 8 anni e 7 mesi di carcere a Giuliano Castellino, l'ex leader romano di Forza Nuova e un mese in meno (8 anni e 6 mesi) al fondatore di FN, Roberto Fiore, così come per il militante Luigi Aronica. Otto anni e due mesi, invece, per gli altri imputati Luca Castellini, Lorenzo Franceschi, Pamela Testa e Salvatore Lubrano, denunciato ieri dalla Digos assieme ad altri 11 militanti di estrema destra per i saluti romani alla commemorazione per i fratelli Mattei morti nel rogo di Primavalle il 16 aprile 1973. —

L'APPELLO DI ZUNCCHEDDU

«Dopo 30 anni dietro le sbarre lo Stato adesso mi risarcisca»

CAGLIARI

Nel giorno in cui vengono depositate le motivazioni della sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha assolto Beniamino Zuncheddu ma non con formula piena, bensì sensi del comma 2 dell'art. 530 del codice penale (la vecchia formula dell'insufficienza di prove), l'ex pastore 59enne, da Marsala, dove ha partecipato a un convegno insieme al suo legale Mauro Trogu, si appella allo Stato affinché gli venga riconosciuto subito un risarcimento. «La mia famiglia mi ha aiutato, i miei fratelli hanno lavorato per me, soprattutto mia sorella e mio cognato - afferma Zuncheddu, oltre 30 anni passati in carcere dichiarandosi sempre innocente -: ho bisogno di un risarcimento dello Stato. Ho anche dei debiti. Intanto, lo Stato magari mi dia mille euro al mese». L'ex pastore di Burcei era stato condannato all'ergastolo per la strage di Sinnai che l'8 gennaio 1991 provocò 3 morti e un ferito. Il 26 gennaio nel processo di revisione, è stato assolto.



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?

Puoi fare richiesta di:

- ▮ contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- ▮ contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

Puoi fare richiesta di:

- ▮ contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 35.000 euro.

PRESENTA la domanda online entro
le **16.00** del **07 maggio 2024**
sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** il numero
0432 245750
o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

Le mosse di Dodik

Caso Srebrenica e mini secessione: sale la tensione in Bosnia-Erzegovina

La Republika Srpska adotta una risoluzione che nega il genocidio del 1995 e lancia la sua legge elettorale

Stefano Giantin / BELGRADO

Tante, troppe micce ormai accese. E l'esplosione potrebbe generare una reazione a catena, andando ben oltre i Balcani. È lo scenario, sempre più realistico, che ha come epicentro la Bosnia-Erzegovina, dove le mosse della leadership serbo-bosniaca vanno sempre più verso la totale destabilizzazione dell'unitarietà dello Stato, controversa levata di scudi contro una bozza di risoluzione, presto in discussione all'Onu, per ricordare a livello globale il genocidio di Srebrenica.

Mosse come quella fatta giovedì dal Parlamentino della Republika Srpska (Rs), l'entità politica dei serbi di Bosnia che, con la Federazione bosgnacco-croata, costituisce l'organismo statuale. Parlamento che ha adottato a grande maggioranza un discusso rapporto che stabilisce che a Srebrenica, nel 1995, non ci fu genocidio, bensì solo "normali" crimini di guerra. «Il popolo serbo non commise genocidio, il genocidio non è accaduto e questa definizione deve essere cancellata», ha arringato i deputati Milorad Dodik, leader nazionalista filorusso, oggi presidente della Republika Srpska. «Trovateci una sola persona di Srebrenica che sia stata uccisa a Sre-



AL CENTRO MILORAD DODIK
A UNA PARATA PER LA REPUBBLICA
SRPSKA. FOTO AMEL EMRIC/SIPA/AGF

Preoccupate Bruxelles e Washington: rinforzate le forze di peacekeeping nell'area

brenica, lì morirono combattenti, certo anche dei civili e mi dispiace», ha aggiunto Dodik, specificando che si «crimini furono commessi anche da parte serba, li rigetto, ma non si può accusare un intero popolo». Si trattò di «un errore» e di un «grande crimine», ma non di un genocidio, ha rincarato, aggiungendo minacciosamente che «la Bosnia è un errore, non sarebbe dovuta nascere».

Dopo aver fatto proprio il rapporto, redatto da una contestata commissione internazionale, è seguita una massiccia manifestazione a Banja Luka, «capitale» della Rs, dove a migliaia sono scesi in piazza, chiamati a raccolta da Dodik, per sostenere la posizione ufficiale negazionistica della leadership serbo-bosniaca. Ma soprattutto per esprimere il proprio rifiuto all'imminente discussione all'Onu di una risoluzione, sostenuta da Sarajevo e dall'Occidente, per istituire, l'11 luglio di ogni anno, una Giornata per la memoria del genocidio di Srebrenica, iniziativa che viene vista come fumo negli occhi dai serbi di Bosnia, ma anche dalla Serbia – sostenuta da Russia e Cina –, che ha promesso di opporsi in tutti i modi all'appro-

vazione della risoluzione.

Nel frattempo, la "rivolta" dei serbo-bosniaci procede. Oltre all'adozione del rapporto, infatti, venerdì la Republika Srpska ha approvato una legge elettorale autonoma, che prevede che saranno i suoi organi elettorali a regolare il processo di voto, non quelli dello stato centrale, un sovvertimento istituzionale, anzi una vera e propria "mini-secessione". Si stanno creando «strutture parallele che minano la sicurezza e la stabilità del Paese», ha avvisato l'Osce. Non è finita. Sempre venerdì è stata data luce verde anche a una legge che garantisce l'immunità ai funzionari serbo-bosniaci in caso di procedimenti penali – mentre chi è sotto sanzioni internazionali, come lo stesso Dodik, potrà ricevere lo stipendio in contanti.

Nel frattempo, non si contano le reazioni negative contro le mosse di Banja Luka, con Washington e Bruxelles particolarmente preoccupate. E non stanno passando inosservati, in Bosnia, i rinforzi alle forze di peacekeeping, ufficialmente per esercitazioni, ufficiosamente per dare un messaggio che l'Occidente non starà a guardare, se le tensioni crescessero ulteriormente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Nord consultazione sui sindaci di etnia albanese eletti dal 3% dei residenti. Ma boicottaggio della componente serba

In Kosovo referendum a rischio flop

FOCUS

Quasi 50mila elettori chiamati alle urne per chiudere una pagina nera della giovane democrazia balcanica, non per scegliere i propri rappresentanti, ma per mandare via quelli che sono al potere ma senza essere riconosciuti dalla popolazione. Il rischio di un flop – e di nuove tensioni – è tuttavolta altissimo.

È questo il quadro che riguarda il nord del Kosovo, dove nella giornata di oggi è in programma un attesissimo referendum, unico nel suo genere e inizialmente fortissimamente voluto dai serbi che vivono nell'area, che avevano raccolto decine di migliaia di firme per chiedere la consultazione. Consultazione, ricordiamo, che è stata indetta per dare il via libera alla rimozione dei sindaci di etnia albanese eletti nell'aprile dello scorso anno da soltanto il

3% dei residenti, a causa del boicottaggio deciso dalla maggioranza serba del nord. Boicottaggio che, tuttavia, potrebbe ripetersi oggi, dopo che il maggior par-

tito nell'area, la Srpska Lista, ha annunciato nelle scorse settimane – sostenuta anche da altri partiti e movimenti minori – che i serbi non si recheranno alle urne:

una forma di protesta, dunque, dopo che il premier kosovaro Albin Kurti «ha fatto di tutto per far fallire il voto» ed evitare la sostituzione dei sindaci invisi ai serbi

a Leposavić, Mitrovica nord, Zvečan e Zubin Potok, ha denunciato la Srpska Lista.

E che il flop sia nell'aria è confermato da molti segna-

li. La Commissione elettorale centrale del Kosovo ha infatti anticipato che oltre trenta sezioni elettorali, che dovevano essere allestite in scuole del nord, non saranno aperte, dopo che i presidi degli istituti si sono rifiutati di concedere gli edifici scolastici per il referendum. Non è finita. «Abbiamo ricevuto la lettera di dimissioni dei quattro membri delle Commissioni elettorali municipali che erano stati nominati dalla Srpska Lista», ha fatto sapere il portavoce del Cec, Valmir Elezi.

Il Cec non sta tuttavia con le mani in mano. Sono infatti stati allestiti seggi "volanti" in svariati centri. E voci sempre più credibili suggeriscono che potrebbe intervenire la polizia kosovara per far aprire le scuole per le operazioni di voto. Ma con altrettanta alta probabilità quasi nessuno andrà comunque alle urne. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO

fino a **1.200 €** per i **MONO**

fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2024.
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



"Lo guardi, ti sente, lo ami"


CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria


INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

L'intervista al manager



Il triestino Claudio Mayer assieme a tre bambini cinesi

Mayer e la sua Cina

L'impresa, i costumi, la vita: un'avventura lunga 40 anni

MAURIZIO CATTARUZZA

Lo spirito d'avventura era da sempre nel suo dna. «Ero un ragazzo che voleva scoprire il mondo», confessa Claudio Mayer, sul traguardo degli ottanta, un "mulo" ben conservato, ingegnere chimico rientrato a Trieste dopo aver speso praticamente metà della sua vita (quarant'anni per semplificare) in Cina prima da manager e poi come imprenditore. «Da piccolo mi piaceva sparire, racconta Mayer – ricordo una volta in vacanza in montagna a Pieve di Cadore. Non mi trovarono per ore, vagavo per i boschi cercando qualcosa... I miei genitori presero paura e io invece presi qualche ceffone». E ancora adesso Claudio Mayer tenta di scappare, senza neanche accorgersene, dalle domande ma poi capitola e risponde. L'in-

tra via Maiolica e Largo Barriera. Mio padre era un commerciante di legnami. Solita trafila, scuole elementari, medie e quindi liceo scientifico. Ero bravino, avevo 8 in filosofia e 8 in fisica. All'università scelsi ingegneria ma ero indeciso sulla specializzazione. Allora misi dei foglietti in un bussolotto. Puntai sull'ultimo estratto e uscì chimica». **Anni di grandi cambiamenti nelle università, vero?** «Sì, posso dire che c'ero anch'io durante la rivoluzione culturale del '68, io e mio fratello Tullio. Io e il mio amico Piero Torresella avevamo costituito anche un centro democratico studentesco. Poi il ciclone, erano anni di grandi cambiamenti. Cortei, assemblee, occupazioni. Un movimento che ha cambiato il mondo liberalizzando usi e costu-

te all'Istituto d'arte. Poi mandai curriculum a varie aziende. Mi risposero la Cafaro di Brescia e una società che costruiva impianti idroelettrici in Africa. Speravo mi prendesse quest'ultima, avrebbe appagato il mio spirito di giramondo e invece finì alla Cafaro. Nel 1973, attraverso un amico di famiglia, Giorgio Rosso Cicogna, mandai il mio curriculum anche all'Eni. Mi rispose la direzione per l'estero e decisi in un nanosecondo. Dopo due anni di addestramento in varie aziende del gruppo, nell'estate del '75 ebbi il primo incarico temporaneo all'estero per sostituire il dirigente dell'ufficio Eni di Varsavia. La mia prima esperienza da solo all'estero con l'Eni. Al rientro dalla Polonia fui informato che, attraverso vari canali, un importante concorrente americano della "Nuova Opinione" stava negoziando un contratto per la cessione della tecnologia per la produzione di macchinari usati nell'industria petrolifera, pertanto la società fece dei passi per partecipare a questa gara. Dato che era molto difficile in quel periodo ottenere visti per andare in Cina, tranne per partecipare alla fiera campionaria di Canton che si teneva due volte l'anno, decidemmo di andarci per trovare le persone giuste che ci potessero dare un invito per arrivare a Pechino. Una volta nella capitale prendemmo contatto con i funzionari incaricati del progetto e riuscimmo ad avere la richiesta per presentare un'offerta. Rientrati in Italia la "Nuova Opinione" preparò l'offerta e la presentai a gennaio ai funzionari incaricati. In quei giorni morì Zhou Enlai. Accadde di tutto e di più, ci fu una mezza rivoluzione. Morì anche Mao a ottobre e poco dopo ci fu una sorta di golpe che cam-

biò la Cina».

Com'era la Cina dell'epoca?

«Un mondo a parte, inimmaginabile. Erano proibiti i cartelloni pubblicitari. Niente auto, solo un fiume di bici. Quando sono arrivato la gente mi fermava per strada per farmi domande...».

E con la lingua come se la cavava?

«Male. Penso tuttora di sapere poco più di dieci parole, quelle che servono per spostarsi quando giri per affari. Per il resto mi sono sempre affidato agli interpreti, io parlo bene l'inglese e mastico un po' di francese e tedesco. Ho provato a studiare il cinese, ma ci voleva molto tempo e io non lo avevo. Ho seguito solo 4 lezioni».

Ma la parentesi all'Eni durò poco, lei già scalpitava. Non era forse tanto avventurosa per uno come lei...

«Il motivo è un altro. Mi ero reso conto che per fare carriera all'Eni dovevi essere figlio di... Quando nel '76 l'Eni mi propose di andare a Pechino per aprire l'ufficio che gestisse lo sviluppo dei contratti, io decisi di rinunciare e dopo diedi le dimissioni per trasferirmi in una società privata con sede a Milano che lavorava con Russia e Cuba».

Non aveva proprio pace...

«No. Dopo tre anni lasciai anche questa società per mettermi in proprio nell'80 a Milano con una società di consulenza. Era difficile e scomodo restare in Italia, per cui mi stabilii a Hong-Kong dove nell'83 aprii la Deadalus per rappresentare molto aziende che lavoravano in quel settore. Quando sono sbarcato in Cina non c'era nessuno, non esisteva la concorrenza. Pochissimi gli stranieri. Come dire, l'uomo giusto al posto giusto. Vendevo macchina-

«Quando sono arrivato la prima volta era un mondo a parte. Erano proibiti i cartelloni pubblicitari. Niente auto, solo bici»

ri per diversi tipi di industrie, nel ramo della ceramica, alimentare e tessile. Nel 1986 riuscii a cedere anche un laminatoio alla Danieli. Nel complesso c'era un giro d'affari ragguardevole, da circa 40-50 milioni di dollari l'anno, che nel 92-93 arrivò fino a 120».

Una manna...

«In Cina gli anni buoni purtroppo si alternavano a quelli cattivi, si andava a cicli di 18 mesi. Nel frattempo la Cina era cambiata, il passaggio graduale da industria di Stato a industrie private. Deng Xiaoping ne aveva fatto un Paese moderno, era una persona pragmatica, diceva che non importa che il gatto sia bianco o nero purché catturi il topo».

Ora sarà un pensionato d'oro...

«Mah, a dire il vero prendo la minima... Ma ho dei risparmi, non mi lamento. Quando sono rientrato a Trieste nel 2018 ho acquistato una casa in Cavana e una barca. Vivo tra Trieste e Milano dove lavora mia moglie». **Quasi quarant'anni in Cina, è stato difficile ambientarsi?** «Non mi sono ambientato nel senso che non ho messo su una famiglia in Cina, ma si può lo stesso vivere molto bene. Ho vissuto diciotto anni a Hong-Kong dove sei giorni la settimana solo lavoravo e il resto lo usavo per gli spostamenti e altri diciotto a Shanghai dove c'è un altro tenore di vita rispetto alle altre città cinesi. Una buona offerta culturale, amicizie, tutti che parlavano l'inglese e anche una comunità italiana. Mi sentivo come a casa. A Shanghai tutte le

«A Shanghai c'è un altro tenore di vita, mi sentivo come a casa mia. Una buona offerta culturale e tante amicizie»

che vivono qui? Gli stranieri, questo dice tutto».

Ma la Cina è davvero così vicina?

«Pare proprio di sì, basta guardarsi attorno. Stanno comprando bar, negozi, di tutto. Perfino porti. È un dominio commerciale. È un'invasione pacifica, ma sempre invasione è. Si è sempre espansa senza guerre, allettava i paesi vicini ad allarsi. Andiamo incontro a un mondo bipolare dove resteranno due superpotenze Stati Uniti e Cina con l'Europa legata al carro dei primi e la Russia dei secondi. Ma con il tempo, non so quando, la Cina prenderà il sopravvento».

Commercio e traffici: è stato un danno per l'Italia l'annullamento dell'accordo della Via della Seta?

«Ricordo quando l'ex ministro Di Maio fece l'annuncio a Pechino. La perdita è relativa. Quante navi cinesi vediamo nel porto di Trieste? Poche. Tuttavia i cinesi sono lenti e inesorabili, non si fermano. Guardate com'è finita con il Porto di Atene, se lo sono preso».

Come ha vissuto il periodo del Covid, era ancora in Cina?

«Per fortuna no, ero già rientrato. E non l'ho neanche mai preso, che io sappia. C'è però un buffo aneddoto. Mandai subito una cassa di mascherine ai due miei amici che erano là, quando il Covid arrivò in Italia restammo noi senza protezioni e loro ricambiarono il favore. In Cina non era semplice vivere durante la pandemia, potevi uscire solo due volte la settimana per fare la spesa, ogni



domeniche c'è una sorta di mercato, i genitori vengono a promuovere i propri figli per il matrimonio senza però portarsi dietro. Se sei straniero sei avvantaggiato, pensano che tu abbia soldi».

È rimasto affascinato dalla cultura orientale e dalle loro usanze?

«Della loro cultura ho capito qualcosa ma non l'ho assorbita. Si parte da una base culturale troppo distante da noi».

E il cibo?

«Il loro cibo lo adoro, come quello thailandese ma bisogna andare a Milano per trovare quella qualità. Qui non c'è».

Se dovesse scrivere la mia Cina, da dove e come inizierebbe?

«Non sarebbe facile, la Cina in cui ho vissuto nei primi anni non è certo la Cina di adesso che è diventata uno dei paesi più capitalisti al mondo a cui piace ostentare la ricchezza. Poi si deve sottolineare che il cinese ha un grande complesso di superiorità. Sa come ci chiamano a noi triestini quelli

stabile ha un portinaio che aveva il compito di controllare chi sgarrava. Ma ero in Cina negli anni Duemila quando scoppiò l'epidemia di Sars. Sono subito tornato in Italia e ripartito con mia moglie per le Maldive».

E Trieste l'ha trovata cambiata?

«No, non l'ho trovata tanto cambiata, ma sarebbe un discorso lungo... Direi che c'è meno offerta culturale rispetto a Udine, per esempio. Per non parlare della rete commerciale, qui non riesco a comprare quasi niente, mancano i grandi negozi...».

Un'ultima curiosità...

«Dica pure».

Un uomo con il suo spirito di avventura quante volte avrà letto "Il Milione" di Marco Polo?

«Neanche una volta, non so nemmeno se è mai stato in Cina... Prediligo altre letture, apprezzo i libri di Renata Pisu». Forse il nuovo Milione potrebbe scriverlo lui, Claudio Mayer. Pensionato benestante. —

ECONOMIA



L'intervista

PIERCARLO FIUMANÒ

«**B**anca Generali è diventata un'eccellenza nel private banking in Italia e una delle storie di maggior successo sul mercato degli ultimi 15 anni, con una governance di elevato standing». Così Antonio Cangeri, che è anche Group General Counsel di Generali, riconfermato alla presidenza della banca con il Ceo Gian Maria Mossa, in questa intervista esclusiva.

Presidente Cangeri, come vede le prospettive dell'economia in un anno funestato dai venti di guerra? Le banche centrali hanno annunciato che i tassi dovrebbero iniziare a scendere nei prossimi mesi. Ripartiranno crescita e investimenti o vede rischi di rallentamento?

«Le tensioni geopolitiche e il rischio di escalation della guerra preoccupano certamente tutti. I mercati stanno tuttavia reagendo in modo composto e l'economia complessivamente continua a crescere anche se a un ritmo inferiore rispetto a prima, grazie soprattutto alla locomotiva americana. La resilienza dell'inflazione non aiuta visti i tassi elevati dalle banche centrali, ma abbiamo

«Le tensioni geopolitiche impongono nuove sfide sui mercati»

sentito segnali distinti dalla Bce che potrebbe intervenire già ad inizio estate. Crescita e investimenti non si sono mai fermati neanche nel nostro Paese, ma un allentamento del costo del denaro può sicuramente dare una boccata d'ossigeno e dare ulteriore slancio».

Nell'ultimo anno e mezzo, in concomitanza con l'aumento dei tassi di interesse da parte della Bce, le condizioni dei Btp e dei titoli di Stato sono diventate maggiormente favorevoli. Cosa pensa di questo ritorno ai titoli di Stato?

«Le condizioni dei tassi e la fiscalità agevolata favoriscono i flussi verso le obbligazioni governative che sono un valido strumento di diversificazione. Il nostro lavoro è proteggere i risparmi e i progetti di vita nel lungo termine e in quest'ottica proprio il concetto di diversificazione è importante e contempla diverse soluzioni. E in questo senso crediamo nel valore della gestione attiva sia nel credito, sia nell'azionariato, per tutelarsi dai rischi di volatilità. Sarebbe utile dialogare maggiormente con le istituzioni per cercare di valorizzare il risparmio. Penso a investimenti orientati nel lungo periodo, o la capacità di avvicinarsi maggiormente alle imprese con rinnovati strumenti più adatti alle attuali dinamiche

IL PRESIDENTE DI BANCA GENERALI SULL'ECONOMIA DEL NORD EST

«Qui imprese straordinarie Il calo dei tassi darà ossigeno»

Antonio Cangeri: «Vicino l'obiettivo record dei 100 miliardi di raccolta. Investiamo con progetti importanti su Trieste che rimane la nostra casa»

L'ASSEMBLEA

Vertici confermati Quarto mandato per il Ceo Mossa

Antonio Cangeri, Group General Counsel di Generali, riconfermato presidente di Banca Generali nell'ultima assemblea che ha nominato il nuovo board con l'ad Gian Maria Mossa (nella foto) al quarto mandato. Bilancio 2023 da record.



Antonio Cangeri riconfermato presidente di Banca Generali

GRUPPO GENERALI

Il nuovo piano del Leone il 30 gennaio '25

Il nuovo piano di Generali, già atteso per l'inizio del 2025, ha una data di presentazione: il 30 gennaio prossimo. È quanto emerge dalle risposte alle domande provenienti dai soci in vista della prossima assemblea.

del mercato». **Quali segnali vi arrivano dalle imprese del Nord Est in uno scenario difficile a causa delle tensioni geopolitiche?**

«Gli imprenditori del Nord Est sono straordinari. Abbiamo visto come l'export stia comunque tenendo e le aziende stanno dando prova di grande flessibilità e versatilità nell'affrontare le sfide economiche. Anche dal nostro osservatorio vediamo grande dinamismo e soprattutto apertura al confronto sulle best-practice internazionali non solo sulle tematiche finanziarie, ma anche di sostenibilità, governance, e in generale per l'efficienza finanziaria. Non per altro Banca Generali è considerata tra i migliori istituti per il servizio agli imprenditori».

Cosa chiedono gli imprenditori?

«Sempre di più ci chiedono "advisory" per le sfide legate al mercato dei capitali, possibili operazioni straordinarie e anche per il passaggio generazionale».

Ritiene che il mondo del risparmio, in un Paese in crisi demografica, debba puntare di più su previdenza integrativa e fondi pensione?

«Il nodo dell'implosione demografica è una vera emergenza per il Paese. I rischi non riguardano solo la previdenza e le pensioni, ma la sua sostenibilità industriale ed economica. Come gruppo Generali siamo tra i protagonisti sia nella gestione dei fondi pensione, sia nell'offerta integrativa. Anche Banca Generali sottolinea spesso l'importanza e i vantaggi di strumenti come i piani di accu-

mulo, e in generale il risparmio progressivo, per prevenire squilibri». **A fine anno si chiuderà il percorso del piano triennale di Banca Generali. A che punto siamo?**

«I numeri parlano da soli. Siamo oltre i 95 miliardi di masse in gestione, e l'obiettivo dei 100 miliardi è ormai a portata di mano. La raccolta cresce dell'8% nel primo trimestre a 1,65 miliardi e i segnali che

provengono dai servizi a maggiore valore aggiunto, come la consulenza evoluta, le gestioni patrimoniali e le soluzioni gestite, sono tutti molto positivi. Considerando che il piano triennale era stato presentato prima del Covid e dei picchi inflattivi col conseguente rialzo dei tassi, direi che la banca ha superato le attese».

La gestione del risparmio attraversa una fase di transizione importante nel Paese.

Come sarà la Banca Generali del futuro e con quali ambizioni?

«La stretta ai tassi degli ultimi due anni e l'inflazione hanno certamente colpito le famiglie e riavvicinato a strumenti più tradizionali come i titoli di Stato e in generale il risparmio amministrato. Ma non ha mutato i bisogni di protezione e diversificazione patrimoniale. In questo senso Banca Generali è riuscita a distinguersi grazie al-

la grande qualità dei propri banker e un'offerta unica. Oltre alla forza di avere alle spalle il Leone delle Generali che da quasi 200 anni rappresenta il sinonimo di solidità e garanzia per le famiglie».

Obiettivi?

«Per il futuro il management team sta lavorando ad un piano ambizioso che vedremo nel 2025, dove resterà centrale il ruolo del consulente e cresceranno le opportunità dal grande lavoro sui dati e ampliamento dei servizi, alle famiglie e alle imprese. Saremo una banca ancora più orientata all'innovazione, con ambizioni anche all'estero. In Svizzera a breve inaugureremo la sede di Lugano, sempre più forte nel concetto di wealth management. Inoltre vediamo anche crescenti opportunità di sinergie con il Gruppo Generali».

Quali sono gli obiettivi di crescita e gli investimenti a Trieste, dove Banca Generali è nata 25 anni fa?

«Trieste è la nostra casa. Per il gruppo e per la banca. Abbiamo visto investimenti importanti in questi anni da parte di tutte le Generali in diversi ambiti per la città. Quasi la metà di tutti i dipendenti di banca lavorano qua, con funzioni importanti nella finanza, nel ser-

«Approvato il bilancio 2023 che si è chiuso col miglior risultato della storia della banca»

vizio alla clientela, amministrazione e anche legale. Non è un mistero che insieme ai colleghi del Real Estate stiamo lavorando per trovare la soluzione più idonea per ospitare tutti i nostri banker sul territorio che continuano a crescere».

Banca Generali ha quasi quadruplicato la crescita in dieci anni. Pensate di crescere anche con nuove acquisizioni?

«Il management team guidato dal Ceo Gian Maria Mossa ha già dimostrato di saper cogliere le opportunità al momento giusto. Quando cresci di 6 miliardi all'anno solo di flussi di raccolta, con migliaia di nuovi clienti ogni anno, è come se stessi generando i frutti di un'acquisizione in modo endogeno. Questo per dire che non c'è alcuna ansia poiché la banca riesce comunque ad essere un unicum molto apprezzato dal mercato. Ora davanti a sé ha un piano di sviluppo internazionale, le potenzialità dal lavoro sull'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati, e la capacità di attirare i migliori talenti tra i banker. Come azionisti siamo molto soddisfatti e felici dell'ottima gestione che ha l'ambizione di proseguire nella crescita sostenibile. Con il nuovo board lavoriamo su queste nuove sfide per rendere sempre più competitiva la banca».—

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Cgia: il 730 ora è più semplice ma con 152 pagine di istruzioni

È forse più agevole per un lavoratore dipendente compilarlo in autonomia
Ma bisogna sapersi destreggiare nel labirinto di ben 625 sconti fiscali

MESTRE

Il modello 730 non ha nulla a che vedere con quanto accadeva qualche decennio fa. Negli ultimi anni è cambiato profondamente. Un lavoratore dipendente o un pensionato che voglia per esempio recuperare le spese mediche, scolastiche, sportive, universitarie, può farlo in piena autonomia, senza ricorrere a un Caf. Però c'è un problema: per non incorrere in errori e, conseguentemente, in un mancato rimborso economico, prima di accendere il computer e collegarsi al sito dell'Agenzia delle entrate è necessario che si studi bene le istruzioni che quest'anno ammontano a 152 pagine, otto in più rispetto alla stessa edizione del 2023. È bene che lo faccia sia per controllare la correttezza delle detrazioni/deduzioni inserite dall'amministrazione finanziaria nel proprio modello online sia per l'eventuale inte-



La compilazione del modello 730

grazione delle voci mancanti. Insomma, non è più quel labirinto del passato ma neppure semplicissimo da compilare, spiega l'Ufficio studi della Cgia.

È vero che in questi ultimi anni il numero di coloro che si auto-compilano il 730 è in costante aumento e questo farebbe supporre che l'opera-

Rispetto al 2018 le agevolazioni economiche sono quasi raddoppiate

zione, nel suo complesso, sia molto agevole. L'Agenzia delle entrate renderà disponibili ai lavoratori dipendenti e ai pensionati (in una apposita sezione dell'applicativo web della dichiarazione precompilata) le informazioni in proprio possesso che - tramite un percorso guidato - potranno essere confermate o

modificate. «Ad oggi non sappiamo quanto semplice sarà l'aiuto che il fisco ci metterà a disposizione; tuttavia, una volta definite, le informazioni saranno riportate in automatico nei campi del modello 730 che potrà quindi essere inviato all'Agenzia. Sia chiaro: se non si intende avvalersi di questa modalità semplificata, si procederà in via ordinaria, imputando nuovi dati o modificando quelli presenti», spiega ancora l'associazione.

L'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), riporta la Cgia, rileva che nel 2024 si contano ben 625 sconti fiscali mentre nel 2018 erano 466 (+ 34,1%). L'incremento è riconducibile all'impennata subita dai crediti di imposta legati ai lavori edilizi. Queste 625 voci di spesa garantiscono uno sconto fiscale a tutti i contribuenti italiani che, quest'anno, sfiora i 105 miliardi di euro. Rispetto al 2018 (54,2 miliardi), le agevolazioni economiche in valore assoluto sono quasi raddoppiate (+ 93,6%). I soli contribuenti Irpef (dipendenti e pensionati), sempre nel 2024 possono godere di un vantaggio economico ascrivibile alle spese fiscali di 57,5 miliardi (il 55% del totale). L'Upb ha realizzato un focus sulle detrazioni per oneri ed erogazioni liberali, dove le principali tipologie di detrazione riguardavano la sanità, i mutui per l'abitazione principale, l'istruzione, le assicurazioni, le erogazioni e le spese funebri. —

LOGISTICA

Ceccarelli inaugura il nuovo hub in Friuli

UDINE

Inaugurato il nuovo polo logistico Ceccarelli Group, azienda leader nel settore della logistica e dei trasporti che dalla sede principale di Udine, negli anni, si è diffusa anche a Trieste, Prato, Milano, Padova, con hub logistici anche a Pradamano e Tolmezzo, cui ora si aggiunge quello di Budoia (Pordenone), per la realizzazione di un vero e proprio triangolo della logistica in Friuli-Venezia Giulia. Il nuovo polo sorge alle porte del Veneto e «pertanto - ha detto l'assessore regionale alle risorse Agroalimentari Stefano Zannier, presente anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani - potrebbe assumere un valore territoriale sovraprovinciale a vantaggio anche dell'intera comunità regionale». Il nuovo hub sorge nella zona industriale di Budoia e conta 40 mila metri quadri complessivi, realizzati senza alcun ulteriore consumo di suolo. —

NUOVO RENAULT TRAFIC

FG L1H1 T27 START dCi 110

A partire da **230€***/ canone mese iva esclusa

Offerta Leasing Renault
Anticipo 5.988,50 € - Tan 4,99% - Taeg 6,70%
59 canoni, valore di riscatto 7.482,41 €
solo in caso di rottamazione di un veicolo commerciale di medesima categoria fino a euro 4
info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 02/05/2024 sulle versioni disponibili in pronta consegna presso la rete Renault fino a esaurimento scorte

Renault TRAFIC. Consumi ciclo misto: 6,9 - 7,1 l/100 km. Emissioni 182-245 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su nuovo Trafic FG L1H1 T27 START dCi 110a € 20.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di rottamazione di un veicolo commerciale di medesima categoria fino a euro 4 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 21.778,39 comprensivo di prezzo del veicolo € 21.214,00 (MSB € 644,00, IPT € 370, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 3 anni di assicurazione GAP a 303,34 €. Anticipo € 4.478,55 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 54,84), n. 59 canoni da € 230,00; riscatto € 7.482,41; interessi € 3.183,40. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,70%. Importo totale dovuto € 22.007,17 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 120 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/05/2024

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annarosa Zonch ved. Tabai

Lo annunciano i figli PATRI-ZIA con MAURO, ANDREA con LEA e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 24, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

Ciao

Nonna

MATTEO, JESSICA, ELENA e CHRISTIAN.

Trieste, 21 aprile 2024

Partecipano al dolore FRANCA, SERGIO, LUCIANO e famiglia PASTORESSA.

Trieste, 21 aprile 2024

Vicini alla famiglia MARTA e REINHARD.

Trieste, 21 aprile 2024

“Non rattristiamoci d’averla persa ma ringraziamo d’averla avuta”

Mirella Frezza

Ciao mamma

dai figli NIRVANA con MAURO, RINO con DEBORAH, gli amati nipoti MATTIA e ARIANNA con MICHAEL.

La saluteremo mercoledì 24 aprile dalle ore 10.15 in via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

†

Riposa in pace con papà.

Ci ha lasciato l’Anima buona e generosa

Vittoria Liessi ved. Varin

Lo annunciano DONATELLA, WALTER, DORIANO, PAOLA, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

Ciao

nonna bis

NICCOLO’ e GINEVRA.

La saluteremo martedì 23 dalle 9.45 in via Costalunga.

Prosecco, 21 aprile 2024

Ciao

Vittoria

MELITTA, MASSIMO, MARZIA, MARCO, LARA

Prosecco, 21 aprile 2024

Lassù c'è qualcuno che come noi ti ha sempre voluto bene.

LORETTA e GINO, STEFANIA e IVANO con FILIPPO.

Trieste, 21 aprile 2024

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Mario Martinuzzi

Ne danno il triste annuncio le figlie ALESSANDRA, CRISTINA, le nipoti GIADA e BEATRICE e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 26, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

†

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla.

Eleonora Solaro Zerial

può raggiungere il suo MA-RIO.

Lo annunciano LUISA, LAURA con LIVIO, ANTONIO e famiglia, la sorella CHIARA.

Un ultimo saluto nella Cattedrale di San Giusto martedì 23 alle 9.30.

Alle 10.00 seguirà la Santa Messa.

In sua memoria, opere di bene.

Trieste, 21 aprile 2024

Partecipano al lutto PAOLO e CHIARA, GIANNI, FRANCO e ROBERTA.

Trieste, 21 aprile 2024

A funerali avvenuti, la famiglia annuncia la scomparsa di

Marcello Serino

Trieste, 21 aprile 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Stacul

Lo annunciano la moglie VERONIKA, i figli, nipoti e parenti tutti.

Lo salutetemo martedì 23 alle ore 11.00 nel cimitero di Muggia.

Trieste, 21 aprile 2024

Si è spento serenamente nella sua casa

Roberto Zanon

Addolorati lo annunciano SABRINA con PAOLO, GIULIO con GABRIELLA, zia ANNA-MARIA e cugini tutti.

Un ringraziamento alla dott.ssa DOZ, al dott. DE SABBA-TA, alla dott.ssa GULIELMI, a tutto il personale del Cusa, reparto Onco ematologico e il distretto due.

Lo saluteremo Sabato 27 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

Ciao Zio GAIA, ALITHIA con GIANLUCA

Trieste, 21 aprile 2024

†

Ci ha lasciato

Stefania Ugrin

Lo annunciano i figli SERGIO e ORNELLA con le famiglie.

La saluteremo lunedì 22 aprile, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

†

E' andata nella Luce

Donatella Maur Ved. Spetti

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo martedì 23 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

XXVI ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 21 aprile 2024

†

È mancata serenamente

Katerina Campagna Campli di 103 anni

Circondata dall'affetto della figlia TINA, i nipoti ORLANDO, KATIA con CHRISTIAN e il pronipote LEONARDO.

Un particolare ringraziamento al personale tutto della casa di riposo “Villa Elma”.

La saluteremo mercoledì 24 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

È mancato

Luigi Gustini (Gigi)

Ne danno annuncio la moglie OLIMPIA, i figli TANJA e PIER PAOLO con le famiglie.

Lo saluteremo martedì 23 aprile dalle 13.30 alle 14.30 nella chiesa di S.Antonio in Bosco. Seguirà la Santa Messa.

Gradite elargizioni pro Associazione amici del cuore o fondazione AIRC per la ricerca sul cancro.

San Lorenzo, 21 aprile 2024

XX Anniversario

21-04-2004 21-04-2024

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

Mamma, papà, sorella e nipoti

Trieste, 21 aprile 2024

†

É mancata all'affetto dei suoi cari, nell'abbraccio di Dio

Giulia Nicoli

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELENA con GIORGIO e MANUELA, LAURA con MICHELE e SERGIO con BARBARA.

Si ringrazia la casa di riposo ALBERTINA.

I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 12.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 aprile 2024

Il mio compagno di una vita non c'è più.

Ci siamo conosciuti il 10 aprile e nello stesso giorno mi hai lasciato

Giorgio Zanutel

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie NADIA, la figlia LARA, i parenti e tutti quelli che ti hanno voluto bene.

Trieste, 21 aprile 2024

I ANNIVERSARIO

22/04/2023 22/04/2024

Maria Dandri

La ricorderemo nella Chiesa di via Sant’Anastasio lunedì 22 aprile alle 8.30.

Con immutato amore Ario, Giampaolo, Alessandro, Elena, Alice e parenti tutti.

Trieste, 21 aprile 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranze.it**

Le Idee

LA BIENNALE E IL DESIGN A NORDEST

GIULIO BUGIUNI

La 60° edizione della Biennale di Venezia è un evento centrale nella vita culturale ed artistica di Venezia e del Nord Est e catalizzatore di turisti, professionisti e artisti che per i prossimi sei mesi popoleranno il capoluogo veneto. La rassegna, curata da Adriano Pedrosa, propone in questa edizione opere provenienti da artisti di 88 diversi paesi, celebrando in questo modo una Venezia aperta e plurale in un contesto globale sempre più incerto e multiforme. Venezia, dunque, si veste da gala e, come già durante la breve finestra annuale del Festival del Cinema, ritorna ad essere quello che a lungo è stata durante l'epoca della Serenissima Repubblica: un luogo centrale e rilevante, dove si incrociano persone e pensieri provenienti da tutto il mondo. Una grande occasione quindi per provare a tratteggiare un'idea di Venezia diversa da quella che stiamo conoscendo negli ultimi anni, sempre più svuotata della sua anima veneziana e della sua cultura "produttiva" e offesa da un turismo di massa fuori controllo. Sono proprio eventi come questo che possono contribuire a ridisegnare il futuro sociale ed economico di un luogo che sembra aver abdicato al suo ruolo di capitale culturale, artistica e creativa del Nord Est, svuotando di valore non soltanto la città lagunare ma anche le città dell'entroterra che a lungo si sono legate al destino di Venezia.



Un angolo della sessantesima edizione della Biennale di Venezia

Proprio in virtù di queste considerazioni, non convince in pieno la decisione di inaugurare l'Esposizione Internazionale d'Arte nel weekend di chiusura del Salone del Mobile di Milano. Non è una sovrapposizione che preoccupa per il mancato afflusso di turisti e visitatori a Venezia – avranno modo di recarsi in Laguna fino a novembre – quanto per la difficile presenza di designer e imprese in uscita da una settimana di lavoro a Milano. Se è vero che l'esibizione durerà fino a novembre, rimane indiscutibile come sia il momento dell'apertura ad avere un peso maggiore, sia simbolicamente che mediaticamente. Aldilà dei problemi di calendario, rimane di grande rilievo il ruolo che la Biennale può giocare a supporto del design a Nord Est. Non soltanto la Biennale di Architettura, che si organizza negli anni dispari, ma anche

che e principalmente la Biennale d'Arte, vero fiore all'occhiello della scena artistica e culturale veneziana.

Vale la pena in questo senso ricordare come l'industria dell'arredamento che si distribuisce da Vicenza a Padova e da Treviso a Pordenone arrivando fino a Gorizia rappresenti uno degli ambiti industriali più importanti a Nord Est tanto per storia industriale quanto per rilevanza e peso nell'economia attuale. È, soprattutto, un settore industriale che si è evoluto rapidamente negli ultimi anni dividendosi in due macro-filiere: quella della componentistica per i grandi gruppi mondiali come Ikea e quella dei produttori locali con brand proprio che producono design ancor prima che fabbricare mobili. Sono proprio imprese come Moroso, Magis, Lago, Arper, Valcucine, Arc Linea e

diverse altre che potrebbero trovare nella Biennale di Venezia una sponda ideale per il proprio modello di business, oggi sempre più legato a collaborazioni con artisti, creativi e designer mondiali. Sono imprese che in larga parte hanno partecipato al Salone del Mobile di Milano e che hanno arricchito l'ormai più ambito Fuorisalone con installazioni, eventi e workshop, contribuendo a rafforzare quel paradigma economico che fa del "produzione in Veneto, design e marketing a Milano" uno dei suoi tratti peculiari più preoccupanti.

La Biennale non è certamente il Salone del Mobile e qui non si chiede di piegare la sua anima artistica ai fini economici delle imprese. Tuttavia, una maggiore integrazione tra il tangibile e l'intangibile a Nord Est è certamente auspicabile. È impossibile, infatti, non notare come questo grande evento artistico e culturale sia solo marginalmente integrato in un contesto economico e sociale che ha fame di rilevanza e di centralità e che si nutre di flussi di professionisti, artisti e creativi mondiali. E proprio per questo li cerca a Milano, Londra, Parigi e New York. La Biennale è quindi una grande occasione per ridisegnare il posizionamento di Venezia e per ridare centralità a tutto il Nord Est, accorciando quella distanza che oggi si sta creando tra questo territorio e i nuovi centri del mondo.

*Trinity College Dublin

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Aprile
DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE

SCONTI FINO AL
50% + 30%

-25%
BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414



21 APRILE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 28/04/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 69/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO



Professionista delegato e custode: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail info@studiobussani.com

Si rende noto che il giorno 13/06/2024, alle ore 14.30, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a. (<https://www.astetelematiche.it>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: Lotto unico: alloggio al quarto piano di Via Martiri della Libertà n.18, senza

ascensore, di mq 92, composto da due camere, camerino, cucina, corridoio di disobllo, cesso e ripostiglio.
P.T. 12234 C.C. di Trieste, alloggio con le congiunte 75/1000 p.i. della P.T. 1293 di Trieste
Prezzo base: € 100.000,00
Offerta minima ritenuta valida: € 75.000,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00
La richiesta per la visita del lotto in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il professionista delegato dott. Roberto Bussani ai recapiti di studio sopra indicati.
Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica, dovranno pervenire entro le ore 12 del 10/06/2024. L'avviso integrale, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://www.astegiudiziarie.it>, www.astalegale.net, www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.
Trieste, 16/04/2024

Il Professionista Delegato
dott. Roberto Bussani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/2023

Alloggio con poggolo al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggolo tre stanze di cui una con poggolo, locale bagno- w.c., e ripostiglio.
SECONDO esperimento di vendita senza in-

canto: **11.06.2024 ore 15:30**, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it.
Prezzo base € 90.000,00 (novantamila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00) gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 05.06.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode avv. Pietro Della Rocca (tel. 040.360162 - e-mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 1549/2022
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Lotto Unico

Quota del 50% della proprietà dell'unità immobiliare "Villino con giardino situato nel centro del comune di San Donà di Piave (VE), via Guerrato 8, composto al pianoterra da ingresso, salotto cucina, guardaroba, disimpegno ed un wc, primo piano con due locali, un disimpegno, una camera, un bagno, una ulteriore stanza, al secondo piano due locali sottotetto". Superficie totale mq. 173,82. Parte esterna: posto auto coperto, due vilette in porfido, prato. Vendita

senza incanto in modalità analogica: **10 maggio 2024 ore 12.00** avanti al liquidatore.
Prezzo base: € 101.000,00
Offerta minima: € 75.750,00
Termine per la presentazione delle offerte: 8 maggio 2024 ore. 12.00.
Rilanci: € 2.000,00. Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione.
Per l'acquisto dell'immobile è già pervenuta al liquidatore offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata di € 78.000,00.
Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi.
Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.
Trieste, 20 marzo 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 11/2023
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Trattasi di un alloggio sito al quinto piano del condominio di via Gatteri n. 62, Trieste.
Il condominio non è dotato di ascensore. L'alloggio è di recente ristrutturazione (2007) ed è costituito da ingresso soggiorno e angolo cottura in unico ambiente, bagno completo con antibagno, due stanze ed un ripostiglio.
L'immobile viene posto in vendita, senza incanto, il giorno **29 maggio 2024 ore 10.00**, al prezzo base di € 145.000 con possibilità di presentare un'offerta minima di € 108.750,00, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

IL PICCOLO 21 APRILE 2024

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dall'Ing. Deborah Ovadia ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com.
Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati**), **dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 28 maggio 2024**. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it
Trieste, 20 marzo 2024

Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 47/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail info@avvocatofrancescopellegrini.it
Si rende noto che il giorno **23 Maggio 2024, alle ore 09.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauktion.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:
Lotto unico: ufficio (sup. comm. 200 mq.) al secondo piano e pertinente posto macchina (sup. comm. 13 mq.) al primo piano della casa civici numeri 6 e 8 di Via Marconi in Trieste.
Prezzo base: € 359.500,00
Offerta minima ritenuta valida: € 269.625,00
Eventuali rilanci: € 2.000,00
Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 20 maggio 2024, ore 12.00
La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 20 marzo 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 15/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof.Del.: avv. **Augusto Pelosi** - notaio

Il **29 maggio 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net di **Lotto unico:** appartamento al p.3 del fabbricato in Trieste, alla via Pasquale Revoltella n. 109, composto da cucinino, tre stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo e ripostiglio, **e precisamente:**
Dati
Tavolari
In C.C. di Rozzol Terr. P.T.2952
E.I. costituito dall'alloggio marcato "7" e colorato in rosso, nel piano al G.N. 9107/1994, con **72/1.000 p.i. in P.T. 147 di Rozzol Terr. Catastali**
Comune di: Trieste
S.U. O, F.10, P.Illa 1424/1, Subalterno 7, z.c. 2, in Via Pasquale Revoltella n. 109, piano 3, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5, R.C. Euro 557,77. Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 78.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del giorno 27 maggio 2024** o
- **con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 28 marzo 2024
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 51/2023



Alloggio con poggiolo al terzo piano e cantina della casa in Trieste, via Flavia n. 74, di superficie catastale mq 63, composto da spazio soggiorno, con accesso poggiolo e angolo cottura, dal quale si accede a due camere e al bagno; oltre a cantina.

Vendita senza incanto: 30.05.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A – www.astetelematiche.it.

Prezzo base: **€ 71.950,00 (settantunomilano-vecentocinquanta/00)** offerta minima ex art. 571 c.p.c. **€ 53.962,50** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 24.05.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/> pvp/.

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO
COMAR COSTRUZIONI S.R.L. (N. 05/2022)

AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA
DI VENDITA EX ART. 107 L.F.
13 MAGGIO 2024 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento,
premessi che
- è pervenuta offerta irrevocabile al prezzo di euro 73.000,00 per l'acquisto del lotto immobiliare n. 17 costituito da alloggio ai piani 1° e 2°, con rimessa esclusiva, in Monfalcone, Androna del Falco n. 1/E, come di seguito identificato:
• Sezione A, Foglio 21, particella 900/1 sub 4, piano 1-2, categoria A/2, classe 3, sup. cat. 68m2, in PP.TT. web n. 9226 e 9227 c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;
• Sezione A, Foglio 21, particella 900/3, sub 4, categoria C/6, classe 3, sup. cat. 15m2 in P.T. web 5004, c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;
unitamente agli arredi e al mobilio ivi ubicati, il tutto come meglio descritto nella perizia redatta in data 15.3.2023 dal geom. Michele Devescovi;



che il giorno **13 maggio 2024 alle ore 12,00** si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita del lotto immobiliare sopra identificato. **Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara:** migliorative rispetto al prezzo già offerto di euro 73.000,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto. **Presentazione delle offerte:** presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto 17 – Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 13 maggio 2024**. **IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.** Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.
Monfalcone, 25 marzo 2024

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

UDINE 03-04 MAGGIO 2024
Istituto Vendite Giudiziarie
Convegno nazionale al Castello di Udine
AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA CRISI D'IMPRESA
I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI
Venerdì 3 maggio
Parte I – CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?
Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (senza) entrare in procedura?
"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno ostile della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"
"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"
"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"
"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"
"Come vincere comportamenti ostruzionistici durante la composizione negoziata"
I doveri della banca nella composizione negoziata.
Parte II – CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!
Un caso concreto: cessione d'azienda nel concordato preventivo
"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"
"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"
"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"
"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"
Sabato 4 maggio
Parte III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?
Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete.
"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"
"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"
"L'affitto del curatore"
"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"
"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"
Iscrizioni aperte dal 27 Marzo 2024 sul sito: www.convegnoivgudine.it
Segreteria Organizzativa: Alessandro Cunta cell. 329-0974618 - convegno@coveg.it
Messaggero Veneto

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

TRIESTE

Una nuova sede e offerta formativa

Dalla Tac fino alle terme La fondazione Volta lancia i corsi all'ex Stock

Il contratto con Saiph per affittare all'interno dello stabilimento di via Caboto uno spazio di 1.600 metri quadrati: aule e laboratori formeranno giovani tecnici

Massimo Greco

La fondazione istituto tecnico superiore (Its) Alessandro Volta fa una scelta di vita, scende dall'attuale sede nell'Area di ricerca di Basovizza e va a stanziarsi nell'ex stabilimento Stock ed ex Revas, ora Saiph, in via Caboto. Dal Carso della scienza alla Zona industriale competenza amministrativa del Coselag.

Passa da uno spazio di 400 metri quadrati a una superficie operabile di 1.600: riuscirà ad aumentare il numero di corsi da 2 a 5, fino a ospitare 150 allievi. Se lo può permettere perché ha ricevuto un finanziamento di 3 milioni dal Pnrr, risorse destinate a sistemare e ad attrezzare il nuovo domicilio: progetto a cura di Mario Bucher, cantiere assegnato con gara alla fiorentina Hospital Consulting.

Il presidente della fondazione, Alberto Steindler - una lunga milizia tra ricerca e fabbrica (Sincrotrone, Tbs, Bic dove è direttore generale) - spera di far coincidere l'ingresso in via Caboto con l'avvio dell'anno accademico in ottobre. Lo stesso Steindler ha recentemente firmato il contratto di locazione quindicennale, definito d'intesa con l'amministratore delegato di Saiph, Marco Bono.



LA PALAZZINA DI VIA CABOTO
UNA VOLTA C'ERA LA STOCK, POI REVAS,
ADESSO LA SAIPH (FOTO LASORTE)

Un'operazione resa possibile con 3 milioni di risorse del Pnrr. Si punta a inaugurare l'istituto in ottobre

Dopo questo incipit finanziario-organizzativo sorge spontaneo l'interrogativo: ma cos'è la fondazione Its Volta e cosa fa? Intanto un po' di anagrafe: l'istituto è nato nel 2014 - come spiega una scheda - per rispondere al fabbisogno formativo del territorio, soprattutto in ambito biomedicale, informatico, biotecnologico, tlc.

Oggi ha 35 soci, tra enti pubblici e imprese, ma il nucleo fondativo era composto da Tbs, Area science park, Comune, Università, istituto tecnico Volta, le Aziende sanita-

rie giuliano-isontina e friulana-occidentale.

La fondazione è dotata di laboratori "interattivi esperienziali", che riproducono l'ambiente in cui si svolgeranno le principali attività lavorative. In particolare, il Lab3 viene considerato il fiore all'occhiello con sala operatoria, due sale per esami radiologici (di cui una Tac), un laboratorio di informatica medica. Poi aree microbiologiche, nutraceutico-cosmeceutico.

Questi accenni alle dotazioni didattiche introducono alla ragione fondativa della fon-

dazione: preparare tecnici, che per iscriversi ai corsi necessitano di un diploma di scuola media superiore e che riceveranno diplomi di specializzazione per le tecnologie applicate. I corsi possono durare 2 o 3 anni, rispettivamente 2.000 o 3.000 ore, compresi gli stage aziendali.

L'attività formativa si articolerà in 5 corsi, due dei quali di fresco conio. Potrà scremare un tecnico superiore di apparecchiature biomediche, con competenze elettroniche, in grado di collaudare, mantenere, verificare le strumentazioni biomedicali, diagnostiche, effettuare analisi di laboratorio.

Poi troviamo il tecnico di informatica medica, chiamato a una corretta gestione delle cartelle cliniche, dei sistemi archivistico-comunicativi Paccs, dei Ris; preparato anche per l'amministrazione delle infrastrutture di rete in aziende pubbliche e private nel comparto delle tecnologie della vita. C'è lo specialista in "data network" che si occuperà di progettazione e gestione di infrastrutture "it" in ambito sanitario garantendo tutela dei dati e privacy.

Steindler presenta i due nuovi corsi. Uno riguarda lo specialista in "biotech quality" e forma figure professionali che operano nella cosmetica, nella nutrizionistica, nell'alimentare, dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti.

L'altra novità è chiamata a disegnare lo specialista in "wellness e hospitality", che richiede un triennio di studio. Interverrà nella gestione delle strutture benessere, "medical spa", strutture termali e ricettive. Avrà competenze incrociate di conduzione aziendale e di tecnica sanitaria. Perché conosce le proprietà delle acque termali, dei trattamenti crioterapici e talassoterapici, nonché le basi di dermatologia, cosmeceutica, epigenetica e nutraceutica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO STEINDLER

Il presidente



Dopo la laurea in ingegneria elettronica, Alberto Steindler ha iniziato la sua carriera presso Elettra Sincrotrone, dove è stato tra i fondatori del laboratorio di strumentazione linee di luce. Oltre a ricoprire l'incarico di presidente della Fondazione ITS A. Volta, è direttore generale di Bic incubatori Fvg e insegna Sistemi e soluzioni e-health presso l'Università triestina.

I SOCI COINVOLTI

Pubblico e privato



Ecco i soci della Fondazione: Its Volta, Area di ricerca, Università, Camera di commercio, Sincrotrone, Althea (già Tbs), Confindustria Alto Adriatico, Asugi, Simulware, Polo tecnologico Pordenone, Logic, T&B, Asfo, Insiel, Icgeb, Comune, Ge, Gpis, Caen, Itis, Engineering, Metlab, Multimedia, Innova, Eutronica, Umana, Telit, Is Copy, Hospital consulting, Synergie, O3 enterprise, Bic, Dedalus, Spring.

LA SCUOLA PRIMARIA TRA LE VIE VESPUCCI E VERONESE

Copertura della Duca d'Aosta garantita da mezzo milione

C'è da completare la copertura della scuola primaria Duca d'Aosta, tra via Veronese e via Vespucci, al confine tra San Vito e San Giacomo. E c'è da sbrogliarsi per andare finalmente in gara e affidare lavori ed esecuzione: per questo l'assessore Elisa Lodi ha chiesto il sì della giunta sul progetto esecutivo al quale è legato un finanziamento di 500.000 euro.

Per velocizzare l'operazione Luigi Fantini, dirigente dell'E-

dilizia scolastica, ha attivato una serie di incarichi. Progetto strutturale, esecutivo e direzione lavori riguardo tetto e sottotetto all'ingegnere Fabio Marassi per complessivi 32.500 euro. Al consolidamento del solaio e della copertura è connesso un progetto architettonico che sarà eseguito da Eugenio Meli per 7.600 euro. Infine il coordinatore della sicurezza sarà Davide Mezzina (studio Archidomus) per un importo

complessivo di circa 17.000 euro. Negli ultimi anni la scuola è stata al centro di polemiche, prima perché, a causa di un problema alle travi, i bambini furono trasferiti alla Timoteus. Poi perché dovette ospitare gli scolari della Corsi.

Dalla relazione dell'architetto Meli desumiamo alcune informazioni sulla veneranda storia dell'edificio, la cui costruzione iniziò a fine Ottocento e terminò nel 1902, per esse-



La scuola primaria Duca d'Aosta tra le vie Vespucci e Veronese

re inaugurata nel 1903. Come molte scuole coeve, pensate per accogliere numerosi studenti con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, venne

caratterizzato da ampie dimensioni interne ed esterne, dotato di vasti cortili, bagni moderni, riscaldamento centrale. E' composta da un corpo centra-

le, due ali laterali, quattro livelli e un sottotetto. Frequentata da Giorgio e Lucia figli di James Joyce, fu seriamente danneggiata dai bombardamenti anglo-americani del 1944. A disegnarla, all'insegna dell'eclettismo tra neoclassico e decorazioni liberty, fu Cornelio Budinich (o Budinis), molto attivo a Trieste nei primi decenni del Novecento: nel 1897 si laureò in architettura al Politecnico di Budapest e si formò all'istituto tecnico superiore di Graz. Partecipò a ricerche archeologiche a Trieste, descrisse e lavorò su monumenti in Istria. Da segnalare i lavori sull'architettura gotica istriana, sul Palazzo Ducale di Urbino e su Luciano Laurana.

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025



Un momento di gioco all'aperto in una scuola per l'infanzia comunale

Posti liberi negli asili Si riassegna la sede per 150 in lista d'attesa

Approvate le graduatorie definitive per le scuole d'infanzia
Il Comune: 836 opzioni disponibili a fronte di 752 domande

Laura Tonero

Sono state approvate le graduatorie definitive per l'accesso alle scuole d'infanzia comunali il prossimo anno scolastico. Le domande presentate erano state 752, a fronte di 836 posti. Quindi l'offerta del Comune di Trieste in termini di posti supera la richiesta, e le domande sono state tutte accolte.

Ma per le famiglie di 150 bambini scatta quella che si può considerare la seconda fase dell'iscrizione, visto che per l'Area educazione, punteggi alla mano, non è stato possibile garantire loro la scelta che avevano indicato in fase di presentazione della prima domanda. I loro nominativi sono stati quindi inseriti in lista d'attesa. Va considerato che, mentre per i nidi le famiglie possono indicare cinque opzioni, per le scuole per l'infanzia una unica.

Le famiglie dei bambini per ora in lista d'attesa dovranno quindi ripresentare la domanda, indicare il nome di un'altra scuola, scegliendo tra le realtà dove ci sono ancora dei posti a disposizione. Lo potranno fare online, muniti di credenziali Spid, attraverso il "Portale iscrizioni" da lunedì 29 aprile a venerdì 10 maggio, indicando una o più opzioni, numerandole in ordine di preferenza. I posti ancora a disposizione sono 308, di questi 32 nelle sezioni con lingua di insegnamento slovena.

Sul sito del Comune è possibile consultare la lista delle scuole opzionabili.

«Le domande su opzione indica il Comune - vengono evase in base a una graduatoria generale dei bambini in lista d'attesa, secondo l'ordine dato dai punteggi ottenuti nella graduatoria definitiva». A parità di pun-

L'ELENCO

**Dal centro alla periferia
ecco le 308 possibilità
nelle materne cittadine**

Di seguito pubblichiamo l'elenco dei posti rimasti a disposizione nelle scuole per l'infanzia comunali: Azzurra (19 posti); Borgo felice (13); Stuparich (5); Defino blu (29); Politzer (11); Giardino incantato (10); Giochi delle stelle (7); Il Giardino dei sogni (17); Il Tempo magico (30); Kamillo Kromo (29); La Capriola (6); La Scuola del sole (26); Silvestri (4); Mil-le bimbi (39); Pallini (7); Rena nuova (27); Sorelle Agazzi (9); Stella Marina (15).

Guardando invece alle scuole per l'infanzia comunali con sezioni di lingua slovena, ci sono ancora 10 posti alla Delfino blu, 12 nelle sezioni staccate di Nuvola Olga ospitate alla Di-jaski Dom e 10 posti alla Oblak Niko. -

teggio, ha la precedenza il bambino maggiore di età. In caso di bambini con la stessa età si procede con un'estrazione a sorte.

Dando indicazioni, l'amministrazione spiega come «al momento dell'accoglimento in una qualsiasi delle scuole dell'infanzia comunali scelte, il bambino verrà cancellato da tutte le liste d'attesa. In caso di rinuncia a un posto opzionato, il bambino verrà cancellato dalla relativa lista d'attesa». Di fronte al mancato accoglimento anche dopo le opzioni «il bambino rimarrà nella lista d'attesa della scuola dell'infanzia comunale scelta originariamente - si legge - e verrà inserito anche nelle liste d'attesa delle scuole individuate in sede di opzione». Il Comune poi contatterà la famiglia non appena si renderanno disponibili ulteriori posti nelle scuole scelte.

Il trend delle domande è rimasto in linea con quello degli anni precedenti, considerando come l'anno scorso le domande erano state 757 per 829 posti, l'anno prima ancora 738 per 785 posti.

L'assessore comunale alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Maurizio De Blasio, ci tiene a sottolineare come «nessun bambino a Trieste resta senza posto nella scuola per l'infanzia: riusciamo a dare una risposta a tutte le domande, con l'unica riserva che non in tutti i casi siamo in grado di soddisfare la richiesta primaria».

È evidente come i genitori, potendo scegliere, indicano una materna vicino a casa, oppure a pochi passi dal posto di lavoro o, ad esempio, dalla residenza dei nonni. Questioni di comodità, insomma, in alcuni casi con un occhio anche alla qualità della struttura, pesando gli spazi all'aperto, la vetustà dell'immobile, i giochi a disposizione.

Nel mese di giugno le famiglie dei bambini accolti saranno invitate nelle rispettive scuole «per una prima riunione di reciproca conoscenza e per ricevere alcune importanti comunicazioni», indica il Comune. Che in vista di questo appuntamento invita le famiglie a consultare il calendario delle riunioni che sarà pubblicato sul sito dell'amministrazione. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE PER IL 25 APRILE



Messe, omaggi ai Caduti e il corteo antifascista che sfida la Questura

Sono diversi gli appuntamenti in programma in città in occasione del 25 Aprile. Due giorni prima, martedì 23 aprile, alle 9, sulla lapide posta sulla facciata del Conservatorio Tartini di Trieste, saranno infatti deposte corone d'alloro in memoria dei martiri di via Ghega. La cerimonia vedrà la presenza del Comune di Trieste e del Comune di Postumia, città di cui erano originaria in buona parte i caduti. Come l'anno scorso, la cerimonia di deposizione, precedentemente inserita nell'ambito del tradizionale itinerario delle celebrazioni in onore dei "Caduti della Resistenza", viene anticipata su richiesta del presidente del Conservatorio Tartini e del Comune di Postumia, al fine di organizzare una cerimonia congiunta che, dopo la deposizione, proseguirà con la commemorazione organizzata dal Conservatorio Tartini, all'interno dell'istituto.

Sempre martedì prossimo l'Associazione nazionale partigiani cristiani di Trieste organizza due iniziative: la deposizione di una corona d'alloro alla lapide in onore del martirio in Risiera di Paolo Reti, medaglia d'oro al valor militare, e una messa in onore del contributo dei partigiani cattolico-democratici alla Resistenza, e in particolare alla Liberazione di Trieste e della regione. La messa verrà officiata alle 19 nella chiesa di Notre Dame de Sion. La cerimonia

in onore di Paolo Reti si terrà alle 11 nell'atrio d'ingresso di Palazzo Diana di piazza San Giovanni. «Nell'omaggio a Paolo Reti, l'Anpc intende ricordare e accomunare tutti i cattolico-democratici che con il loro impegno e il loro sacrificio contribuirono a liberare Trieste, la regione, l'Italia intera dal giogo dell'oppressore».

Il collettivo Burjana ha invece annunciato che il 25 aprile organizzerà il corteo antifascista con partenza alle 9 da campo San Giacomo, in aperta polemica con la Questura. Spiega il collettivo che «se un anno fa la Questura vietava il corteo antifascista in toto, quest'anno, nonostante la comunicazione inviata con largo anticipo e le interlocuzioni verbali avvenute nella massima disponibilità sia sul percorso che sul cambio d'orario, con partenza prescritta non prima delle 12, invece delle 9 come comunicato. Se la variazione sul percorso eravamo disponibili a integrarla, l'applicazione di entrambe le misure è irricevibile, in quanto vuole relegare il corteo a un orario in cui perde di significato e incisività, rendendolo invisibile a chi partecipa alle celebrazioni ufficiali (alla Risiera ndr.), silenziando le critiche che il corteo porrà. L'appuntamento resta dunque per il 25 aprile alle 9 in campo San Giacomo». -

IL LUTTO

Addio a Lamprecht Paladina del volontariato a sostegno dei disabili

Micol Brusaferro

È morta Ernesta Lamprecht, dopo una vita spesa nel mondo del volontariato. Paladina dei diritti dei disabili, fu tra le protagoniste della storica protesta andata in scena 50 anni fa nel palazzo della Provincia di piazza Vittorio Veneto, dove nel 1974 un gruppo di donne si era barricato una settimana per chiedere servizi per i figli



Ernesta Lamprecht

con disabilità, inesistenti all'epoca, che poi erano stati concessi grazie a quella mobilitazione, con un fondo pubblico.

A ricordarla oggi sono tante persone che nel suo percorso la donna ha incontrato e aiutato. La figlia Gabriella ripercorre le difficoltà affrontate dalla madre fin dagli anni Sessanta «quando, ancora molto giovane e con tre figlie piccole, aveva dato alla luce mio fratello, con gravi problemi dovuti a un parto complesso. All'ospedale le avevano detto che non sarebbe sopravvissuto. Coraggiosamente l'ha portato a casa dove è rimasto con noi per 21 anni, e dove è morto serenamente. Mia mamma si è spesa per lui senza sosta, curandolo, sostenendolo, portando in vacanza e in giro ovunque. In quegli an-

ni i disabili non avevano diritti e tutele, ed è diventata una sua battaglia. Per mio fratello e per chi viveva la stessa situazione. Voleva che le persone non fossero nascoste o relegate in istituti. Lottava perché avessero servizi e riconoscimenti. Con lei - racconta - altre mamme si erano chiuse nel palazzo della Provincia e quella protesta ha dato una spinta in più e una visibilità enorme al problema».

Ernesta si era poi iscritta all'Associazione per l'autonomia, l'indipendenza e la sicurezza delle persone con disabilità, dove è stata una figura importante per anni. Claudia Marsilio, presidente del sodalizio, spiega che «per me è stata un esempio, che non ho mai dimenticato». -



FIAT 500
1.2 69CV LOUNGE
2019 - KM. 43.475
11.990 €

FIAT TIPO SW
1.6 MJET 120CV BUSINESS
2017 - KM. 91.000
12 990 €

TOYOTA YARIS
1.3 87CV 5P
2006 - KM. 133.646
5.990 €

Assistenza - Via S. Francesco 60 | Vendita - Via del Ronco 10
**TRIESTE - Tel. 040-571062 - www.aerrecar.it - **

Via Malaspina,3 - 34147 Trieste - ☎ +39 040 82 74 62 +39 040 38 38 68
info@centroautotrieste.it - centroautotrieste.it

Al Nucleo interventi speciali della Polizia locale: «Io donna con la pistola, i due mestieri hanno molto in comune»

Il fascino speciale per la divisa di Gloria L'ex calciatrice in serie A ora guida il Nis

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

La passione per il calcio unito a quello per la divisa. È un amore condiviso quello di Gloria Frizza, ex calciatrice di serie A e oggi vicecommissario della Polizia locale di Trieste, dove dallo scorso primo marzo ricopre il ruolo di responsabile del Nis (Nucleo interventi speciali). Prima, però, ha fatto in tempo a sfidare le big del calcio femminile italiano, costretta a lasciarlo proprio agli albori del professionismo. Un amore, quello per il calcio, sbocciato tardi ma che le ha comunque riservato soddisfazioni notevoli.

«Ho iniziato a 15 anni, nel paesino in provincia di Perugia dove vivevo. Sono cresciuta nella Grifo Perugia dove ho giocato per 7 anni», racconta Frizza. Esperienza alla quale ha fatto seguito il trasferimento a Siena. «Per tre anni, facevo avanti e indietro Perugia-Siena, poi mi sono spostata in Friuli, prima al

Chiasiellis e poi per 5 anni al Tavagnacco, all'epoca in serie A, prima dell'ultima esperienza al Vittorio Veneto». A Tavagnacco arriva anche la soddisfazione di giocare allo stadio Friuli di Udine contro la Juventus Women.

Nel frattempo, però, entra nella Polizia locale. «A un certo punto decido di smettere con il calcio, perché la serie A giocava di sabato e quindi diventava sempre più difficile riuscire a conciliare calcio e lavoro». Un impiego nella Polizia locale può, in un primo impatto, sembrare agli antipodi rispetto a quello sportivo. «Così non è – racconta Frizza – perché entrambi i mestieri hanno molti punti in comune, come la gestione del gruppo e il dover sottostare a delle regole». La seconda grande passione del vicecommissario del Nis è sempre stata la divisa. «Fin da quando ero piccola speravo di poter entrare in una forza di Polizia. Così mi sono laureata in Giurisprudenza», svela assieme al percorso successivo: «Mi son sempre detta che non mi avrebbe pesato smettere di giocare a calcio se fos-



Gloria Frizza è la responsabile del Nucleo interventi speciali della Polizia locale FOTO MASSIMO SILVANO

si riuscita a realizzare un altro sogno». E così è stato. Passare dalla divisa da gioco a quella di un corpo di Polizia, quindi, per Frizza è stata una sorta di staffetta. «Nel 2020 ho smesso di giocare a calcio, dopo che gli ultimi due anni sono riuscita a conciliare le due cose. Mi ricordo che una volta, per una partita contro

la Fiorentina, mi sono cambiata in auto per poter arrivare pronta sul terreno di gioco dopo aver lavorato la mattina dalle 7 alle 13».

Nel frattempo, infatti, Gloria Frizza vince il concorso per entrare nella Polizia locale di Trieste. «Dove ho avuto il merito di lavorare quasi da subito nel corpo di Polizia

giudiziaria per quattro anni, poi ho fatto il concorso per vice-commissario, è andato bene e da poco sono stata chiamata a ricoprire il ruolo di responsabile del Nis».

Ma perché Trieste? «In un certo senso l'ho "cercata" perché sapevo che all'interno del Corpo ci sono vari nuclei specialistici dove ci si può

specializzare ulteriormente. Il nostro compito principale è il contrasto al degrado urbano. La mia figura prevede il coordinamento di quelli che sono i compiti degli operatori, in pratica di cosa si devono occupare giornalmente le pattuglie rispetto a quelle che possono essere segnalazioni o richieste di intervento».

Un posto di lavoro, ça va sans dire, prettamente maschile. «All'interno del quale non ho mai avuto problemi. Secondo me essere una donna all'interno di un mondo maschile ha dei vantaggi, nel senso che si ha una prospettiva diversa da quella maschile. Io coordino la gestione di un gruppo di 21 persone – racconta Frizza – con diversi caratteri e dalle diverse peculiarità, perciò credo che una figura femminile possa avere una sensibilità diversa nel comprendere o apprezzare una persona».

Essere donna, poi, può avere i suoi risvolti positivi anche nel rapporto con i trasgressori. «Può capitare che il "cattivo di turno" sia abituato al poliziotto maschio quindi la figura femminile ha dei vantaggi perché passi maggiormente inosservata», rileva la numero uno del Nucleo interventi speciali. E poi il Nis è stato il primo nucleo della Polizia locale a venire armato. La pistola è stato motivo di esitazione? «Assolutamente no, basta essere consapevoli di possederla e agire di conseguenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SETTEFONTANE

Rapina con il coltello Arrestato dalla Polizia

La Polizia di Stato ha arrestato un ventisettenne di origini nigeriane, residente a Trieste, per una rapina avvenuta la sera dello scorso 6 aprile. Lo ha comunicato la Questura di Trieste.

Gli agenti delle volanti sono intervenuti in via Settefontane per sedare una lite tra due persone, una delle quali – l'arrestato, appunto – era armata di un coltello.

Giunti sul posto, i poliziotti hanno immediatamente individuato i due individui segnalati, ancora intenti a discutere. La persona armata aveva già minacciato con un coccio di bottiglia di vetro e un coltello multiuso un suo conazionale di trent'anni, intimandogli di consegnargli tutti i soldi.

Ma il giovane, secondo quanto si è appreso sulla vicenda, si è rifiutato di farlo innescando così un'accesa discussione che stava degenerando pericolosamente.

L'aggressore, di concerto con il pubblico ministero di turno, è stato arrestato, mentre gli oggetti utilizzati per intimidire la vittima sono stati sequestrati. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Meng in via Chiadino durante le giornate del Fai con gli scorci del giardino, i visitatori in fila, le opere presenti e, in basso a destra l'ingresso della casa FOTO ANDREA LASORTE

L'iniziativa, coordinata tra la famiglia dell'architetto e il Fai triestino, ha avuto successo: si pensa a due appuntamenti, uno solo per i giovani

La villa di Ramiro Meng fa il pieno a Chiadino In cantiere nuove visite

LA CURIOSITÀ

Massimo Greco

Ramiro Meng ha fatto colpo. Ieri l'apertura della casa in via Chiadino, dove l'architetto ha trascorso gran parte della vita, ha registrato il tutto esaurito in tre turni, che erano stati or-

ganizzati dal Fai triestino, di cui è capodelegazione Eugenia Fenzi. Tant'è che probabilmente sarà varato un secondo appuntamento e verrà allestito un incontro riservato al pubblico giovane.

Valeva la pena fare una piccola gita in questa avanguardia carsolina, sia per rispolverare la memoria di un progettista importante nel-

la Trieste novecentesca, sia per scoprire questo delizioso angolo di verde che circonda l'interessante villa. Il Fai proseguirà questo ciclo degli "eredi di artista" con le visite a casa di Mascherini e della Psacaropulos: l'esperimento Meng costituisce un promettente esordio.

In via Chiadino cancello aperto ieri dalle 10 alle 12. Spiegazioni prima e duran-

te l'esplorazione. Presenti la nipote Marcella e la bisnipote Marianna Cossino, alla quale dobbiamo tour e informazioni. L'edificio risale al 1840 e appartenne, prima dei Meng, a tre famiglie: Fonzari, Sirk, Dorligo. Lo stabile si alza su quattro livelli, compresa la semi-torretta che accoglie l'atelier dell'architetto Ramiro.

I quattro "strati" coincidono con stili e allestimenti diversi. Nel pianoterra siamo negli anni '50, il primo è quello originale. Il secondo è lo studio dove lavoravano i figli di Meng, l'architetto Paolo e il geometra Giovanni ma in precedenza era l'appartamento dove viveva la famiglia. Dal secondo una scala, che va affrontata con prudenza, si arrampica nell'atelier di Ramiro, dove nulla è stato toccato dal 1966, anno della sua scomparsa. Come si diceva, il mo-

bilio riflette le varie stagioni della casa: quello più antico si concentra nel primo piano. Alle pareti degli interni molti quadri, alcuni ritraggono antichi residenti nella villa.

Piacevole l'esterno, dove sorge un piccolo riparo utilizzabile per diporto: infatti ha ospitato nell'occasione una beneaugurale bicchierata. Ma ancora meglio il pastino che accoglie un vigneto e alberi da frutta.

Ramiro Meng, nato a Trieste nel 1895, era di padre svizzero e di madre triestina. La sua "elveticità" raccoglieva un'importante tradizione di architetti e maestranze che qui lavorarono soprattutto durante le glorie neoclassiche. Sembra quasi un segno del destino che Ramiro venisse a mancare proprio durante un viaggio in Svizzera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione a San Giovanni



La prima delle due giornate di Horti Tergestini, ieri all'interno del parco di San Giovanni, guastata solo da un po' di pioggia. Tanti gli operatori presenti e il pubblico, tra piante e fiori colorati FOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Tripudio di piante, profumi e tanto artigianato nella prima giornata Parco affollato di residenti e turisti. Oggi stand aperti fino al tramonto

Fiori, peperoncini e mobili vintage All'ex Opp i colori di Horti Tergestini

L'INIZIATIVA

Micol Brusafferro

Le prime persone sono arrivate già attorno alle 8 del mattino, dopo aver macinato chilometri, da Pordenone, dalla

Croazia ma anche dal Veneto. Per abbinare agli acquisti anche una passeggiata alla scoperta del parco di San Giovanni e della sua storia, nel centenario della nascita di Franco Basaglia. Al via ieri la 18esima edizione di Horti Tergestini, un tripudio di fiori, piante, prodotti per la cura del verde, arre-

do da giardino e artigianato. Una manifestazione ormai consolidata, che ha registrato fin da subito un afflusso numeroso di triestini e di visitatori da fuori città, promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich.

Proseguirà anche oggi, dalle

9 al tramonto, con le tante postazioni disseminate nella parte alta del parco. Per chi ama prendersi cura di giardini, terrazzi, orti o angoli "green" al chiuso, la scelta è vastissima, ma ci sono anche prodotti alimentari biologici, borse, abbigliamento, bigiotteria e oggettistica per la casa. Giancarlo Carena, presidente della cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, sottolinea che «questo luogo è particolare, non solo ha una grande bellezza, ma ha anche una storia importante, di sofferenza, che va ricordata. E chi viene qui, come visitatore o espositore, ama anche questo. E c'è sempre una grande risposta - aggiunge - sul fronte degli operatori e del pubblico. Gli appassionati trovano di tutto, e chi viene solo per una piantina se ne va felice».

Tra gli esperti presenti Federico Billo, dell'omonima azienda in provincia di Padova, specializzata nei garofani: «Ho portato a Trieste un centinaio di varietà e circa 1.500 piante. Ci sono quelle storiche e per tappezzare zone rocciose, altre con fiori grossi, gli ibridi in-

glesio molto profumati, quelle perenni o alcune dedicate alla flora apistica. Le persone adorano comprare e chiedere informazioni, curiosità e tanti consigli». Particolare la storia di Filippo Bortolon e Sara Forgiarini, di Gemona, dove hanno puntato sulle piantagioni di peperoncino: «presentiamo tutti prodotti che realizziamo noi, come la salsa fermentata, le composte dolci o i sott'aceto. Vogliamo promuovere la cultura dell'utilizzo del peperoncino e anche delle sue qualità. Collaboriamo anche con piccole aziende del territorio, di cioccolato, formaggio o salami. Amiamo molto venire a Trieste - dicono - perché ci abbiamo vissuto alcuni anni ed è stupendo».

Tra gli angoli che hanno catturato l'attenzione di molte persone una serie di mobili vintage da giardino, di Fabio Diana, di Porcia. Arredamento francese della zona dalla Costa Azzurra che acquista e risistemava, come un calesse in ferro, un cavallo a dondolo, bauli e grandi lampade industriali. Tante anche le iniziative per i bambini, i laboratori e le confe-

renze. Tra queste l'incontro partito da alcuni testi di Franco Basaglia letti da Maurizio Zacchigna, Giovanna Del Giudice, presidente di Conf Basaglia, e Carena, sul tema «L'evoluzione del Parco di San Giovanni». «In questo luogo Basaglia ha dimostrato che l'impossibile può diventare possibile, che si può assistere il folle in un'altra maniera, che a dover essere aperte non sono tanto le porte di un ospedale quanto quelle delle nostre menti», hanno detto Del Giudice e Carena.

Molti turisti hanno scelto Horti Tergestini come tappa di un itinerario più ampio all'interno dell'ex Opp. Muniti di guide turistiche cartacee, zaini e scarpe comode, hanno visitato tutto il comprensorio. Horti Tergestini è realizzato in collaborazione con Erpac, Comune di Trieste, Università, Asuge e con il sostegno di AcegasApsAmga, che ha promosso un'edizione speciale dei Sabati Ecologici. Chi ha portato rifiuti ingombranti al centro di raccolta mobile alla Rotonda del Boschetto ha ricevuto un sacco di compost in omaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SITO DELL'OSMER UN NUOVO SERVIZIO E LA SEZIONE "VICINO A TE"

L'Arpa festeggia i 25 anni di attività con le previsioni meteo su 10 giorni

Francesca Schillaci

L'ambiente e le sue trasformazioni sono da sempre uno degli aspetti più affascinanti che l'essere umano ha cercato di comprendere, leggere e definire attraverso l'osservazione e le previsioni meteorologiche. Arpa Fvg ha compiuto 25 anni di impegno proprio nella ricerca e nell'innovazione di quelle tecniche che ognuno di noi utilizza ogni giorno per leggere il tempo meteorologico.

In onore dell'anniversario, è stato organizzato un primo spazio espositivo in piazza Ponterosso, dove è stato possibile conoscere i nuovi servizi che Arpa ha introdotto nel sito web, annunciati ieri in se-

de di conferenza stampa alla quale era presente anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro. Nello specifico, le innovazioni riguardano le previsioni meteo estese non più a cinque giorni, ma fino a dieci, una novità che permette di conoscere con più precisione l'intensità e le probabilità dei cambiamenti meteorologici.

Parallelamente, la nuova funzione "Vicino a te" è stata lanciata all'interno del sito per consentire agli utenti di accedere alle informazioni meteo come dati, immagini, previsioni inserendo il nome del luogo in cui ci si trova e ricevere in tempo reale la situazione meteo. Un ulteriore mi-



Arturo Pucillo assieme ad Anna Lutman nello stand Arpa FOTO BRUNI

glioramento introdotto da Arpa Fvg è il monitoraggio sullo stato fisico della laguna, nel controllo di elementi specifici come la temperatura, la salinità, il pH, l'ossigeno disciolto e la torbidità dell'acqua. «Mettere a disposizione queste informazioni - spiega Anna Lutman, direttrice generale di Arpa Fvg - è importante non solo per la consapevolezza dell'evoluzione della nostra laguna, ma anche per comprendere i fenomeni delle ondate di calore che dipendono dallo stato delle acque, perché sono elementi che riguardano anche il settore del turismo e delle attività produttive ad esso connesse».

Anche la mostra itinerante "Ambientarsi" presente all'interno dello spazio espositivo, ha avuto successo nella diffusione delle tematiche ambientali e ha visto, secondo i dati riportati ieri dagli operatori dell'Arpa, un'affluenza di oltre cento studenti. «Le nuove generazioni sono il futuro dell'ambiente - sottolinea Scoccimarro - e il nostro obiettivo è proprio fa-

re in modo che gli studenti delle scuole e delle università si avvicinino a queste tematiche. Rispetto alla mia generazione, i giovani di oggi sono molto più attenti all'imminente cambio climatico e la nostra missione è dar loro tutti gli strumenti possibili per migliorare la situazione».

«Da 25 anni diamo valore all'ambiente - così Lutman - con le nostre strutture su tutto il territorio presenti 24 su 24. In questi giorni abbiamo parlato di educazione ambientale nelle scuole, per aumentare l'attenzione su qual è realmente la situazione nel mondo con la mostra itinerante pensata proprio per essere allestita in diverse realtà, come scuole e comuni». In autunno sono previsti altri sei appuntamenti che vedranno Arpa Fvg nelle piazze di Pordenone, Udine, Tolmezzo e di nuovo Trieste dove presenteranno ulteriori tematiche sul clima e il «rapporto stato-ambiente» nell'evoluzione di Arpa in questi 25 anni di impegno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cura dell'ambiente con il fai da te

HANNO INIZIATO IN DUE, ADESSO I PIÙ AFFIATATI SONO UNA VENTINA



L'OPERAZIONE

Raduno alle 9 e poi tra i rovi

Nella foto di Andrea Lasorte il gruppo di SOS Carso assieme ai ragazzi del Carducci-Dante e ai giovani volontari della Croce Rossa prima di cominciare l'attività. Ai lati la pulizia del bosco.



Nel bosco con guanti e sacchi Sos Carso si allarga ai giovani

Il gruppo arrivato alla 775 uscita di bonifica del territorio nell'area di Basovizza. Accanto alle immondizie trovati resti di materiale edili e ferraglia di un cantiere

Gianpaolo Sarti

Guanti, sacchi neri e tanta buona volontà. Non passa mese che il gruppo di volontari di "SOS Carso" non si dia appuntamento in qualche angolo dell'altipiano per raccogliere la spazzatura: soprattutto quella abbandonata in decenni di trascuratezza, quando boschi, doline e grotte venivano usati come discariche.

Il gruppo ieri mattina si è ritrovato a Pesek per ripulire l'area che costeggia la strada verso Basovizza. Sia la parte del bordo, zeppa di bottiglie, lattine e sacchetti gettati da chi passa o si ferma in auto e con i camion, sia quella più interna trascinata dal vento o proprio nascosta. Qui, tra i ro-

vi e la fitta vegetazione, è spuntato un po' di tutto. Pure ruote con tanto di cerchioni, residui edili e cumuli di ferraglia. C'è gente che arriva, scarica e tanti saluti. Facendo del Carso un immondezzaio. È un reato.

All'uscita di ieri hanno partecipato anche due classi del liceo Carducci-Dante, le sezioni 3 A e 3 E, e i giovani volontari della Sezione di Trieste della Croce Rossa. Per loro è stata una sorpresa rendersi conto della quantità di sporcizia che si cela tra alberi e cespugli. «Guarda qua, qualcuno deve aver svuotato l'armadio...», esclamava con disappunto una studentessa del Carducci, mentre una sua compagna, Agnese, tentava

di trascinare una ruota pesantissima. Tra l'erba e i sassi si scorgevano maglie, scarpe, zaini, persino un profumo. E interi pezzi di ferro, resti di qualche cantiere. I ragazzi hanno raccolto anche una marea di lattine: a vederle, con i colori ormai sbiaditi, giacevano lì per terra da parecchi decenni.

L'operazione, come sempre, era coordinata da Cristiano Bencich, 54 anni, di mestiere portuale. SOS Carso è una sua creatura. «Siamo nati nel febbraio del 2017 da un'idea mia e di altre due persone – spiega – perché dopo aver visto certi siti dell'altipiano veramente in condizioni disastrose, abbiamo deciso di non lamentarci ma di fare qualco-

sa di concreto. Quel giorno abbiamo aperto la pagina Facebook e, ad oggi, siamo a 775 uscite tutte documentate con foto. Il primo anno eravamo in due e tre, poi siamo cresciuti e, complessivamente, contando i più affiatati siamo una ventina».

Ieri, con la presenza degli studenti e dei volontari della Croce Rossa, si arrivava a una cinquantina. «Bello vedere molti giovani – rifletteva Bencich – e pensare che si prendono cura del Carso».

Le spedizioni sono quasi settimanali. L'altra settimana i volontari hanno pulito una caverna di Contovello, ex discarica degli anni Cinquanta. In tutti questi anni di attività, SOS Carso stima di

aver asportato tra il 30 e il 40% della spazzatura dell'altipiano. Il gruppo si finanzia da solo e può contare su un furgone. Il materiale recuperato viene trasportato nella discarica di Opicina dell'AcegasApsAmga. La multiutility, in caso di rifiuti più ingombranti fornisce i cassoni.

Il lavoro spesso non è semplice. Per pulire una grotta a Prosecco, la "n° 91", i volontari si sono recati ben 48 volte. «Ci abbiamo messo due anni e mezzo», fa notare Bencich. La cavità, ampia quattro metri per sette, utilizzata come discarica dalla fine della Seconda guerra mondiale a metà anni Novanta, aveva ormai uno sprofondamento di quaranta centimetri vista l'enormità di spazzatura accumulata. Dentro sono state trovate anche una moto Zigolo degli anni Sessanta e una borraccia del 1914.

Tra frigo e lavatrici è capitato di scoprire elmetti del Governo militare alleato, qualche bomba (naturalmente segnalata alle forze dell'ordine) e una spilla di un raduno Vespa del '57. Si trovano anche tanti copertoni: in sette anni di attività il gruppo ne ha recuperati ben 2140. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISTIANO BENCICH

Il fondatore



Il cinquantatrenne triestino Cristiano Bencich di professione lavora in porto. Nel febbraio del 2017 ha creato su Facebook il gruppo SOS Carso, una realtà alla quale di anno in anno si sono avvicinate sempre più persone: tutti volontari (molti giovani) sensibili ai temi ambientali e desiderosi di preservare l'altipiano. Il gruppo conta una ventina di "affiatati", a cui si aggiungono di volta in volta altri volontari. —

GIULIANO GRIZANCIC

Il volontario



Giuliano Grizancic, 51 anni, è un volontario di SOS Carso. Anche lui era presente ieri all'operazione di pulizia del bosco vicino a Pesek. Grizancic lavora per la cooperativa "I Girasoli", con cui segue alcuni ragazzi autistici. «Ho avuto la possibilità di farli partecipare alle iniziative di pulizia», spiega. Il vice coordinatore del gruppo si chiama invece Davide Rustici, ha 55 anni ed è elettricista.

CRISTINA MARIA POLITO

La principiante



Cristina Maria Polito, triestina, è al secondo anno di Medicina all'Università di Trieste; nel tempo libero si dedica anche all'attività di volontariato con la Croce Rossa. «Sono entrata in Croce Rossa da dicembre, quindi da poco. Questa – racconta – è la mia prima esperienza di pulizia del Carso. Mi sembra un'iniziativa importante perché si fa effettivamente qualcosa di utile e farlo in compagnia è davvero bello».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

I ragazzi del Carducci e della Croce Rossa «Al lavoro con il sorriso»

C'è voluta tutta l'allegria spensieratezza dei ragazzi per portare una buona dose di divertimento alla mattinata di ieri trascorsa tra la ferraglia, le lamiere, i copertoni di auto e i pezzi di plastica accumulati tra la vegetazione.

Si trattava di pulire un pezzo della fascia boschiva vicina a Pesek e i giovani volontari della sezione di Trieste della Croce Rossa lo hanno fatto

con il sorriso. «Anch'io sono una volontaria – spiega Valentina Vendrame, 21 anni, di San Donà di Piave, studentessa del secondo anno di Medicina – mentre raccoglie lattine e pezzi di vetro tra i rovi. Questa è una bella iniziativa del gruppo under 32. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e dell'ecosostenibilità – aggiunge la studentessa – abbiamo fatto anche una



La studentessa e volontaria della Croce Rossa Valentina Vendrame

riunione formativa, in cui ci è stato spiegato il percorso che fanno i rifiuti e la raccolta differenziata. Tra noi organizziamo spesso momenti di formazione e approfondimento».

I volontari della Croce Rossa ieri hanno partecipato all'iniziativa del gruppo SOS Carso in occasione della "Giornata della Terra" che si celebra domani. Con loro anche due

classi del liceo Carducci-Dante (3A e 3E, indirizzo Scienze umane), portati dagli insegnanti nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro.

I giovani hanno trascorso l'intera mattinata accanto ai volontari del gruppo SOS Carso. «Non immaginavo che nei nostri boschi potesse esserci così tanta spazzatura», mormora una ragazza, poco più che adolescente, munito di guanti da lavoro e intento a riempire un sacco nero. «Stiamo trovando veramente di tutto. Tanta immondizia è trascinata dal vento, ma l'impressione è che qui la gente sia venuta proprio a scaricarla». —

IL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

Ex Aquila e valle delle Noghere Sono 41 le domande a Polidori

Domani si chiude la terza delle sedute volute dall'opposizione che incalza il sindaco dalla piattaforma logistica di Adriaport fino ai terreni e la destinazione alla Triestina

Luigi Putignano / MUGGIA

Un nuovo Consiglio comunale straordinario a Muggia. Domani alle 18.20 – dopo quello dedicato al raddoppio della galleria e sulla viabilità cittadina, e quello sui progetti relativi a Punta Ronco/Olmi e bosco dell'Arciduca – si chiude la “trilogia” delle sedute d'aula convocate su richiesta dei cinque consiglieri dell'intergruppo di opposizione. Un unico punto all'ordine del giorno: valle delle Noghere ed ex Raffineria Aquila. Ossia l'illustrazione dei progetti e degli accordi intercorsi tra il Comune di Muggia e l'Autorità portuale, sui reinsediamenti in valle delle Noghere, e sulla trasformazione dell'area ex Aquila in una piattaforma logistica da Adriaport.

Come concordato sono state inviate in anticipo, lo scorso 17 aprile, i quesiti al sindaco Paolo Polidori: sono 16 quelle formulate dal gruppo del Pd (8 su valle delle Noghere



Polidori e D'Agostino, in aula l'Authority non ci sarà FOTOLASORTE

re e altrettante sul terminal Adriaport), 15 da Roberta Tarlao di Meio Muja e Sergio Filippi del Comitato Noghere (8 sul banchinamento parziale del terminal Ro-Ro alle Noghere e 7 sulle opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in valle delle Noghere) e 10 dal capogruppo della lista civica Muggia, Maurizio Fogar (7 sulla valle delle Noghere e 3 sull'area ex Aquila).

Quest'ultimo ieri ha specificato di aver chiesto, nella richiesta di convocazione del Consiglio comunale, «la presenza di un rappresentante dell'Autorità portuale, non necessariamente il presidente uscente, ma nell'ordine del giorno non risulta esserci». Fogar si è poi, soffermato sulle potenzialità della valle delle Noghere, «un'area che rappresenta il futuro per Muggia, San Dorligo e Trieste e

per la quale non si parla più di insediamenti manifatturieri ma di parcheggi, agricoltura idroponica, orti comuni. La domanda è: i 250 mila metri quadrati di porto franco traslocati in valle delle Noghere per l'abortito laminatoio che fine fanno? I capannoni hanno bisogno, per essere realizzati, di fondamenta, ma se anziché bonificare si procede con “suolette” di cemento è chiaro che poi si spinga per parcheggi dei tir».

Infine, tra i quesiti di Fogar inviati a Polidori, si chiede se «rispetto all'annunciata costruzione di una cittadella dello sport della Triestina calcio, il Comune ha presentato alla società i 73.242 metri quadri, si presume già bonificati e confinanti all'area Coop bonificata, presenti in valle delle Noghere e indicati sul Piano regolatore generale come destinati a “sport, ricreazione e verde pubblico”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOPPIA PARTENZA ALLE 9.30 E ALLE 11

Non solo competitiva È il giorno a Muggia della Family Color Run

MUGGIA

Il weekend della Mujalonga Sul Mar, giunta alla ventunesima edizione e organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps con la collaborazione del Comune di Muggia, arriva nella giornata più importante. Ieri piazza Marconi, ha ospitato la Mini Muja, che ha visto la partecipazione di oltre 600 studenti delle scuole primarie e secondarie della zona, pronti a sfidarsi in varie gare.

Oggi alle 9.30, con partenza e arrivo al piazzale Lodovico Salvatore, scatterà la Muggia 10K, gara competitiva facente parte del calendario della Federazione Internazionale di atletica leggera dedicato alle corse su strada e valida, rientrando nel panorama locale, come terza prova del Trofeo Trieste 2024, a cui parteciperanno numerosi atleti tra cui il portacolori del Gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, Iliass Aouani, che si è detto «curioso» di questo esordio nelle gare targate Trieste Atletica: «Non ho mai corso su strada a Muggia o Trieste e vediamo come risponderanno le gambe. Vengo da un periodo complicato esto svolgendo un intenso pe-

riodo di allenamenti, dunque Muggia rappresenterà un importante test per vedere a che punto sono del mio percorso. La prima parte di stagione è andata bene, nonostante la caduta alla maratona di Osaka. Vediamo cosa mi proporrà il futuro tra Europei di Roma e Olimpiadi di Parigi». Alle sfide tra alcuni grandi nomi, italiani e stranieri, dell'atletica internazionale come i keniani Ebenyo Ekwam e Timothy Kimutai lo sloveno Rok Puhar e le connazionali Liza Šajn, Tina Žežlin e Kim Ameršekm seguirà la festosa Family Color Run.

Alle 11 partirà il serpentine, formato da chiunque voglia vivere una domenica diversa dal solito, all'insegna dell'attività all'aria aperta e del divertimento, in compagnia della musica, tra gli altri, della Banda Berimbau e dei Gadj Rom. I partecipanti alla Family affronteranno un tracciato di 5 chilometri, con partenza dalla Strada di Lazzaretto, all'altezza di Porto San Rocco, con viraggio all'altezza di Boa Beach e arrivo in piazzale Lodovico Salvatore. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monfalcone in Fiores®

dal 24 al 28 Aprile dalle ore 9 alle ore 20

Balcone Fiorito®

Per partecipare invia la foto del tuo balcone o del tuo giardino o della tua vetrina fiorita a:
info@assofioritalia.it
entro il giorno **26** aprile alle ore **10**

Premiazione

Il giorno **27** aprile alle ore 12
in piazza della Repubblica

IL CONDOMINIO SULLA STRADA STATALE 14

Qualifica di centro abitato per garantire le Case verdi

Arriva una mozione in Consiglio comunale a Duino Aurisina per sbloccare l'iter che consentirebbe così di tracciare le strisce pedonali a beneficio dei residenti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Attribuire alla zona nota come "Case verdi", lungo la strada statale 14 fra Sistiana e Monfalcone, la qualifica di "centro abitato", in modo che la competenza sull'area, per quanto riguarda la disciplina della circolazione, passi da Fvg Strade al Comune di Duino Aurisina, che così potrà far segnare sull'asfalto le strisce pedonali attese da anni dai residenti. È questa la soluzione tecnica proposta con una mozione al sindaco Igor Gabrovec da due consiglieri di maggioranza, Igor Tomasetig (Pd) e Vladimiro Mervic (Lista per il golfo-Verdi).

«Il problema è moto sentito dalla popolazione – spiega Mervic – perché in quel tratto della statale 14 purtroppo sono rari gli automobilisti che rispettano il limite di velocità. I residenti delle Case verdi e delle altre abitazioni della zona rischiano la vita ogni volta che devono attraversare la strada in quanto per loro non c'è difesa». E aggiunge: «Non pretendiamo un semaforo – prosegue il consigliere comunale di maggioranza – ma almeno le zebra sull'asfalto e un segnale che le indichi. Da anni chiediamo tutela per gli abitanti della zona ma da Fvg Strade, società cui compete la gestione della statale 14, finora non è mai giunta risposta. Prima che accada l'irreparabile chiediamo al sindaco di fare i passi necessari per trasformare quell'area in centro abitato. Fra l'altro in quella zona il numero dei residenti è consi-



La strada statale 14 dove insistono alcuni locali e le Case verdi

derevolmente cresciuto nel tempo, al punto che parliamo di un agglomerato il cui numero di abitanti supera più di qualche frazione del nostro territorio comunale. Una soluzione perciò s'impone».

Sul tema sono d'accordo sia lo stesso Gabrovec – «la sicurezza viene prima di qualsiasi altra esigenza» sostiene – sia l'assessore competente, Massimo Veronese. Entrambi però sanno che l'iter per arrivare al risultato della segna-
tura delle strisce è molto lungo.

«La procedura prevede che, come primo atto, sia approvata una delibera ad hoc in giunta, poi che si faccia una conferenza dei servizi – precisa l'assessore Veronese – con l'ente competente, in questo caso Fvg Strade, chia-

mato a esprimere un parere. Bisogna poi tornare in Consiglio comunale, chiamato ad approvare il provvedimento che, infine, deve arrivare al ministero competente per il sì definitivo. Va anche ricordato che Fvg Strade rimarrebbe comunque proprietaria della strada e, una volta attribuita alla zona la qualifica di "centro abitato", il Comune potrebbe sì stabilire di far segnare le strisce sull'asfalto, ma su tale decisione servirebbe in ogni caso il parere di Fvg Strade. Però ribadisco che l'iter lo inizieremo, perché la tutela dei cittadini viene prima di qualsiasi altra esigenza».

Il tratto è gestito da Fvg Strade che in ogni caso resterebbe proprietaria del sito

Fra l'altro, la decisione di trasformare la zona in "centro abitato" implicherebbe anche la scelta di un nome che la indichi, in quanto la norma stabilisce che possa intendersi per tale «un insieme di edifici delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine».

«Sarebbe aderente alla realtà farlo perché, oltre al significativo numero di residenti, nell'area sono attivi anche due pubblici esercizi», è la chiosa finale di Mervic. Ora bisogna capire come procederà l'amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ANTONIO IN BOSCO

Ladri in un'abitazione vicino alla pista ciclabile «Terza volta dal 2007»

Venerdì scorso, intorno alle 12.30, ignoti hanno scassinato l'ingresso dell'ex casello ferroviario, sulla pista ciclabile, oggi trasformato in un'abitazione. Una volta entrati, hanno poi rovistato tra armadi e cassetti, mettendo a soqquadro la residenza. «Hanno danneggiato la porta, creato disordine, ma non hanno rubato nulla, perché questa è una nostra seconda casa, dove passiamo i fine settimana e non conserviamo nulla di valore», racconta la proprietaria, che ieri mattina ha sporto denuncia ai Carabinieri di San Dorligo della Valle. «Dal 2007 – testimonia – è la terza volta che i ladri ci fanno visita». —



Tanja Kosmina

di controllo dell'iter, non possono essere avviati o seguiti, perciò quando dobbiamo sospendere un'opera non lo facciamo certo per cattiva volontà, ma perché costretti». E aggiunge: «Va anche valutato il possibile danno erariale – sottolinea il capogruppo – perché l'amministrazione che abbia contrattualizzato un rapporto con un'impresa può trovarsi improvvisamente senza la possibilità di verificare lo stato

di avanzamento dei lavori. In sostanza tutte le scelte che abbiamo fatto in questi cinque anni sono state ponderate, dovute a fattori esterni, indipendenti dalla nostra volontà. Evidentemente le opinioni e le valutazioni espresse da Skabar vanno inserite nel contesto di una campagna elettorale condotta su toni che non condividiamo e come tali le valutiamo, perché non corrispondono alla realtà delle cose».

Insomma, a Monrupino, che conta all'incirca 840 abitanti si ripropone lo scontro di cinque anni fa. «Dobbiamo fare riferimento alle reali possibilità e alla dimensione della nostra amministrazione, perciò siamo aperti a qualsiasi tipo di collaborazione. Non abbiamo preclusioni nemmeno nei confronti della destra – dice Marucelli – e rammento a tutti che il famoso "modello Monrupino" fummo noi a vararlo, ma se queste sono le premesse...». —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA ELETTORALE DI MONRUPINO

Skabar-Kosmina «Nessun dialogo visti gli attacchi»

Il sindaco uscente nel mirino della stessa sfidante di 5 anni fa viene difeso da Marucelli capogruppo dei Progressisti: «Noi non abbiamo preclusioni»

MONRUPINO

«Sarà difficile poter trovare una sintesi con la lista Insieme per Monrupino, se i presupposti sono questi». È molto secca la risposta di Omar Marucelli, capogruppo della lista Progressista, che sostiene l'attuale sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina, alle parole pronunciate Martina Skabar, candidata sindaco di Insieme per Monrupino, che

l'altro giorno ha aperto la campagna elettorale facendo osservazioni molto critiche nei confronti della giunta uscente. «Skabar sostiene che abbiamo perso figure importanti dell'organico comunale, soprattutto negli uffici tecnici – ricorda Marucelli – ma lei, in qualità di consigliere comunale in carica, conosce benissimo la situazione e sa che sono molti, in tanti Comuni, non solo nel nostro, coloro che lasciano l'incarico per andare in altre amministrazioni, magari più grandi. La conseguenza è che certi progetti, che implicano spese rilevanti, in assenza di un adeguato supporto tecnico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SE CI CREDI SEI GIÀ A METÀ STRADA

TRACK & FIELD
Attrezzatura da ciclismo e da corsa

VIA KOSOVEL 19/1 - BASOVIZZA - 040 9221333

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe libri - lampade soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

LA FOTO RICORDO

Gli studenti Ial hanno preparato il pranzo per i due presidenti

È stato un grande onore e una grande emozione per le allieve e gli allievi dello Ial Fvg partecipare ai preparativi e all'allestimento finale per il pranzo dei due presidenti, Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana, e Borut Pahor, presidente emerito della Repubblica di Slovenia, organizzato in Prefettura a Trieste in occasione del recente conferimento ai due statisti della laurea honoris causa dell'ateneo giuliano venerdì 12 aprile. Nell'evento sono state coinvolte le classi 3/a cuoco, 3/a e 4/a cameriere di sala e bar e 3/a acconciatori del Centro turistico alberghiero di Trieste e 2/a del percorso Addetto ai servizi di promozione e gestione turistica della sede Ial di Latisana. Nella foto commemorativa ufficiale, scattata dallo staff del Quirinale in Prefettura e messa a disposizione nei giorni scorsi,



gli allievi e le allieve a fianco dei due presidenti. La delegazione Ial Fvg che ha accompagnato le classi, capitanata dal direttore generale Ial Fvg Gabriele De Si-

mone, era composta dai docenti maître Gianluca Patruno, Roberto Icolari e Giuliano Maragna, dagli chef Walter Caichiolo e Riccardo Stante, e dai docenti

Viviane Ronchetti e Leonardo Mantovani, coordinatore Ial Fvg che ha curato la regia dell'evento. Il menù era a base di pesce, con prodotti e sapori locali.

LE LETTERE

**25 Aprile
Doveroso celebrarlo**

Il 25 aprile si ricorda il sacrificio di chi ha dato la vita per combattere l'oppressione nazifascista, e liberare e ricostruire l'Italia sui valori costituzionali della democrazia. Principi universali che attualmente ci permettono la quotidianità di cittadini della Repubblica.

Giovanni Paoloni

**Guerre e società
Non dimenticare i più poveri in Africa**

Nel baratro di guerra e distruzione in cui sta scivolando il mondo, in questo sentirci sempre più infragiliti e impauriti, mi scava in profondità una domanda: perché continuare nella strada dell'impegno verso i più poveri, in Africa e con l'Africa? Una domanda lacerante che ho sentito ancora più forte in questi ultimi giorni che ho passato nella Repubblica Centrafricana.

Ritrovo la risposta nelle radici della vocazione. In quel Francesco Canova che ha saputo immaginare, sognare e fondare il Cuamm in mezzo alle macerie della Seconda guerra mondiale. Bambino durante la Grande Guerra, figlio di operai, studia con tenacia e si laurea grazie a una borsa di studio. Nel 1935, in un'Italia a mio parere tormentata e umiliata dal fascismo parte per lavorare in un Paese poverissimo e lontano, la Giordania. Torna nel 1947 e trova l'Italia devastata. Eppure, tra rovine e macerie, riesce a trovare la forza di pensare all'Africa e di intravedere un futuro diverso, di pace e di bene. Coinvolge il vescovo di Padova e nel 1950 nasce il Cuamm. Uomo di grandissimo coraggio, non ha avuto paura delle guerre, delle povertà, delle macerie che aveva intorno a sé e ha coltivato e realizzato quel suo sogno, radicato nel profondo del suo animo. Il suo esempio fa bene anche a noi, oggi, che viviamo questo tempo afflitto da scontri e ferite profonde e da profonda paura. Prima la pandemia da Covid-19, poi la guerra in Ucraina, quella di Gaza, i missili nel Mar Rosso e l'attentato in Russia. E otto colpi di Stato in Africa solo negli ultimi tre an-

ni. Ma la lista potrebbe essere ancora più lunga. La missione in Centrafrica mi ha portato fino a Bossangoa, a 8 ore di macchina dalla capitale, davvero nell'ultimo miglio. Qui manca tutto, anche i pochi centesimi di euro per comperare un po' di riso o qualche cucchiaino di farina al mercato. La gente fatica a fare un pasto al giorno, oggi ancora più di tre anni fa. Le mamme non vanno a partorire in ospedale, perché non hanno quei miseri centesimi di euro che servono per pagare un trasporto, anche solo in motoretta. Eppure, quando come Cuamm abbiamo cominciato a garantire il trasporto gratuito, ecco che, nel giro di tre mesi, il numero di donne che hanno partorito in ospedale è triplicato.

Dante Carraro
Medici con l'Africa Cuamm

**Medici di base e Asugi
Mancano ancora informazioni utili**

È passato quasi un mese dalla mia segnalazione riguardo al mancato invio, da parte di Asugi, delle lettere per avviare la quiescenza del proprio medico di base e quindi

del nuovo medico assegnato d'ufficio, ma nessuno ha replicato. Il medico è in pensione da un mese e nessuna lettera è mai pervenuta! Sulla sua pagina Facebook Asugi ho notato che pubblicano quanto compare su Il Piccolo riguardo l'Azienda sanitaria ma solo se si tratta di elogi o ringraziamenti. Oltre a un riscontro dall'Azienda, volevo chiedere ancora un aspetto, ossia precisazioni in merito alla conferma di esenzione E01 per età e reddito. Ogni anno, quasi tutti le persone che superano i 65 anni sono costrette a confermare l'esenzione, recandosi agli sportelli dal primo aprile. Innanzitutto, alcune volte, il Mef convalida automaticamente per l'anno successivo (guarda il 730, come sarebbe auspicabile?) quindi la persona fa un viaggio a vuoto. Secondo punto: vedo difficile per un anziano vedersi aumentare il reddito da un anno all'altro se non per una vincita a qualche gioco o lotteria o per avere ricevuto un'eredità. Quindi sarebbe più giusto rinnovare automaticamente l'esenzione e chiedere una nuova dichiarazione solo se vi sono rettifiche. Ma soprattutto, perché non viene mai comunicata, attraverso i media, la

possibilità di potere confermare l'esenzione collegandosi al link di Asugi sotto la voce "Esenzioni per status e reddito"? Con una semplice mail a cup.trieste@asugi.sanita.fvg.it, allegando il documento di identità della persona, invece si può avere l'invio del certificato e magari scoprire che il Mef ha già rinnovato ed è tutto a posto!

Barbara Bertocchi

**Sanità
Lunga attesa per un esame**

Sono un'anziana e ho bisogno di fare una tomografia a coerenza ottica. Ho quindi preso un appuntamento al Cup ma - sentite sentite - mi hanno indicato come data utile il 17 aprile 2025. E non a Trieste ma a Monfalcone. Forse a quel tempo sarò già a Sant'Anna, al cimitero intendendo. Vorrei chiedere al dottor Pogiana responsabile Asugi che cosa pensa a riguardo. Non ricordo un degrado simile, dovrebbero vergognarsi e non fare proclami in Tv che va tutto bene: anzi, dicono che non è andata mai così bene. Io mi vergognerei!

Viviana Viviani

**Lloyd Triestino
Una vecchia scelta criticabile**

Concordo con le osservazioni del signor Giaretta pubblicate nella segnalazione "Quel Lloyd Austriaco e poi Triestino", aggiungendo le seguenti precisazioni. Con l'abbandono e svendita della flotta commerciale italiana e il subentro di Evergreen, è stata cancellata la grande storia del Lloyd Triestino (e delle altre compagnie di bandiera italiane come Italia di Navigazione di Genova) con danni di immagine per Trieste e l'Italia in considerazione del prestigioso nome che identificava la compagnia in tutto l'Estremo Oriente, Africa e Australia. Vorrei ricordare che in India al porto di Mumbai in tempi passati (era l'epoca del mahatma Gandhi) era l'unica compagnia straniera autorizzata ad operare con un proprio ufficio di rappresentanza. Lo stesso ad Hong Kong e Abidjan (Costa d'Avorio). Tutto questo è stato cancellato perché gli interessi e le strategie del nuovo acquirente erano completamente diversi e nessuno a quei tempi si era opposto a questa politica.

Dario Brezovec

GLI AUGURI



**"NONNA ANI 92 e non sentirli!!!
Buon compleanno alla nostra super mamma, nonna e bisnonna dalla tua immensa famiglia"**

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI di NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 20/4/2024

BARI	8	62	22	82	12
CAGLIARI	86	44	19	31	72
FIRENZE	38	70	31	33	26
GENOVA	84	71	65	55	75
MILANO	61	32	48	15	24
NAPOLI	24	55	49	12	37
PALERMO	87	14	52	18	43
ROMA	1	88	16	50	63
TORINO	15	70	52	62	55
VENEZIA	15	83	49	18	44
NAZIONALE	10	22	68	78	6

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	14	15	19
22	24	32	38	44
55	61	62	70	71
83	84	86	87	88

Numero Oro 8 Doppio Oro 8-82

SuperEnalotto

26-34-40-53-60-68

Jolly 82 Superstar 19

JACKPOT 93.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Ai 2	5+1	322.004,05€
Ai 7	5	29.723,45 €
Ai 491	4	430,74 €
Ai 18.926	3	33,68 €
Ai 306.633	2	6,46 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	43.074,00 €
Ai 158	3	3.368,00 €
Ai 2.057	2	100,00 €
Ai 15.720	1	10,00 €
Ai 42.496	0	5,00 €

ELTULULÙ

STEFANO DONGETTI

SPEZZIAMO LE RENI ALLA FETA

La storia dell'uomo è costellata di episodi in cui il genio è rimasto incompreso. Facile irridere l'idea del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sulla valorizzazione dei formaggi nazionali. Io stesso ho sentito l'altra sera, in un teatro triestino, un noto comico parodiare l'iniziativa con la battuta "Spezzeremo le reni alla feta". E comunque pare che l'obbligo di formaggio nel menù dei ristoranti sia stato smentito in favore di un patrio invito a valorizzare tutta la filiera, dalla mucca alla formaggiera. Io farei di più: introdurrei anche il 5 in condotta per le mucche che fanno poco latte, coinvolgendo allo stesso tempo il bovino in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale verso il consumatore. Idem per i ristoratori con comportamento negligente in materia di latticini, con debito ristorativo da recuperare. Memento mungere sempre. Chi non grattugia è perduto. Se Castelmagno seguitemi, se Brie uccidetemi, se Roquefort vendicatemi.

MUGGIA

Festival delle Pari opportunità, bene la prima



Grande partecipazione ieri per l'edizione zero del Festival delle Pari opportunità a Muggia, con diverse associazioni e postazioni allestite in piazza Marconi. Nel pomeriggio in Sala Millo una serie di interventi su donne, sport e lavoro: tra i relatori Cristina Rovis, presidente Confcommercio Terziario donna e l'avvocato Mariela Carolina Ceballos. Presenti l'arbitro Figg Martina Zonta, l'ex canottiera olimpionica Martina Orzan, l'ex velista olimpionica Chiara Calligaris e, in video, la calciatrice Sara Gama.

BENEFICENZA

L'8° Alpini per Life e Burlo



Grazie l'eccellente risultato della rivendita della Colomba degli Alpini edizione 2024, il Gruppo Ana 8° Reggimento alpini ha conseguito utili risorse da destinare alla Lega italiana fibrosi cistica Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste. Così il Gruppo, con gran piacere, è tornato come promesso all'Ospedale Burlo Garofolo, che ospita la Life. Nell'occasione ha consegnato alla presidente Anna Zangrando un contributo per finanziare un progetto di collaborazione tra Life Fvg e Ospedale Burlo per un servizio di assistenza psicologica ai pazienti e loro familiari. Intervenuti alla consegna una rappresentanza del Gruppo e il comandante del 8° Reggimento Lorenzo Rivi con il sottufficiale di Corpo Lorenzo Polo. L'incontro con pazienti, sanitari e volontari Life è stato allietato dal contributo della Musica d'ordinanza della Brigata Julia.

MATRIMONI

Baia Pierpaolo e Di Franco Lucia, Balos Alex e Vusio Nicol, Pastorelli Antonio e Degrassi Giada, Pizziga Raffaele e Caucich Paola, Pieri Daniele e Teia Lisa, Fradel Ermes e Colnago Martina, Serli Massimo e Minca Chiara, Rossi Simone e Franzin Martina, Tomis Stephen Terrence Tacazon e Maffione Sara, Baldo Francesco e Vidulli Federica, Della Mea Michele e Bellitta Nancy, Sammartano Davide e Pizziga Alice, Teghini Michael e Magliulo Maria, Di Maio Gianmarco e Pipp Federica, Pečar Matjaž e Vodenik Andreja, Pippan Michele e Coslovich Giovanna, Cottur Gianluca e Scabbio Anita, Preli Stefano e Rossi Francesca, Krecich Lorenzo e Semenzato Elisabetta, Todisco Giampiero e Ingiosi Ilaria, Cappabianca Lorenzo e Mori Lucrezia.

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Anselmo d'Aosta (vescovo e dottore della chiesa)
Il giorno è il 112°, ne restano 254
Il sole sorge alle 06.08 tramonta alle 19.59
La luna sorge alle 17.35 cala alle 05.29
Il proverbio Studia, non per sapere di più, ma per sapere meglio degli altri

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Lionello Stock 9
(Roiano) 040 414304
P.za G. Garibaldi 6 040 368647
Via Roma, 16
(ang. via Rossini) 040 364330

Aperta dalle 8 alle 13:
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich) 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 aprile	6	97
20 aprile	5	84
21 aprile	3	93
22 aprile	3	93
23 aprile	4	92
24 aprile	10	84

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Il parcheggio vietato diventa reato se si occupa uno stallone "dedicato" a un disabile o s'impedisce la manovra altrui



ANTONIO FERRONATO*

La vita, nella sua quotidianità, può condurre a compiere prepotenze involontarie a cui non viene dato il giusto peso in quanto giustificate come circostanze indifferibili, urgenze del momento o connesse all'ipocrita considerazione che "è solo per un attimo". È proprio della natura umana valutare con diverse misure le proprie esigenze e i diritti altrui: una faziosità che qualora circoscritta alla sola circolazione stradale risulterebbe sopportabile.

Nel caso, prenderemo in esame i rischi che si corrono occupando illegittimamente un parcheggio riservato ai disabili.

Parcheggiare in un posto assegnato a persone disabili, oltre a costituire un'azione moralmente riprovevole ed essere sanzionato dal Codice della strada, può anche costituire, a giudizio della Corte di Cassazione, un reato penalmente perseguibile. Il principio non costituisce una novità: da tempo la Cassazione ha sancito che il parcheggio in un posto riservato ai disabili può avere effetti penali, costituendo un reato di violenza privata in quanto "con violenza e minaccia si costringe qualcuno a fare, tollerare od omettere qualche cosa", la pena base è la reclusione fino a

quattro anni. Domanda, quando una violazione, contemplata dall'Art.158 del Codice della strada, diventa reato? Se a venire occupato è un parcheggio "genericamente" riservato alle persone con disabilità si applicano le sanzioni amministrative previste dal suddetto articolo (ndr. sino a 660 euro), qualora invece venga occupato uno riservato dal Comune a una specifica persona - a ragione delle



gravi patologie cui è afflitta - viene leso un preciso diritto: questo costituisce il presupposto per il reato di violenza privata. Parimenti il parcheggiare una vettura a pochi centimetri da un'altra in modo tale da impedirne l'accesso costituisce la stessa fattispecie di reato; meno odiosa della precedente sottrae comunque all'avente diritto la disponibilità del proprio bene

Il Cds non impone distanze minime tra veicoli parcheggiati pur prevedendo precise normative (ndr. Art.157, sanzione sino a 173 €) rispetto il limite dei tracciati o sull'essere d'intralcio agli altri utenti della strada.

La Cassazione anche in questo caso afferma che la condotta di chi "con uso improprio del proprio mezzo lo parcheggia in modo tale da impedire ad altri l'accesso/uso al proprio può essere considerata come un atto di violenza privata". Il principio è analogo per entrambi i casi: la sottrazione volontaria e consapevole a terzi della disponibilità di un diritto.

Anni addietro non riuscii a uscire dallo stallone di parcheggio causa una vettura che m'impediva ogni manovra, persi l'aereo: sconcertanti quanto irritanti le giustificazioni presentate dal colpevole. Sono entrambi casi estremi, l'averne coscienza comunque aiuta ad evitare situazioni incresciose. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

ELARGIZIONI

In memoria di Vanna Rosini da parte di Ada, Claudia, Donatella, Erica, Loredana, Marisa, Maura; Milva, Milvia 130 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giombi Dario per il suo compleanno da parte della moglie 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Luigi Pieri (Alojz), da fam. Gasperini Doz, 20 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pittassi Bruno da famiglia Gasperini Doz, 20 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAP' ODV

In memoria di Rutilio Poggini nel 44° anniversario da parte della nipote Sara 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GIULIANIE FRIULANI NEL MONDO

A Bruxelles per promuovere Go!2025 coinvolti gli espatriati regionali

Si è tenuto nei giorni scorsi a Bruxelles il seminario intitolato I giovani corregionali del Friuli Venezia Giulia promuovono Go! 2025 con le associazioni degli espatriati italiani a Bruxelles. Ha visto l'Associazione giuliani nel mondo tra i promotori assieme al capofila, l'Ente Friuli nel Mondo. Al convegno, tenutosi negli uffici della Regione nella capitale belga, hanno preso parte i giovani del Friuli Venezia Giulia che vivono in altri Paesi europei e i rappresentanti delle associazioni centrali dei corregionali: Pamela Rabaccio vice presidente dei Giuliani nel

mondo, Gino Gregoris presidente dell'Efasce, Lucio Anzolina per l'associazione La Clape e il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso. L'evento ha goduto del sostegno della Regione Fvg.

Nel corso della manifestazione gli espatriati presenti hanno relazionato ai presidenti delle associazioni sull'avanzamento dei lavori della Rete, che ha avviato tavoli tematici, come per esempio in materia di rientro dei corregionali dall'estero. Particolare enfasi ha avuto il gruppo dedicato a "Go! 2025", che si prefigge l'obiettivo di organiz-

zare un evento in collaborazione con gli omologhi sloveni della Rete nel corso di "Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura". Una delegazione incontrerà il sottosegretario Vesna Humar nei prossimi giorni per avviare la partnership. Le associazioni hanno inoltre accolto la richiesta della Rete di sviluppare una proposta sul futuro dell'associazionismo in Europa, vista anche la volontà del legislatore di rivedere la L. R. 7/2002 in materia di emigrazione. La presentazione del documento è prevista prima dell'estate.



CULTURE

L'anniversario (1858-1924)

Cent'anni fa moriva la Divina in un albergo di Pittsburgh sognando il mare della città giuliana. Tanti successi e un unico fiasco, *La signora delle camelie*. Qui debuttò nell'ultima produzione

Eleonora Duse e Trieste un legame custodito fino all'ultimo respiro

IL PERSONAGGIO

PAOLO QUAZZOLO

Il 21 aprile del 1924, in un albergo di Pittsburgh, ove era giunta per tenere alcune recite, moriva la "Divina" Eleonora Duse. Già da tempo indebolita dalle eccessive fatiche, fu vittima di una polmonite contratta nella cittadina americana.

Ricordata tra le attrici più grandi nella storia del teatro, la Duse ebbe una carriera internazionale: recitò, sempre in lingua italiana, in tutta Europa, in Russia e in America, facendo conoscere ovunque la propria arte e il nome del nostro Paese. Patriota convinta, nel corso della prima guerra mondiale aveva assistito i nostri soldati, spesso recandosi al fronte non per recitare, ma per offrire il suo conforto a coloro che soffrivano.

Nel gennaio del 1909 si ritirò improvvisamente dalle scene. Vi rimase lontana per ben dodici anni, con un'unica interruzione nel 1916, per recitare in *Ceneri*, film muto tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Deledda, oggi unico eccezionale documento tangibile della sua arte. Sollecitata

da impresari e ammiratori, acconsentì a tornare in palcoscenico nel maggio del 1921, a Torino, dove propose *La donna del mare*. Fu un evento senza precedenti, che richiamò a teatro un pubblico immenso e l'intera critica nazionale. Con una decisione assolutamente inaspettata, la Divina, ormai sessantenne e con una vistosa chioma canuta, volle impersonare un ruolo giovane rifiutando di nascondere la significativa differenza d'età con il ruolo. Il risultato fu sorprendente, perché nessuno percepì questa dissonanza, dal momento che la Duse riuscì a fondere perfettamente in sé l'interiorità del personaggio.

Contesa dai principali palcoscenici italiani, sembrò tuttavia manifestare una particolare predilezione per Trieste, città nella quale tornò con regolarità per tutto l'arco della sua luminosa carriera, spesso proponendo lavori che altrove presentò con maggiore parsimonia. Significativa, a tale proposito, la scelta della città giuliana per debuttare, nel 1905, nell'ibseniano *Rosmersholm*, testo che la Duse, sempre aperta a nuove sperimentazioni, volle proporre in una sua traduzione.

La predilezione per la città giuliana va messa in relazione sia ai gusti culturali del pubblico sia al vivo spirito di italianità che animava allora Trieste. Ma non vanno trascurati i sinceri legami con i coniugi Silvio e Dalia Benco e l'amicizia con la vedova di Slataper.

A Trieste Eleonora giunse la prima volta nel 1863, ad appena cinque anni, assieme alla compagnia paterna: sul palcoscenico del Teatro Filodrammatico interpreta il ruolo di Cosetta in una riduzione teatrale de *I Miserabili* di Hugo. Dopo questa prima apparizione, torna in città nel 1877, come seconda donna della compagnia Dondini-Drago. Sono gli anni di apprendistato, il periodo in cui l'attrice si accontenta di rivestire ruoli di contorno. Nel corso della tournée triestina recita poco, perché il pubblico non gradisce l'atteggiamento dimesso e la voce dalle inflessioni inconsuete.

È tuttavia nel 1884 che la Duse si rivela al pubblico triestino quale prima attrice con un repertorio che comprendeva *Scribe*, *Dumas*, *Torelli*, *Goldoni*, *Verga* e *Sardou*, che andranno a costituire per parecchi anni il nucleo stabile del suo repertorio.



Eleonora Duse MUSEO SCHMIDL

Ma non fu sempre amore tra la Duse e la platea triestina: nel 1884 *La signora delle camelie*, uno dei suoi cavalli di battaglia, fu un mezzo fiasco. Nocque probabilmente alla Duse il confronto diretto con Sarah Bernhardt, che solo due anni prima, sullo stesso palcoscenico, si era esibita nel medesimo ruolo. Questo insuccesso sarà ricordato dalla Duse come uno dei più dolorosi della sua carriera.

Divenuta capocomico, tornerà molte volte a Trieste, soprattutto sul palcosce-

nico del Teatro Comunale dove, nel 1892, propose una delle sue più celebri interpretazioni, *Una casa di bambola* di Ibsen. Negli anni successivi fu ancora al Verdi con *La Gioconda*, *La città morta* e *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, presentel'autore.

Mito vivente, la Divina torna per l'ultima volta a Trieste nell'ottobre del 1922 dove, il 18 ottobre, fa debuttare quella che sarebbe stata l'ultima produzione della sua carriera, *Spettri* di Ibsen, al fianco del giovanissimo Memo Benassi. Si trattò di un evento eccezionale non solo per la presenza della grande attrice, ma anche per la storia interpretativa di questo testo che, per la prima volta in Italia, vedeva restituita piena centralità al ruolo della madre.

Il 10 ottobre 1923 la Duse si imbarcava per il Nord America, per esibirsi in numerose città e dove, a Los Angeles, venne applaudita anche da Charlie Chaplin. La sua ultima recita si tenne al Teatro Syria Mosque di Pittsburgh, il 5 aprile 1924, dove presentò *La porta chiusa* di Praga.

La morte della Divina ebbe grande eco in tutto il mondo e Trieste non fu da meno. Nei giorni successivi alla scomparsa, venne riportata sul "Piccolo" la notizia che la Duse, nel delirio che precedette la morte, aveva creduto di trovarsi a Trieste e aveva chiesto di aprire le finestre della sua stanza d'albergo per poterne ammirare il golfo. La notizia ha il sapore dell'aneddoto, ma testimonia dell'affetto e della stima sinceri del pubblico triestino per la grande attrice.

La Divina Eleonora riposa ad Asolo, cittadina da lei scelta quale ritiro degli ultimi anni: adempiendo alle sue volontà, la tomba è rivolta al Monte Grappa, «per amore dell'Italia e dei suoi soldati». —

L'ANNIVERSARIO / UN SECOLO DALLA NASCITA

Aldo Priore, il giornalista che correggeva bozze al Piccolo

Lo assunse Chino Alessi e continuò sempre a collaborare alla Terza pagina. Ha scritto monografie su Saba, Giotti, Marin inedita quella su Prezzolini

Paolo Marcolin

Quando Eugenio Montale chiamava la sua attività di giornalista il "secondo mestiere", non voleva

dire che fosse un'attività di ripiego, ma che la sua vocazione era la poesia. Forse molti hanno, come Montale, un secondo mestiere; certamente lo ha avuto Aldo Priore, per il quale la vita passata come correttore di bozze al Piccolo, all'epoca delle linotype e della stampa a inchiostro nella tipografia della sede di via Pelliccio e poi in quella di Campo Marzio, è stato il mestiere che gli ha dato di che vivere,

ma la professione per cui si sentiva vocato, e che ha praticato come collaboratore della Terza pagina, prima al Piccolo e poi a Trieste Oggi, era quella di giornalista.

Priore, che il 29 marzo 2024 avrebbe compiuto cento anni, ha firmato nel corso di tre decenni centinaia di articoli di carattere culturale, spaziando tra letteratura, filosofia e storia, ma in particolare amava la poesia, tanto



Aldo Priore al suo posto di lavoro al Piccolo

che a Umberto Saba, Virgilio Giotti e Biagio Marin ha dedicato altrettante monografie, uscite per l'editore Luglio nel corso del primo decennio degli anni Duemila. Era particolarmente legato a Saba perché doveva al poeta del Can-

zoniere l'assunzione al Piccolo.

Priore, che aveva il bernoccolo del giornalismo, negli anni Cinquanta lavorava a Napoli, al quotidiano "Roma". Volendo entrare nel più prestigioso "Mattino", si rivol-

se al direttore, Giovanni Ansaldo. Qui non c'è posto, gli disse Ansaldo, ma se te la senti di trasferirti al nord prova a chiedere al Piccolo. Ma le porte erano blindate, «il caporedattore voleva notizie e non letteratura», ricordava Priore, che nell'attesa di un lavoro fisso doveva mantenersi con ripetizioni e supplenze a scuola. Un giorno gli viene un'idea. «Perché non provare a intervistare Saba?». Priore sale in via Crispi, trova il poeta a letto "in un camiciocino più grigio che bianco, dal quale uscivano i piedi secchi come artigli", ne raccoglie i lamenti, scrive un articolo che viene pubblicato sul Piccolo della Sera e finalmente entra al giornale.

Chino Alessi, il direttore,

FATTI
& PERSONE

“Anselm” di Wim Wenders a Udine e Pordenone

Arriva nelle sale in anteprima “Anselm” di Wim Wenders, che porta sul grande schermo una biografia della monumentale arte di Kiefer che resta a misura d'uomo, amichevole e intima. Un

nuovo incredibile ritratto d'artista dopo il lavoro fatto su Sebastião Salgado ne Il sale della Terra, Pina Bausch in Pina e Buena vista social club. Il film sarà in programma al Visionario di Udine domani al-



le 19.30 e a Cinemazero di Pordenone martedì alle 21 (in lingua originale con sottotitoli in italiano). Girato in 3D tra Francia, Germania e Italia il film ripercorre l'attività del pittore sovversivo che attraverso le sue opere ha saputo raccontare la condizione della Germania del Do-

poguerra, esplorando il linguaggio artistico, i luoghi e i momenti principali che caratterizzano la sua produzione: non si tratta di una mera biografia, ma di un viaggio dietro le quinte della sua arte. Per i biglietti consultare i siti www.cinemazero.it e www.visionario.movie.



Eleonora Duse (3 ottobre 1858-21 aprile 1924) FOTO CIVICO MUSEO TEATRALE CARLO SCHMIDL

gli dà la buona notizia: sei assunto ma, spegne subito i suoi entusiasmi, come correttore di bozze. Per Priore il giornalismo diventa così il secondo mestiere. All'inizio segue anche lo sport, la domenica si reca sui polverosi campi dei dilettanti per raccogliere la cronaca delle squadre minori e in una di queste occasioni, è il 1962, tra i giocatori del Pieris nota un giovane mingherlino, piccolo di statura ma con una grande forza nelle gambe, che ha sulla maglia il numero otto e si chiama Fabio Capello. Anni dopo, scherzando, dirà che è stato lui a scoprire il futuro allenatore di Milan, Real Madrid e Inghilterra. Ma il suo interesse resta sempre la cultura; diventa un collaboratore fis-

so della Terza pagina e quando va in pensione dal Piccolo, nel 1990, comincia a collaborare col "neonato" Trieste Oggi, chiamato dal professor Bruno Mayer. Anche nel nuovo secolo, passata l'ottantina, non smette di leggere e di scrivere. Mettendo insieme gli articoli e gli appunti che aveva raccolto nel tempo, pubblica tre monografie su Saba, Giotti e Marin. Una trilogia, la definiva Priore, “semplice, democraticamente divulgativa, magari imperfetta ma che può riservare sempre qualche lieta sorpresa”. Vuole rivalutare Giotti, convinto che Trieste non lo abbia riconosciuto come doveva, e gli riconosce il merito di avere adottato il dialetto, elevandolo quasi al livello

della lingua ufficiale. Di Saba ricorda quel primo incontro e si sofferma sulla omosessualità del poeta, della quale, a detta di Priore, non fece mai mistero; con Marin, “il poeta delle conchiglie”, chiude la sua trilogia sui poeti di frontiera. Negli stessi anni esce anche 'Medjugorje. Per coloro che credono di non credere', scritto in seguito ad alcuni pellegrinaggi compiuti nella località delle presunte apparizioni mariane. Un saggio dedicato a Giuseppe Prezzolini, che Priore incontrò e intervistò a Lugano, dove Prezzolini, autore molto amato da Priore, risiedeva negli ultimi anni di vita, giace ancora nel cassetto, in attesa di un editore. Aldo Priore è morto il 15 dicembre 2021. —

L'APERTURA AL PUBBLICO A VENEZIA

Biennale dell'inclusione
i Leoni d'Oro agli artisti
aborigeni e maori

Premiata l'Australia e il collettivo neozelandese Mataaho
Prima menzione a una trans, per la carriera l'italiana Maiolino



I Leoni d'oro: il collettivo di artiste maori Mataaho e Archie Moore per l'Australia FOTOTONIOLO

IPROTAGONISTI

Enrico Tantucci

Ha vinto l'Oceania. “Stranieri Ovunque” – la Biennale Arte di Venezia dedicata agli artisti indigeni, queer, migranti e outsider del sud del mondo, secondo precisa volontà del suo curatore, il brasiliano Adriano Pedrosa, aperta al pubblico fino al 24 novembre – ha assegnato ieri, nel primo giorno di apertura, i suoi riconoscimenti, a cominciare dai Leoni d'Oro, alla presenza del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. E i Leoni, su indicazione della giuria presieduta dalla curatrice statunitense Julia Bryan-Wilson, hanno premiato primi fra tutti artisti aborigeni dell'Australia e della Nuova Zelanda, in linea dunque con gli intendimenti di Pedrosa, che ha scelto per circa il 90 per cento artisti – viventi e no – che non hanno mai esposto prima alla Biennale, con una presenza minima di artisti occidentali.

Il Leone d'Oro per la miglior Partecipazione Nazionale è andato infatti all'Australia con l'artista aborigeno Archie Moore e il suo monumentale albero genealogico dipinto col gesso su una delle pareti del Padiglione, che “mappa” 65 mila anni di storia dell'etnia natale australiana, con le sue lacune – dovute a massacri legati anche alla colonizzazione – mentre in una grande vasca scura colma

d'acqua galleggiano come ninfee i documenti ufficiali statali che dal 1991 registrano la popolazione aborigena, con i suoi alti tassi di incarcerazione.

Il Leone d'Oro per il miglior artista dell'Esposizione Internazionale è stato assegnato al Collettivo Maori Mataaho, neozelandese, che all'ingresso delle Corderie dell'Arsenale ha creato nella penombra la grande installazione fatta da una struttura intrecciata di cinghie, che sembrano raggi luminosi e attraversano poeticamente lo spazio espositivo, facendo riferimento alle antiche tradizioni matrilineari dei tessuti.

Proprio l'arte tessile – insieme alla coloratissima pittura – è uno dei marchi di fabbrica della Biennale di Pedrosa. Menzione speciale tra i Padiglioni nazionali anche al Kosovo per la potente installazione di Doruntina Kastrati, che fa riferimento all'usura del corpo delle donne lavoratrici. Il Leone d'Argento per la giovane artista più promettente della Mostra si è invece posato sull'Africa per premiare l'emozionatissima e quasi incredula Karimah Ashadu, di origine nigeriana, per il suo video Machine Boys e la relativa scultura in ottone, Wreath, dedicati ai giovani uomini provenienti dal nord agrario della Nigeria, emigrati a Lagos e finiti a bordo di mototaxi illegali.

Ma c'è stato spazio anche per la politica e la guerra, che hanno attraversato come un filo rosso tutta questa settimana.

Con l'anziana pittrice minimalista palestinese Santa Halaby, 87 anni – intervenuta solo in video – che ha dedicato la menzione speciale assegnata dalla giuria (ai giornalisti presenti nella striscia di Gaza che vengono uccisi per documentare ciò che sta accadendo in questo momento in Palestina).

Unico sprazzo di italianità in questo palmares veneziano, il Leone d'Oro alla carriera assegnato a Anna Maria Maiolino, 82 anni, calabrese di Scalea che ha trascorso quasi tutta la sua vita in Brasile, dove si è affermata. Maiolino – che non ha mai esposto prima alla Mostra nonostante la sua dimensione internazionale di performer e scultrice, tra le altre forme espressive – ha richiamato la definizione iniziale del presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, «l'arte è un'avventura dell'anima», e la sua condizione di emigrante, lanciando dal palco della sede della Biennale di Ca' Giustinian, un nuovo appello alla pace. L'altro Leone d'Oro alla Carriera è stato attribuito all'artista turca (residente a Parigi) Nil Yalter, anch'essa una pioniera – come ha ricordato Pedrosa – del movimento artistico femminista mondiale, ma esordiente alla Biennale, a 86 anni. Menzione speciale all'argentina La Chola Poblete, la prima artista queer premiata alla Biennale, con le sue storie di rappresentazione coloniale. Con acquarelli, tessuti, fotografie da una prospettiva transindigena. —

APPUNTAMENTI

Tempo libero
La meditazione
come stile di vita

Oggi nella Sala Piccola Fénice (via San Francesco D'Assisi 5) si terrà il seminario in presenza “La meditazione nello stile di vita yogico” condotto da Swami Anandananda Saraswati. Per un’esperienza permanente di salute, felicità e armonia vanno adottati alcuni dei principi dello yoga da integrare nella vita quotidiana. La pratica della meditazione per alcuni minuti al giorno, la mattina e la sera, è una componente importante dello stile di vita yogico per dare alla mente momenti di introspezione e di concentrazione. Il programma è teorico e pratico e include la pratica di asana, pranayama, yoga nidra, meditazione e mantra. Il seminario è rivolto a tutti. Info: Scuola di yoga Satyananda Ashram Italia, tel. 0541-984710, 3272595846, www.satyanandaitalia.net.

Domani
Giorgio Fontana
racconta Kafka

Domani, alle 18, alla libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre), Giorgio Fontana presenta il suo libro “Kafka un mondo di verità” (Sellerio). L’autore rivela la ricchezza dell’opera kafkiana senza dimenticare l’uomo che vi sta dietro: attingendo ai suoi scritti privati e a testi letterari inediti in vita, ma trattando il materiale con la consapevolezza di esplorare la sfera privata di un defun-

to.

Anvolt
Ambulatorio
otorinolaringoiatrico

L’Associazione Anvolt Odv di Trieste, in collaborazione con il dottor Massimo Spanio, apre le porte alle visite otorinolaringoiatriche all’Istituto Fisioterapeutico Città di Trieste con sede in via Giulia 1. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Anvolt, tel. 040-416636/4528529.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862, 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Tempo libero
Il castello
di Ludwig

Interessante tour alla scoperta delle bellezze, usi, costumi e sapori della Baviera, con visita al castello di Ludwig, il mondo dei cristalli Swarovski, Monaco e Salisburgo. Lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità portuale dal 30 maggio al 2 giugno. Programma dettagliato disponibile alla segreteria (via Von Bruck 5), martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Telefono 339-6603995 Giuliana/Claudia. Per urgenze 347-1385622 Bruno/Jadranka.



“La sirenetta” al Teatro Miela

Oggi, al Miela, alle 9 e alle 11, a Mielabimbi “La sirenetta”, regia, drammaturgia e pupazzi di Katarina Arbanas in scena con Giulio Settimo. Lo spettacolo viene fatto all’interno di un acquario nelle scene marine, e al di sopra di esso nelle scene nella superficie. Fascia d’età 5-10 anni. Verrà offerta la “Mielamerenda”.

GORIZIA - OGGI ALLE 9.15

In escursione sul Monte Calvario



Visita naturalistica al Parco pluritematico del Monte Calvario inserita nel programma di Crocovie d’Europa. Oggi – con replica il 12 maggio e il 16 giugno – una visita immersiva nei luoghi della Grande Guerra realizzata dal Raggruppamento di Associazioni per la valorizzazione del Monte Calvario e guidata da Silvo Stok. Ritrovo alle 9.15 al parcheggio della Trattoria al Ponte-Groina per la partenza alle 9.30 con un pullman messo a disposizione gratuitamente.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA SALA LUTTAZZI

Concerto finale del Guitar Festival



Oggi, alle 17, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà il concerto di chiusura dell’International Guitar Festival. La serata avrà inizio dall’esibizione di un ensemble di fiati diretto da Matteo Firmi. Si entrerà nel vivo del concerto con la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso chitarristico “Julian Bream” e l’assegnazione dei premi. Il concerto si chiuderà con l’esibizione degli allievi vincitori del primo posto di ogni categoria e dell’Orchestra di chitarre. Ingresso libero.

MUSICA

Ettore Pagano
stella del violoncello
alla Società dei Concerti

Con il pianista Maximilian Kromer al Verdi di Trieste
Alle 19.15 incontro aprto con gli artisti al Ridotto

Patrizia Ferialdi

Grande attesa per il ritorno a Trieste di Ettore Pagano, astro nascente del violoncellismo nazionale e internazionale, che domani sera - alle 20.30 - insieme al pianista Maximilian Kromer si esibirà al Teatro Verdi nel nuovo appuntamento con la Società dei Concerti, con pagine di Castelnuovo Tedesco, Poulenc e Brahms. Come consuetudine, alle 19.15 al Ridotto del Verdi si potrà partecipare all’incontro con i musicisti curato dal direttore artistico della Società dei Concerti Marco Seco. «Questa è la mia terza volta a Trieste e vi ritorno con enorme piacere – dice Pagano - perché è una delle prime città in cui ho affrontato un grande concerto sinfonico come quello di Šostakovič, esperienza meravigliosa di due anni fa che porto ancora nel cuore e poi perché Trieste non è una città come un’altra, ma è una

ETTORE PAGANO
ESEGUIRÀ PAGINE DI CASTENUOVO
TEDESCO, POULENC E BRAHMS

città speciale che amo molto. Trovo che il pubblico triestino sia molto colto, attento e affine a questo tipo di musica e questo, per noi musicisti, ha un grande valore e dà molta soddisfazione e anche il Verdi è un luogo meraviglioso in cui suonare».

Dopo il Čajkovskij dello scorso settembre adesso due sonate che sono un caposaldo del repertorio cameristico...

«Infatti sono pagine cruciali e le ho scelte insieme al pianista con cui, in realtà, non suono da molto, è il quinto concerto che facciamo insieme. Maximilian però l’Italia la conosce perché ha suonato con diversi importanti strumentisti, ha una sensibilità veramente unica e un modo di interpretare che è immediato e

molto facile da capire, riesce a entrare subito in sintonia ed è una grande persona anche dal punto di vista umano. Il brano di Castelnuovo Tedesco che apre il programma non è molto eseguito. Un vero peccato perché come introduzione al concerto è perfetto».

Poulenc - brano dalla genesi complessa e tormentata – che tipo di difficoltà tecnico-interpretative presenta?

«La sonata è stata scoperta da pochi anni e, dal punto di vista tecnico è estremamente difficile, ci sono soluzioni che non ho mai visto sperimentare in altre composizioni. Di sicuro ha un tipo di virtuosismo quasi solistico ma il linguaggio è difficile e per niente immediato. Io però credo che abbia tantissimo valore perché è completamente diversa da qualsiasi altro tipo di musica, è molto riconoscibile ed è attraversata da una vena di ironia beffarda che gela l’alle-

gria».

Esattamente all’opposto la sonata di Brahms...

«Qui il compositore riesce a rielaborare i temi, quasi a trasfigurarli addirittura, e li passa in maniera molto fluida da uno strumento all’altro, realizzando così il perfetto esempio di dialettica strumentale. Però anche il suo linguaggio è complicato e poco immediato e quindi portarlo all’ascolto dell’attento pubblico triestino sarà sicuramente una soddisfazione».

Dopo l’esperienza con l’orchestra come si ritrova a dialogare con il pianoforte?



CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Cattiverie a domicilio	17.00, 18.45, 21.00
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
Un mondo a parte	16.45, 18.40, 20.45
Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	
E la festa continua	16.30, 21.15
Di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.	
La canzone della Terra	18.15, 19.45
Presentato da Wim Wenders e Liv Ullmann.	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Civil war	16.40, 18.30, 20.10, 21.00
Di Alex Garland con Kristen Dunst.	
Back to black - Amy Winehouse	16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Anime! Perfect blue	18.00, 21.15
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	16.30, 18.00, 21.15

Gloria!	18.20, 19.30
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	
Vita da gatto	16.30, 18.00
Non volere volare	19.30
Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo	16.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Il lago dei cigni	20.15
In diretta dalla Royal Opera House di Londra mercoledì 24 aprile.	
Back to black	15.15, 17.15, 18.50, 21.00, 21.40
Civil war	11.40, 14.10, 16.10, 18.10, 21.30, 22.00
V.O. Civil war	19.10
Versione originale con sottotitoli.	
Ghostbuster-Minaccia glaciale	11.00, 13.40, 15.40, 17.00, 18.25, 21.10

Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.30, 21.50
Kung Fu Panda 4	11.00, 13.45, 18.45, 21.45
Vita da gatto	11.15, 15.00, 16.55

Tito e Vinni a tutto ritmo	13.25
Un mondo a parte	19.15
Dune - Parte 2	11.25
Coincidenze d'amore	14.20
Il mio amico robot	12.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	11.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-712020
Back to black	15.30, 17.40, 21.20
Civil war	16.00, 18.00, 21.10
Cattiverie a domicilio	15.30, 17.15, 21.00
Ghostbusters: Minaccia glaciale	15.40, 17.45, 20.45

Vita da gatto	15.30, 17.15, 19.00
E la festa continua!	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-530263
Ghostbusters: Minaccia glaciale	16.00
Back to black	18.00, 20.40
Civil war	16.30, 18.30, 21.00
Gloria!	15.45, 17.45, 20.20



“Back to black”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 “TUTORIAL - guida contro-mano alla contemporaneità”, regia Giorgio Gallione; uno spettacolo di e con gli OBLIVION; 1h 20' TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA

FIORI D'ACCIAIO annullato per cause tecniche della compagnia. Sostituzione: A SPASSO CON DAISY con Milena Vukotic. Turno della domenica valido per domenica 12 maggio, ore 16.30. Info 040 948471 / contrada@contrada.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”

www.teatromonfalcone.it

Sabato 27 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENRICO BORTOLOTTI pianoforte, in collaborazione con Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Martedì 30 aprile ore 20.45 International Jazz Day / JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND ALEX SIPIAGIN tromba, LUIS BONILLA direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 ALL'IS

“Sotto pressione” al Magazzino 26



Sei sotto pressione? La fisica dice di sì. È infatti sempre intorno a noi, anche se non la percepiamo. Oggi all'Immaginario Scientifico (Magazzino 26, Porto vecchio) si approfondirà la grandezza fisica della pressione. Alle 11 e alle 16, chi si trova al museo potrà fermarsi un attimo e, attraverso alcuni degli esperimenti più importanti della storia, approfondire come agisce la pressione sulla Terra e su di noi. L'attività, adatta ad adulti e bambini da 9 anni in su, rientra nel biglietto d'ingresso al museo e non prevede prenotazione.

TRIESTE - L'1 LUGLIO

Perpetuum Jazzile live a San Giusto



I Perpetuum Jazzile (foto Simone Di Luca) saranno uno dei grandi nomi internazionali della rassegna di concerti in programma al castello di San Giusto, l'1 luglio alle 21. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Eventim.si, al Ticketpoint di Trieste e in tutti i punti vendita autorizzati. I Perpetuum Jazzile sono l'Orchestra Vocale più famosa d'Europa e una delle più blasonate a livello mondiale. Riarrangiano e reinterpretano a modo loro, senza l'ausilio di alcuno strumento, i grandi successi pop internazionali.

TRIESTE - 25 APRILE

La Biblioteca Mattioni festeggia il compleanno del Dinosaurio Antonio

TRIESTE

Il 25 aprile 1994 Tiziana Brazzatti, laureanda del corso di Geologia dell'Università di Trieste, fece una scoperta che rese famoso il Carso di Trieste in tutta Europa: nel sito paleontologico del Villaggio del Pescatore (in comune di Duino Aurisina), messo in luce alcuni anni prima dagli appassionati di mineralogia e paleontologia Alceo Tarlao e Giorgio Rimoli, Tiziana Brazzatti scoprì gli arti anteriori di un rettile. Al termine delle operazioni di scavo quel rettile risultò essere un dinosauro completo, ora conosciuto con il nome di Dinosaurio Antonio.

Per il trentennale della scoperta la Biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio e il Museo Civico di Storia Naturale festeggeranno il “compleannosaur” di Antonio con tre eventi.

Mercoledì 24 aprile alla Mattioni, alle 9.30, si svolgerà un laboratorio scientifico riservato alle classi delle scuole primarie mentre alle 17.30 in una conferenza aperta al pubblico Tiziana Brazzatti racconterà la scoperta del Dino-



Il Dinosaurio Antonio

sauro Antonio. Gli eventi in biblioteca sono gratuiti con prenotazione obbligatoria (tel. 040-6759350, e-mail: bibmattioni@comune.trieste.it) sino a esaurimento dei posti disponibili.

Il terzo appuntamento, previsto per giovedì 25 aprile alle 11, sarà una visita guidata alle sale dei dinosauri del Museo Civico di Storia Naturale, compresa nel biglietto d'ingresso al museo. Per celebrare l'importante anniversario e promuovere la conoscenza dei dinosauri rinvenuti nel sito del Villaggio del Pescatore, a quanti parteciperanno alla conferenza del 24 aprile verrà riconosciuto l'ingresso gratuito al Museo Civico di Storia Naturale nella giornata del 25 aprile. —

MUSICA

“Love is passing thru” il nuovo cd di Magris registrato vent'anni fa

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

S'intitola “Love is passing thru”, pubblicato per l'etichetta americana JMood, il “nuovo” cd del jazzista triestino Roberto Magris. Le virgolette sono d'obbligo perché, anche se è stata appena pubblicata, la registrazione, con l'ultima formazione del suo quartetto italiano, risale a ben vent'anni fa.

La realtà, come spiega il pianista, è che sarebbe dovuto uscire all'epoca per la casa discografica Soulnote ma, dopo la sua chiusura, è rimasto in un cassetto fino a ora. Seppur freschissimo di uscita, il disco - disponibile sul sito dell'etichetta www.jmoodrecords.com e su Bandcamp - ha già ottenuto ottimi riscontri di critica e sta iniziando a essere messo in rotazione nella radio jazz americane. Per la copertina è stato ripreso un quadro del pittore triestino Fulvio Cazzador. Nel frattempo però il batterista Enzo Carpentieri è scomparso e questa purtroppo rimarrà l'unica testimonianza su disco di un gruppo che nei primi anni 2000 aveva girato il mondo.

Oltre a Carpentieri alla batteria ed Ettore Martin al sassofono, al contrabbasso annoverava un ancora giovane Danilo Gallo, poi affermatosi sulla scena musicale. Si tratta di “concept album” sul tema “amore” che l'artista giuliano aveva provato in studio a Cavallico al rientro da un tour in estremo oriente. Si era voluta creare una session estemporanea sull'onda dell'affiatamento raggiunto tra i componenti della band ed essendoci un pianoforte Fazioli nuovissimo, Magris ricorda di essersi lasciato andare a una serie di momenti in piano solo. Il risultato è questo album, che è l'ultimo “italiano” prima dell'inizio del rapporto del jazzista con la JMood di Kansas City, città di cui è cittadino onorario.

Magris, classe '59 e 40 album all'attivo, descrive quel quartetto come un



La copertina del disco

gruppo di ottimi amici con il quale ha tenuto numerosi concerti all'estero, ma che per i suoi crescenti impegni in America ha gradualmente smesso di suonare senza che se ne fosse mai decretata la fine. Quanto all'attività concertistica, a settembre Magris ha suonato a Tel Aviv in un'atmosfera di amicizia, passione per il jazz, empatia con i musicisti e con il pubblico e di pace che davvero, mai e poi mai, afferma, gli avrebbe fatto presagire quello che solo qualche settimana dopo sarebbe successo.

Il 25 aprile, ha in programma un concerto in Austria a Bad Ischl (Città europea della musica 2024) e un ulteriore spettacolo a Innsbruck il giorno seguente con il Roberto Magris Europlane For Jazz in cui spicca il sassofonista Tony Lakatos, già componente dell'Europlane Orchestra diretta dallo stesso Magris. Il concerto si terrà in occasione del meeting delle radio jazz nazionali europee, verrà registrato dalla Orf e trasmesso da varie emittenti. Di recente, Magris ha dato vita a un quartetto a Fiume assieme al sassofonista croato Denis Razz, con il quale ha in programma alcuni concerti e la registrazione di un nuovo disco a fine anno. In ottobre poi, ritornerà negli States per una serie di concerti. A Chicago, assieme a Eric Hochberg, Eric Jacobson e Brian Steever è in calendario un'ulteriore registrazione nell'ambito della sua ormai quasi ventennale collaborazione con l'etichetta JMood per la quale ha già inciso oltre una ventina di album. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADO - DAL 15 AL 22 GIUGNO

Cinebike Festival, concorso per un corto sulla mobilità lenta

GRADO

Cinebike, il festival Bike-in del Friuli Venezia, è alla ricerca di autrici e autori di cortometraggi. Dopo il successo della prima edizione del festival che unisce l'utilizzo della bicicletta all'esperienza cinematografica, Cinebike è pronto per la seconda edizione, sempre a Grado dal 15 al 22 giugno con un'anteprima a Cormons il 14, e anche per il secondo concor-

so Cinebike-Shorts.

Il concorso cerca sei autrici e autori, italiani o sloveni, al di sotto dei 35 anni, che abbiano scritto un soggetto per un cortometraggio ispirato al tema della mobilità lenta ed ecosostenibile.

Cinebike Festival, infatti, identifica un nuovo modo per vivere cultura, arte e creatività e per promuovere il turismo sostenibile: cinema all'aperto, incontri con i protagonisti, tour

in bicicletta alla scoperta del territorio, dj set, degustazioni e laboratori per bambini.

Come l'anno scorso, fulcro del Festival, sarà l'arena bike-in, la versione ecologica e a due ruote del modello statunitense del drive-in, accessibile quindi in bicicletta, in monopattino o a piedi per poter guardare i film comodamente seduti sotto le stelle.

Le autrici e gli autori che manderanno le proprie candi-



Seconda edizione di Cinebike Festival a Grado

dature per Cinebike Shorts entro il 5 maggio, potranno partecipare a due giorni di workshop online con Erica Barbiani, produttrice e story editor, e con Davide del Degan, sceneggiatore e regista, per sviluppa-

re ulteriormente il proprio soggetto.

Dopo la conclusione del workshop, i partecipanti avranno a disposizione dieci giorni per completare la scrittura del cortometraggio: una

giuria interna, composta da membri di Cinebike e della Cross-border Film School di Gorizia, assegnerà 3.000 euro per la realizzazione del cortometraggio sceneggiato. La premiazione avverrà sabato 22 giugno a Grado, all'interno del cartellone del Festival.

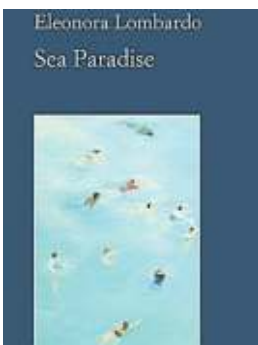
«Cinebike-short è l'anima formativa di Cinebike Festival - spiega Giulia Battaglini, direttrice del Festival - Quest'anno abbiamo scelto di porre l'accento sulla crescita delle abilità di scrittura dei partecipanti. Crediamo che incoraggiare lo sviluppo di soggetti cinematografici sul tema della mobilità sostenibile possa essere un modo per far crescere il dialogo sulle questioni ambientali». Bando e iscrizioni su www.cinebikefest.it —

LIBRI / IL ROMANZO

A bordo della “Sea Paradise” una crociera con ogni piacere per gli anziani da eliminare

Eleonora Lombardo firma per Sellerio la storia di due amiche over settanta in una società retta dai giovani, dove i vecchi vengono imbarcati verso l'aldilà

Marta Herzbruch



Quanto si è vecchi a settantanni, oggi? Con tutte le cure, gli interventi di chirurgia plastica, l'aiuto di un abbigliamento alla moda e un generale trend a godersela tutta la vita, soprattutto dopo aver raggiunto l'età della pensione, dirsi vecchi a settantanni, oggi, può sembrare un paradosso, a ottanta... magari, forse!

Ma potrebbe non essere più così in un futuro prossimo, seppur ancora fantascientifico, come quello descritto da Eleonora Lombardo nel suo ultimo – avvincente – romanzo “Sea Paradise” appena uscito da Sellerio (pp. 272, euro 16). Potrebbe infatti accadere che una società diversa, più orientata alla preservazione della specie umana e delle “riserve energetiche del pianeta”, governata dai giovani e non più dai vecchi, da una ideologia basata sul concetto di solidarietà, decida di mettere un limite al costo che i Sistemi Sanitari Nazionali devono sostenere per tenere in vita persone non più produttive. Essendo però quella ipotizzata da Eleonora Lombardo un'utopica società solidale, la soluzione per l'eliminazione degli ultrasessantenni dev'esser indolore, anzi dev'essere legata a un momento di massimo piacere.

A questo scopo sono state pensate le navi bianche della “Sea Paradise”. Chi aderisce di sua “spontanea volontà” al rigi-



La scrittrice Eleonora Lombardo

do protocollo che permette l'accesso alle crociere offerte in dono dallo Stato, accetta di poter partecipare a un massimo di 10 viaggi della durata di otto giorni tra i settanta e gli ottanta anni d'età. Non è infatti detto che si possa essere eliminati già alla prima crociera. Dopo i grandi cambiamenti che hanno interessato l'intero pianeta, la vita a bordo delle Sea Paradise è talmente favolosa, con le sue leccornie e i lussi impensabili a terra, che sono in migliaia a firmare ogni mese il protocollo.

È quello che fanno anche le due amiche del cuore Elvira, vedova seria e razionale, e Amanda, ex attrice con un inizio di Alzheimer, imprevedibile, simpatica e volubile. La Sea Paradise promette a loro e a tutti i suoi passeggeri un'espe-

rienza unica e travolgente. Su quella nave ogni desiderio, ogni vizio, ogni virtù, trova soddisfazione, tutti i sensi sono appagati. Pranzi e cene ineguagliabili accompagnati da vini e liquori soprafini, assistenti personali pronti ad accogliere qualunque richiesta, sia spirituale che fisica, dallo sport a ogni forma di soddisfacimento sessuale, ogni desiderio può essere esaudito (anche calcolato che potrebbe essere l'ultimo).

Tutto abbaglia, seduce, nelle cabine curatissime, tra i ponti a picco sull'oceano, nei giardini sospesi sull'orizzonte. Ogni crocierista è però in fondo cosciente che dietro a tutto ciò si nasconde un sistema implacabile. O forse c'è un modo per cambiare il corso delle cose?

Palermitana, classe 1978,

Eleonora Lombardo, dopo la laurea in greco antico, ha conseguito il master in Teoria e tecnica della narrazione alla Scuola Holden di Torino. Ha lavorato come autrice in Rai e per il teatro. Giornalista, scrive di cultura per la Repubblica e tiene corsi di scrittura creativa. Ha pubblicato vari racconti, il romanzo “La disobbedienza sentimentale” e ora questo “Sea Paradise” in cui si fondono amicizia e poesia, memoria e libertà. Un libro da leggere, anche - e soprattutto - se non si può essere infinitamente giovani sempre, come Amanda ed Elvira e l'eterogeneo gruppo dei loro nuovi, fantastici amici, pronti a cambiare e a trasformarsi per essere diversi, curiosi, sempre pronti al rischio, all'avventura della vita. —

LIBRI / IL SAGGIO

Il Minotauro di Rella dal mito il simbolo della nostra solitudine

Elsa Nemec



Poco meno di un anno fa, a 79 anni, moriva nella sua natia Rovereto il filosofo, saggista e traduttore Franco Rella. Era stato professore ordinario di Estetica all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, incarico che aveva abbandonato anzitempo nel momento in cui – come dichiarò “lì, come in tutta l'accademia, si andava restringendo lo spazio critico”. Aveva contribuito alla nascita del MART, Museo d'arte moderna di Trento e Rovereto, e aveva curato mostre e cataloghi di importanti musei italiani e stranieri. È stato soprattutto uno dei maggiori filosofi italiani contemporanei. Al centro dei suoi interessi il rapporto tra filosofia e letteratura. A lui si devono le traduzioni delle “Elegie Duinesi” di Rainer Maria Rilke e del “Cimitero marino” di Paul Valéry. Fra i suoi testi: “Pensare per figure”, “L'enigma della bellezza”, “Scritture estreme. Proust e Kafka” e “Il silenzio e le parole”. Acuto divulgatore, propugnatore di un pensiero “spaesante”, mai consolatorio, Rella ha collaborato a l'Unità e a La Repubblica.

“La solitudine del Minotauro” (pagg. 156, euro 18) pubblicato dalla casa editrice Aragno è il suo testamento spirituale. Nato durante la pandemia, terminato nel 2022, “La solitudine del Minotauro” parte da una riflessione sulla condizione liminale di chi è costretto tra le pareti di una casa o di un labirinto, e si evolve in un empatico confronto con la figura del Minotauro, metà uo-

mo metà bestia, di cui il mito non ci fornisce i pensieri, i desideri, i sentimenti, ed a cui poeti e scrittori non hanno mai dato parola, ma che per Rella è una figura che racchiude in sé un'indicibile e salvifica umanità.

In una sorta di diario, in cui il filosofo passa dall'uso della seconda persona alla terza o alla prima, Rella coinvolge il lettore in una straordinaria sfida a rileggere i grandi testi che nei secoli si sono confrontati, nel senso più ampio del termine, con l'idea del labirinto. È un invito gravido di conseguenze perché innesca una autentica esplosione di senso, messa in moto da letture e riletture di libri noti o dimenticati o mai letti. Infatti uno dei tratti peculiari del pensiero di Rella è di essere in continuo dialogo con le scritture degli altri: nello specifico di Sofocle, Baudelaire, Leopardi, Kafka, Rilke, Proust, Bataille, Breton, Aragon, Benjamin, Borges, Beckett, Dürrenmatt, Lawrence Durrell, J.G. Ballard...

Tutto nasce come sempre dal mito: il Minotauro è il frutto della unione tra Pasifae, moglie di Minosse e madre di Fedra e Arianna, con un bellissimo toro. Dedalo costruisce il labirinto in cui verrà rinchiuso il Minotauro e dove gli vengono dati in “pasto” i giovinetti ateniesi. Sarà Teseo, già matricida e fondatore di Atene, a uccidere il Minotauro grazie all'astuzia di Arianna che gli fornirà il famoso filo, o per dirla con Giorgio Colli, il “Logos”: il pensiero, la ragione. Per tutto ringraziamento Teseo la sedurrà e l'abbandonerà sull'isola di Naxos. Per Franco Rella, in tutta questa storia è Teseo la figura chiave e sarà lui il primo legame col passo successivo, l'identificazione di Edipo col Minotauro, in una escalation attraverso ogni possibile forma di labirinto, mentale o metropolitano, in cui abita sempre un Minotauro, melanconico, annoiato. Il labirinto della nostra solitudine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 3 Il mostro di Trieste** di Gianluca Rampini
NEWTON COMPTON
- 4 Trudy** di Massimo Carlotto
EINAUDI
- 5 Tra il silenzio e il tuono** di Roberto Vecchioni
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 2 Città in rovina** di Don Winslow
HARPERCOLLINS
- 3 Ci vediamo in agosto** di Gabriel García Márquez
MONDADORI
- 4 Gli occhi di Monna Lisa** di Thomas Schlessler
LONGANESI
- 5 Codice 93** di Olivier Norek
RIZZOLI

Varia

- 1 Life** di Papa Francesco
HARPERCOLLINS
- 2 Cara Giulia** di Gino Cecchetti e Marco Franzoso
RIZZOLI
- 3 Machina sapiens** di Nello Cristianini
IL MULINO
- 4 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 5 Ciacole a Gropada** di Fabio Vignini
BORLA

PROVERBIO

Chi sta al suto co 'l piovì, el xe mato se 'l se movi.

La lontananza suga tute le piaghe.

N. 144

EL CINCU

N. 16/2024

PROVERBIO

La mussa col puledrin no va mai drita al mulin.

Chi pol spetar ga quelche 'lvol.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

No rivo a capir se xe 'sti austriaci che ne trata come soto la Defonta o semo noi i mona. Odio, noi... A un certo punto, un pochi de ani fa, pareva che i volessi comprarse tuta la cità, dala Fiera fin a Mirella. I storici raporti de amicizia, la rava e la fava, el zupano che gongolava perché se tirava fora dele bale aree che el gavessi dovuto ricuperar. Bellissimo. Ma in realtà la Fiera par un'area bombardada. Dal 2017, no da ieri. Spezoni de case co' la giungla in mezo. Forsi per quel l'assessor ai sorisi 'desso “minacia” de lassar perder tuto e de far un bel giardin e punto. Che po, tra le tante monade che se senti, no saria gnanche mal. L'alternativa xe un altro supermercato, che manca, ah! Ghe ne xe tanti che tra poco, per fufignarse clienti, le cadene commerciali manderà a cior i veceti a

casa col pulmin, come quei dei casinò... E el palazzo de piazza Vittorio Veneto, che za la nassi sfigada? Mi no capisso se ga ragion 'sto Hofner o come se ciama o palazzo Cheba o la Soprintendenza. A ocio, no'l ga dito che'l vol coverzerlo de luci led, de verzer un Wellcum o spalmar la facia de torta Rigo Jancsi. El vol una piscina sul teto, sì, che gnanche se vederia. E 'lora? In Comun i se massakra tra de lori, me sa che el mato se stuferà. E alora progeto alternativo, ah. Subito, come da tradizion. I podessi meter dentro l'Aquario, che forsi là l'aqua xe meno sporca. O Nautaverso 2, la Vendetta...

EL SIPARIO DEL PEDOCIN

Gianfranco Pacco

Coi primi caldi 'sta per cominciar se verzi 'l sipario se va recitar.

Rente del muro xe tuti atori e chi bati le man anca spetatori.

Omini e done una granda comedia con tanto morbin sugaman, branda e sedia.

Donete che legi fioi che schiza 'riva un eczema te taca la spiza.

Riparite in ombra onzite tuta per marena panin col suco de fruta.

Nona te ciama quei bati carte "vien fora Stropolo cori a sugarte".

"nona fa niente se go i labri blu magno sariese nissun vedi più".

In 'sto “teatro” co' ierimo fioi ga recità anche tanti de noi.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante FORZA TRIESTINA! Xx zoga x'Xxxxx no xe né Dio né santi e no esisti (per bon!) eventi più importanti. Go saltà pel balon la laurea de mio fio, la sua prima xxyxxxxx e el funeral de zio. (co l'Union / comunion)

BUSO NERO

Sorzo de Biblo

Sta setimana i ga trovado un buso nero enorme, vizin de noi, int'ela via latea! Beh, facile, el buso xe nero e la via latea xe bianca, no? Pensè, un buso dove che sparissi tuto quel che ghe passa vizin, vien ingiotido e sparissi! Xe come el mio stomigo co vedo un



panin de coto caldo col cren sul banco de un bufèt! Xe come la mia gola co a Barcola a mezogiorno in agosto vedo una bireta iazada! Xe come quel schifoso de gataz che go, quel sì nero el xe, che, co me volto lassando su la tola el piato... In fondo el xe fondo come el mio conto in banca, anche se quel xe in rosso e no in nero! Co passa vizin i pochi soldi i me sparissi subito!

PIAZA VITORIO VENETO

Jure Petess

-Ciò, te ga sentido, l'imprenditor Holler vol far un Hotel 4 stele con piscina sul teto in Piazza Vitorio Veneto e el ga dito che el rifaria anca la piazza a sue spese. -In efeti 'desso la xe bastanza bruta... fra quela e piazza Goldoni no so quala xe pezo... -Però el comun ga dito che no el sa se el pol far, che i ga de pensarghe ancora un atimo. -E cussi el mato molerà el colpo po. -Eh bon, colpa sua, su quel teto el podeva propor qualcosa de più prioritario per la cità! -Tipo? -Un supermercato o una picia ovovia, te vedi che i ghe li gavessi fati far in do giorni!

OVOVIA

El nipote de zia Mariucia

Quei contrari al'ovovia ga 'avudo el nula osta del prefeto per far una manifestazion de protesta visti i dani ambientali che la procureria, quei favorevoli ga 'avudo el benestar dal podestà per un'altra manifestazion organizzata contro quei che no xe a favor. Fato sta che le xe stade programade tute e due, gnanche dir, per el stesso giorno, stessa ora e stesso posto, Piazza Unità. Se ga trovado contraposti i due grupi. Le forze dell'ordine ga zercado de imbastir un cordon de separazion, ma evitar el patatrac saria stado sai caligo vista la calca che ghe iera. Quei contrari ga cominciado a urlar: “no ovovia”, quei favorevoli, per no esser da meno, se ga messo a zigar: “no ovo via”. I se ga vardado inte i oci, increduli. Tanto casin per gnente? I la pensava intel stesso modo? I se ga abbraciado e basado pe'ndar tuti in osmiza a festegiar, tanto no ovovia o no ovo via, che diferenza xe?

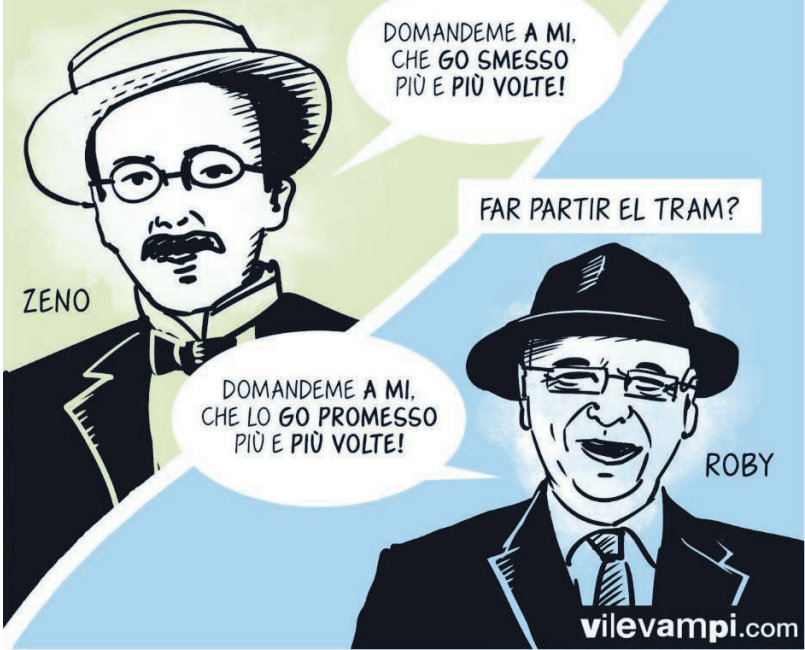
BENZA

Marino Pestelli

La benzina del vizin xe sempre più verde.

ARTICOLI TRIESTINI E DOVE TROVARLI

SMETER DE FUMAR?



L'ADESTRADOR DE ALBERI

Nevio Poclén

De quando i alberi da fastidio, e intriga, xe nato un novo mestier in sta cità: l'adestrator de alberi. Impossibile, dirà qualchedun? E invece no! Eco qua come funzia: quando l'albero ga tre mesi e ga messo le prime foie, l'adestrator ghe insegna come mover le radisete e star in equilibrio. Quando el ga 18 mesi el scomincia a farghe far i primi passi fora dela tera tignindolo per la chioma. A do ani l'albero za camina de solo senza cascar. El ghe conta anche che tra i rami i useleti farà el nido. Che co el sarà grando, una volta a

l'ano i vegnerà co' l'autoscala a zimarghe le fronde, che el resterà spelà e che xe per la sua salute. Po el ghe insegna a corer, e a riconosser i pericoli. Allora el ghe conta la fiaba del zupano boscaiolo che, con ocio torvo, gira pel territorio co' 'na manera in man sempre pronto a butar zo quei che da fastidio o che xe veci. Mi go anche conossù un albero adulto che co el ga sentì el rumor dela motosega, per la paura, el se ga fato la clorofila indosso. Par però che in palazzo Cheba una soluzion i la gabi trovada. Xe notizia dell'ultima ora, che per ogni albero taiado i planterà 'na bombola de ossigeno per darghe aria ala cità.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MAD MAX FEDRIGA: FURIO ROAD. Altro capitolo dela saga de Mad Max, sto giro ambientado in una Trieste distopica postapocalitica. La region ga de poco taiado el sconto sula benzina, e alora Furiosa, interpretada dala sempre bravissima Charlize Teran, ciapa una blindocisterna pe'ndar in Jugo a cior un poca de benza per tuti. Mad Max Fedriga però ghe cori drio per fermarla. Tuto el resto del film xe in pratica auti corazai che se cori drio, con ogni tanto qualche lole che rosiga un toco de cren prima de sacrificarse

eroicamente. Un altro lole sona la chitara tacado davanti de un camion che spara fogo. Comunque, ala fine Mad Max Fedriga riverà a ciapar Charlize Teran solo nel viaggio de ritorno a Trieste, quando el scoprirà che invece de andar a far benza la ga impinido la cisterna de vitovska. I organizerà cussi una festa granda, invitando tuti meno el lole dela chitara, che xe rimasto tacado davanti al camion a sonar la cavala zelante.

CAUSA E EFETO

Guato giallo

Le tante ioze xe colpa dei «sinistri» che va tuti a far pipì in via de l'Istria!



SPORT

Calcio Serie C



Il guizzo di Vertainen rende meno amaro il ritorno al Rocco

Davanti a 8 mila tifosi la Triestina rischia la sconfitta contro il Novara
Il finlandese trova la rete nel recupero di una gara con più ombre che luci

TRIESTINA

2

NOVARA

2

Marcatori: pt 27' Urso, 30' Moretti, st 15' Ongaro, 49' Vertainen

TRIESTINA (3-5-2): Agostino, Moretti, Malomo (36' st Minesso), Rizzo; Germano, Fofana (20' st D'Urso), Correia, Vallocchia, Petrasso (27' st Pavlev); El Azrak (27' st Vertainen), Lescano (36' st Redan). All. Bordin

NOVARA (3-5-2): Minelli; Bonaccorsi (20' st Bertoncini), Lorenzini, Khailoti; Boccia, Gerardini (12' st Schiro), Di Munno, Ranieri; Urso, Ongaro (42' st Caravaca), Bentivegna (12' st Corti). (A disp. Menegaldo, Desjardins, Cannavaro, Ngamba, Vilhjalmsson). All. Gattuso

ARBITRO: Dario Di Francesco di Ostia-
NOTE - Calci d'angolo 5-1. Ammoniti Khailoti, Minelli. Spettatori: 8.300

Ciro Esposito / TRIESTE

Nemmeno il nuovo manto erboso ha cacciato la maledizione del Rocco. Come accade da anni quando sale l'attesa per una vittoria e arrivano allo stadio ottomila persone o più,

gli avversari vincono. Stavolta è andata un po' meglio perché la rete nel recupero di Vertainen ha cancellato un ko che sembrava ormai scontato anche se in parte immeritato.

DIFESA PASTICCIONA Non c'è verso di vincere per celebrare una festa, nemmeno per la prima di Bordin sulla panchina cittadina, nemmeno dopo quattro mesi di esilio al Tognon, nemmeno sotto gli occhi del presidente Rosenzweig e del manipolo di potenziali investitori americani. Il fatto è che per vincere bisogna mettere sotto l'avversario e non commettere pasticci in fase difensiva. E proprio due distrazioni alabardate (specie la seconda) hanno consentito al Novara, che ha pensato prima di tutto a difendersi per racimolare punti salvezza, di andare due volte avanti. L'Unione non ha giocato male ma, pur tenendo tra i piedi il pallino del gioco, ha fatto fatica negli ultimi venti metri e non è una novità. Troppa fatica e con tre-quattro occasioni confezionate è difficile vincere senza una difesa ermetica. Il Novara alla fine si mangia le mani per l'occasione perduta, l'Unione si pren-

de comunque l'abbraccio del pubblico anche se quasi certamente il prossimo derby sarà un esercizio virtuale.

IL MURO Bordin per scalfire i piemontesi quasi schierati a muro sceglie come seconda punta El Azrak a far coppia con Lescano. È una mossa a sorpresa con un Vertainen in buona forma ad accomodarsi in panchina. Per il resto l'assetto è quello della ripresa di Gorgonzola con Fofana al centro della mediana, Correia e Vallocchia nel ruolo di mezzali. Il primo può esprimere le sue geometrie a corrente alternata, Vallocchia ha dinamismo ma indugia troppo con la palla. Fofana invece è in partita.

SENZA SBOCCHIL L'Unione fa girare palla con continuità ma il centrocamp del Novara fa buona guardia (meno i centrali) e il match non decolla. Anzi dopo una mezz'ora di fase riflessiva sono gli ospiti a sbloccare: incursione a sinistra di Ongaro e inserimento di Urso che infila Agostino (scelto al posto di Matosevic) sotto le gambe. Troppo facile l'ingresso nella retroguardia triestina.

LA REAZIONE L'Unione

non ci sta e si butta subito in avanti. E ha la capacità di trovare il pari dopo una manciata di minuti. Correia sfonda a sinistra, la palla arriva a Moretti la cui stoccata, deviata da un difensore, si infila nell'angolino. Il Novara un po' vacilla. Vallocchia manda di testa alto ma dall'altra parte Gerardini risponde con un destro che sfiora l'incrocio.

IL SORPASSO Gli alabardati rientrano con lastessa verve del finale di frazione. El Azrak lavora bene a destra ma Minelli è bravo a respingere. Nle miglior momento però il Novara colpisce in una semi-ripartenza. Moretti, Malomo e Agostino non riescono a liberare l'area e Ongaro, anche fortunato, mette la palla dentro. I fantasmi del Rocco riaffiorano.

IL PARI Lescano fa l'unica azione di rilievo con un cross che Germano spreca male. E allora Bordin cambia le carte in tavola fino alla roulette con dentro contemporaneamente D'Urso, Redan, Minesso e anche Vertainen. Il forcing c'è ma il Novara resiste fino a quando al 94' Pavlev impegna a terra Minelli con Vertainen prontissimo a trasforma-



re il tap-in. In una giornata che doveva essere di festa almeno l'Unione riesce a evita l'onta del ko grazie all'uomo al momento della provvidenza (già in gol a Gorgonzola). Domenica ci sarà l'ultimo impegno di una regular season

tribolata ma che assicura comunque il quarto posto. Poi spazio ai play-off nei quali si comincerà proprio al Rocco il 7 maggio. Chissà che non arrivi finalmente una vittoria. Si spera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Malomo, premio centenario: «Un'emozione che avrei voluto festeggiare con la vittoria»

Guido Roberti / TRIESTE

Il gol di Vertainen ha evitato venisse inghiottito il boccone amaro da parte degli 8372 del Rocco. Una partita strana, in cui la Triestina può archiviare un dominio totale sul piano del possesso palla ma registrare al tempo stesso due scricchiolii gravi costati altrettanti gol piemontesi. A sintetizzare il rocambolesco 2-2 il capitano

Alessandro Malomo, premiato prima della gara per le sue 100 presenze con la maglia della Triestina.

«I gol subiti mi fanno arrabbiare perché abbiamo perso due palloni in uscita, non eravamo messi bene dietro e quando arrivi all'uno contro uno è dura. Per fortuna l'abbiamo ripresa ma per la mole di gioco che abbiamo creato, speravo in un finale diverso».

L'emozione di festeggiare al Rocco le 100 presenze?

«Un onore, è la prima volta che faccio 100 presenze con una squadra, qui sono a casa e quando l'anno scorso ho avuto la possibilità di tornare non ho guardato classifiche o altro, sono tornato. È iniziata in maniera fantastica nel 2018/19 con una impresa sfiorata, tornare e ricevere la maglietta con la scritta Malomo 100 è stato fantastico, non poteva esserci situazione più bella che accadesse qui, a casa nostra. Speravo di festeggiare con una vittoria, grazie per tutto l'affetto che i tifosi mi danno».

Come vede la squadra?

«Dopo una serie negativa quando era arrivato il mister ci siamo dati una sistemata anche sul piano dei risultati, abbia-

mo perso punti per strada ma siamo forti. I play-off sono strani, l'importante è arrivarci con la mentalità e l'entusiasmo giusti, con le squadre che ci sono sarà difficilissimo ma noi ci siamo e speriamo da miglior quarta. Cercherò di trasmettere alla squadra la cultura del lavoro che ho sempre fatto mia nella vita».

Come si trova a giocare con la linea a tre? «Mi piace tantissimo, ho due giovani forti vicino. Come tutti i giovani magari pagano un po' qualche disattenzione ma io in campo lo massacro. L'entusiasmo dei giovani però mi piace tantissimo ed io lì in centro mi trovo benissimo, non avevo mai giocato così. Mi sento un ventenne dentro».

G.R.



G.R. Moretti esulta dopo la rete del momentaneo pareggio

CALCIO GIOVANILE

Primavera scatenata, cinque gol a Crena nei play-off

Autentico dominio della Triestina Primavera al debutto nei play-off. Qualificazione in semifinale ipotecata grazie al largo successo 1-5 conseguito in trasferta. Allo stadio “Co-

stenaro” di Casale Cremasco la Pergolettese è dapprima andata vicinissima alla sconfitta a tavolino, con il ritardo di 43 minuti dell’ambulanza di servizio. Un passivo paradossalmen-



te meno severo di quello maturato sul campo. Unione autentica dominatrice, a sbloccare la gara al 7’ Akpa Akpro di testa su perfetto cross da destra di Beyuku, 10’ dopo magia in area di Panagiotakopoulos e rete del 2-0. Di capitano Jurcazak il 3-0 al 32’

con un perfetto inserimento. Nella ripresa, gloria personale per Ogliari e Nkodia nei primi 7’ di gioco. Di Tacchinardi al 91’ il gol della bandiera. Sabato 27 in casa la gara di ritorno per certificare la semifinale. G.R.



Nel fotoservizio Lasorte lo spettacolo del Rocco con oltre 8mila spettatori, in alto la rete di Vertainen e il presidente Rosenzweig

IL DOPOGARA

Bordin: «Pari importante però questo pubblico avrebbe meritato di più»

«Due ripartenze avversarie ci sono costate altrettante reti. Non bisogna perdere gli equilibri, impariamo dagli errori»

Antonello Rodio / TRIESTE

Mister Roberto Bordin ci teneva a dare una vittoria ai tifosi per il ritorno allo stadio Rocco, ma a suo giudizio hanno pesato le due letali ripartenze del Novara, errori da non ripetere e su cui lavorare, soprattutto in vista dei play-off. Almeno in extremis è arrivato il pareggio, anche se il tecnico confessa che mirava a qualcosa di più: «Certo, il pareggio nel finale è stato importante, ma volevamo regalare a questo pubblico qualcosa di più, anche per ringraziarlo per quanto ci hanno incitato fino alla fine. Anzi, lo hanno fatto anche dopo la partita. Hanno visto che non abbiamo mai mollato e hanno capito la difficoltà della partita. Nel senso che abbiamo cercato di giocare, ma ci siamo trovati a recuperare un doppio svantaggio a causa di due ripartenze».

E proprio qui, secondo Bordin, sta il problema del-

la partita di ieri. Cose da correggere se si vuole andare avanti nella post season: «Per il resto non abbiamo praticamente mai rischiato, ma quelle due situazioni ci sono costate due reti. Quindi bisogna stare attenti a questi aspetti, dobbiamo lavorare su questo anche in prospettiva play-off perché così non va assolutamente bene. Dobbiamo fare tesoro degli errori e soprattutto della mentalità che serve nella partita secca. Non puoi permetterti di prendere gol in contropiede e restare in situazioni di parità numerica. Come avevo detto, l'importante è essere equilibrati, probabilmente la grande spinta del pubblico ci ha portati a dare qualcosa in più, ma in un paio di occasioni abbiamo perso equilibrio e abbiamo preso due gol».

Il rammarico è che il secondo gol dei piemontesi è arrivato proprio nel momento migliore degli alabardati: «Quella ripartenza

è nata da un errore tecnico di passaggio e loro sono stati bravi a inserirsi - afferma Bordin - del resto loro si giocavano tantissimo per la loro classifica. Non siamo riusciti a trovare il vantaggio prima del loro gol, poi siamo stati bravi a recuperare subito con carattere. Ma nella ripresa quando eravamo padroni del campo un'altra ripartenza uno contro uno ci è costata la rete».

Poi l'Unione ha provato a spingere forte, ma le grandi occasioni non sono arrivate: «Abbiamo trovato davanti un muro - spiega il tecnico alabardato - negli ultimi trenta metri erano in undici a difendere. Abbiamo provato con palle filtranti senza esito, anche tirare da fuori era complicato anche se ci ha provato Redan, ma in questi casi bisogna allargarsi e crossare. Non a caso il pareggio è arrivato così. Ma loro in difesa avevano giocatori alti ed era faticoso trovare spazi sia a terra che in aria». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Vertainen

È l'attaccante del momento perché pur giocando poco riesce a infilare un'altra rete dopo quella di Gorgonzola. Non solo ma il finlandese dimostra di muoversi con disinvoltura e maestria. In questa fase Bordin ha l'occasione per dargli più minutaggio.

5,5 Agostino

Era stato quasi un eroe nella partita vinta a Gorgonzola e invece ieri, preferito a Matosevic, non è sembrato impeccabile in entrambe le circostanze che hanno portato alle reti degli ospiti.

6 Moretti

Troppo distratto nella fase difensiva in entrambi i gol. La rete del pareggio gli vale mezzo punto in più.

5,5 Malomo

Tutt'altro che impeccabile sulla palla della seconda rete anche se il rimpallo non l'ha aiutato. La Triestina in questo momento non si può permettere battute a vuoto del capitano.

5,5 Germano

Ha fatto un discreto lavoro sulla fascia ma nella ripresa ha sprecato un'occasione offertagli da Lescano.

6 Vallocchia

Il suo dinamismo dà vigore al centro-campo alabardato e anche le sue accelerazioni ma tergiversa troppo.

6 Fofana

Tutto sommato una prova discreta in interdizione ma anche nel tentativo di verticalizzare le giocate per i compagni.

6 Correia

Alcuni buoni spunti come in occasione del gol ma è troppo discontinuo

5,5 Petrasso

Qualche buon affondo sulla sua fascia e anche un paio di cross ma non dà ancora sufficienti garanzie in copertura.

6 Rizzo

Ha cominciato molto bene la gara con un paio di interventi efficaci e con qualche proiezione, poi in calo.

5,5 El Azrak

La sua condizione sembra in calo anche se soprattutto a destra crea delle situazioni pericolose.

5 Lescano

Un paio di sponde e un cross sono troppo poco per un bomber apparso assente in area e spaesato. E senza i suoi gol la Triestina non può incidere.

5 D'Urso

Entrato in campo quando serviva la sua classe per raddrizzare la partita il trequartista riesce solo a fare un cross morbido ma non incide come Bordin e il pubblico si aspettava.

6 Pavlev

Ha sostituito Petrasso nella ripresa dimostrando vivacità

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 37

Atalanta U23 - Pro Sesto	3-0
Fiorenzuola - Padova	1-1
L.R. Vicenza - Trento	2-0
Legnago - Alessandria	0-0
Lumezzane - Mantova	4-3
Pergolettese - AlbinoLeffe	1-1
Pro Patria - Virtus VR	1-3
Pro Vercelli - Arzignano	2-0
Renate - Giana Erminio	0-2
Triestina - Novara	2-2

Prossimo turno: 28/04

AlbinoLeffe - Lumezzane
Alessandria - L.R. Vicenza
Arzignano - Atalanta U23
Giana Erminio - Pergolettese
Mantova - Legnago
Novara - Fiorenzuola
Padova - Triestina
Pro Sesto - Pro Patria
Trento - Renate
Virtus VR - Pro Vercelli

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	79	37	24	7	6	71	30	41
02. PADOVA	74	37	20	14	3	52	26	26
03. L.R. VICENZA	68	37	19	11	7	50	29	21
04. TRIESTINA	64	37	19	7	11	59	41	18
05. ATALANTA U23	58	37	16	10	11	42	35	7
06. LEGNAGO	55	37	13	16	8	45	38	7
07. GIANA ERMINIO	53	37	15	8	14	46	43	3
08. PRO VERCELLI	50	37	13	11	13	49	47	2
09. LUMEZZANE	50	37	14	8	15	46	46	0
10. TRENTO	48	37	12	12	13	33	37	-4
11. VIRTUS VR	47	37	12	11	14	35	42	-7
12. PRO PATRIA	46	37	12	10	15	37	50	-13
13. ALBINOLEFFE	45	37	10	15	12	32	34	-2
14. RENATE	45	37	11	12	14	35	45	-10
15. ARZIGNANO	43	37	10	13	14	31	36	-5
16. PERGOLETTESE	42	37	12	6	19	43	50	-7
17. NOVARA	40	37	7	19	11	37	49	-12
18. FIORENZUOLA	38	37	10	8	19	38	60	-22
19. PRO SESTO	32	37	6	14	17	24	40	-16
20. ALESSANDRIA	20	37	5	8	24	19	46	-27

BASKET SERIE A2

Trieste a Rieti, la vittoria significa il quinto posto

Alle 18 i biancorossi ritrovano Vildera nell'ultimo confronto della fase a orologio. Probabile nuovo riposo a Filloy

Raffaele Baldini / TRIESTE

E siamo finalmente arrivati all'ultimo capitolo di una fase ad orologio elettrizzante come le pulizie primaverili. La Real Sebastiani Rieti e la Pallacanestro Trieste, di fronte oggi alle 18 al PalaSogno, potrebbero non incontrarsi per l'ultima volta, di certo i quaranta minuti domenicali definiranno, senza più temi di smentita, la griglia dei play-off.

Ieri sono partiti tutti gli effettivi del roster biancorosso a disposizione di Jamion Christian ma sembra probabile che Ariel Filloy venga risparmiato in vista della fase successiva. Eli Brooks che non era stato impiegato nel-

la precedente trasferta a Trapani ha invece già trovato spazio nel secondo tempo della partita persa in casa domenica scorsa contro l'Urania Milano.

Torna Vildera Con il rientro di Giovanni Vildera, la Pallacanestro Trieste può e deve mettere sul piano tattico la sfida verso il coinvolgimento dei lunghi. Vildera-Candussi-Menalo-Reyes sono tanta roba, e anche ben assortita tecnicamente, per mettere in difficoltà l'esperto ma "piccolo" Hogue e l'altrettanto esperto ma leggero Ancellotti. Il quartetto giuliano ha tanti armi in faretra, alcuni possono portare il diretto avversario fuori dall'area pitturata, la

combinazione Menalo-Vildera o il trio Reyes-Menalo-Vildera (con il portoricano impiegato in questo caso da da "3") far venire un mal di testa a Italiano, ex udinese, e soci.

La fotocopia di Milano La Real Sebastiani Rieti per certi versi può essere considerata un clone dell'Urania Milano vista vincere al Pala-Trieste domenica scorsa. Un clone non tanto dal punto di vista del roster, quanto dalla qualità insita in alcuni giocatori per mettere a nudo le debolezze difensive triestine. Gente sfacciata come il triestino Marco Spanghero o l'americano Jazz Johnson (18.3 punti a partita nella fase "ad orologio",

ormai una sicurezza del campionato italiano), tiratori cristallini come l'ex trevigiano Alvise Sarto (51% dall'arco dei tre punti), mestieranti come Dustin Hogue, Nazareno Italiano oppure Davide Raucci. Rieti ha poi un'altra similitudine con l'Urania Milano: dopo una stagione disputata al di sopra delle aspettative, gioca con la leggerezza di chi non ha nulla da dimostrare se non la voglia di continuare a stupire ancora.

I calcoli celati... Nelle ultime settimane ci hanno "addomesticato" con sale stampa intrise di ipocrisia, con perle di etica sportiva leggermente sbugiardata da quello che poi succedeva



Jamion Christian

in campo. Ora, pensare di credere a certe verginità è troppo, quindi è lecito chiedersi quale sarà l'approccio agli ultimi quaranta minuti di Rieti e di Torino, alla luce di quel terzo posto nel "giro-ne verde" che fa tanta paura. A dire il vero la compagine allenata da coach Alessandro Rossi ha avuto sempre un andamento coerente nel corso della stagione regolare, votato alla ricerca della vittoria senza troppi calcoli. Questo pomeriggio sarà interessante anche capire quanto, in un possibile incrocio nella post-season fra Rieti e Trieste, le due contendenti vogliano "nascondersi"...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2: LE ALTRE PARTITE

Stop ai bluff, si decide il tabellone play-off

Tutti i match in contemporanea. In caso di sconfitta la squadra di Christian dipenderà da Rimini e Cividale

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Unieuro Forlì-Elachem Vigevano unico accoppiamento certo nel tabellone play-off a quaranta minuti dal termine della fase a orologio. Ultima giornata decisiva, dunque, con un programma che prevede la contemporaneità su tutti i campi con palla a due fissata alle 18.

Nel girone rosso, secondo posto in palio tra Fortitudo Bologna e Old Wild West Udine. Friulani all'inseguimento dei felsinei, in caso di successo a Cantù e contemporanea sconfitta della formazione di Caja a Trapani, Udine metterebbe la freccia proprio sul traguardo in virtù della miglior differenza canestri nello scontro diretto.

Verona certamente quarta, Trieste si gioca il quinto posto tentando di resistere all'assalto di Rimini e Cividale. In caso di arrivo a pari punti con Rimini è davanti la formazione di Jamion Christian, in caso di arrivo a pari punti con Cividale sarebbe quinta la Gesteco. In caso di arrivo a tre a quota 34, quinta Cividale, sesta Trieste e settima Rimini.

In coda Orzinuovi e Chiussini in campo per evitare ultimo posto e retrocessione diretta senza passare dai play-out.

Nel girone Verde, terzo posto in bilico tra Rieti e Torino. Laziali sicuramente davanti se battono Trieste o se Torino non batte Verona al PalaRuffini. Lotta serrata tra Urania Milano, Juvè Cre-



Lodovico Deangeli FOTOBRUNI

mona e Gruppo Mascio Treviglio per il quinto posto, l'ottavo gradino del podio e l'ultimo posto nella griglia play-off è già assegnata a Vigevano. In coda ultimi quaranta minuti tutti da vivere per Agrigento, Latina e Casale Monferrato.

PROGRAMMA Moncada Agrigento-Agribertocchi Orzinuovi, Reale Mutua Torino-Tezenis Verona, San Bernardo Cantù-Old Wild West Udine, Juvè Cremona-Assigeco Piacenza, Benacquista Latina-Unieuro Forlì, Luiss Roma-Nardò, Novi Più Casale Monferrato-Umana Chiussini, Sebastiani Rieti-Trieste,

Trapani Sharks-Fortitudo Bologna, Gruppo Mascio Treviglio-Sella Cento, Urania Milano-Riviera Banca Rimini, Elachem Vigevano-Gesteco Cividale.

CLASSIFICA ROSSO Forlì 50, Bologna 44, Udine 42, Verona 38, Trieste, Rimini 34, Cividale 32, Piacenza 30, Cento 28, Nardò 24, Orzinuovi, Chiussini 20.

CLASSIFICA VERDE Trapani 54, Cantù 44, Rieti, Torino 40, Milano 30, Cremona, Treviglio 28, Vigevano 22, Roma 18, Agrigento, Latina, Casale Monferrato 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2 FEMMINILE



Futurosa chiude al settimo posto la stagione regolare

Futurosa soccombe con l'Umbertide e chiude da settima la stagione regolare

Nel primo turno dei play-off le triestine affronteranno la seconda classificata del girone A: Costa Masnaga o San Giovanni Valdarno

Lorenzo Gatto / UMBERTIDE

Sconfitta nei secondi finali per Futurosa iVision che a Umbertide subisce il terzo stop consecutivo e, complici i successi di

Ponzano a Vigarano e di Treviso sul parquet dell'Alpo, chiude settima la stagione regolare. Nel primo turno dei play-off, la formazione di Mura affronterà la seconda del girone A, una tra Costa Masnaga o San Giovanni Valdarno in base ai risultati delle sfide in programma nel pomeriggio. Parziale iniziale favorevole a Umbertide con Pangalos che gui-

da la sua squadra al 7-2 iniziale. Nei primi minuti l'apporto offensivo di Futurosa è tutto nelle mani di Miccoli che con 4 canestri consecutivi tiene le sue in linea di galleggiamento sul 12-8. Umbertide tiene in mano il pallino del gioco, si svegliano Camporeale (triplo) e Ostojic e grazie all'apporto della sua straniera la formazione triestina rientra a meno uno sul 18-17. Il sorpasso rosanero passa ancora per Miccoli (12 punti in avvio) e Futurosa sale fino al 20-23 prima di chiudere il primo quarto avanti 23-24 con un libero di Sammartini.

Polveri bagnate per entrambe le squadre nel secondo parziale. Si abbassano sensibilmente le percentuali di tiro, le padrone di casa ne approfittano per riprendere un piccolo margine sul 31-25 prima di chiudere il primo tempo avanti di 4 sul 33-29. Nella seconda parte sale in cattedra Sammartini che prende per mano le compagne trascinandole fino al 41-47, massimo vantaggio aggiornato dalla tripla di Tempia che fissa il 41-50. Sembra l'allungo decisivo e invece Umbertide rientra. Accorcia a fine terzo quarto, impatta nei minuti finali con il match in equilibrio fino al 63-63. Decisiva la bomba di Struscio, Futurosa prova a reagire ma non trova più il canestro e si arrende 69-63.

TENNIS

Partita la serie C maschile Successi di TcT e Opicina

TRIESTE

Ha preso il via e continua oggi la serie C maschile. Nel turno inaugurale successo sofferto dei favoriti per il titolo regionale del Tc Triestino che hanno superato in casa 4-2 il Ct Grignano. Nei due match equilibrati hanno prevalso gli ospiti con Iago Ezequiel Ciuccio e Igor Barzasekov che hanno superato 3-6 7-6 6-1 Leo Biasiolo e 7-6 7-6 Perandrea Valvasori. Negli altri singolari Pietro

Pampanin ha avuto la meglio 6-2 6-0 su Francesco Denicoli e Jan Vehovec su Fabio Bernazza. Nei doppi tutto facile per i biancoverdi con i netti successi di Michelangelo Zvech Flaborea-Vehovec e Pampanin-Biasiolo su Ciuccio-Denicoli e Barzasekov-Bernazza.

Nell'altro derby l'At Opicina si è imposta 4-2 sulla Ss Gaja con i successi nei singolari di Gianluca Grison, Alvise D'Oria e Tobia Piatelli a spese, rispettivamente, di Daniele Mo-

rossi, Alberto Zampa e Oscar Gianolla e del doppio Grison-Piatelli a spese di Morosi-Zampa. I punti per il team gialloverde sono arrivati da Andrea Camporeale, a spese di Francesco Piscopello, e dalla coppia Camporeale-Gianolla contro D'Oria-Matteo Blasich. Nell'altro girone il Tennis Campagnuzza Gorizia si è imposto 4-2 sul Tc Carlino. Alessandro Alia, Kevin Deana e Uros Potocnik hanno avuto la meglio 6-2 6-1 su Milana, 6-4 6-4 su Damonte, 6-2 6-1 su Cudini. Il punto decisivo è arrivato dal doppio con Alia-Potocnik: 6-1 7-6 su Battistella-Puppo. Battistella nel singolare aveva sconfitto Gabriele Gira 7-5 6-3 e sempre Gira con Deana ha ceduto il passo anche in doppio a Lotti-Damonte.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette generose ma non basta La capolista passa alla Bianchi

Cergol e compagne reggono il confronto con la corazzata Orizzonte Catania
Avvio contratto, gran secondo quarto, alla distanza prevale la classe delle ospiti

TRIESTE	9
CATANIA	11

2-5;5-1;1-2;1-3

PALLANUOTO TRIESTE: Sparano, Citi-no, De March, Cordovani 1, Marussi, Cergol 3, klatowski, Coletta, Gragnolati 3, Vukovic, Riccioli 1, Guya Zizza 1, Inganna-morte, Zoch. All. Zizza

EKIP E ORIZZONTE CATANIA: Celona, Tabani 1, Viacava, Gant, Bettini 4, Palmieri 2, Marletta 4, Gagliardi, Borisova, Longo, Leone, Condorelli. All. Miceli

Arbitri: Navarra (Roma) e Giacchini

Note: superiorità numeriche: Trieste 12 +1 rigore, Catania 9 +1 rigore

Domenico Musumarra / TRIESTE

"Mission Impossible" per la Pallanuoto Trieste femminile che ha ospitato la capolista Ekip e Orizzonte Catania con l'obiettivo di imporsi sulle siciliane ed incamerare punti importanti per la corsa finale verso la qualificazione ai play-off scudetto, mentre alle ospiti bastava un solo punto per conquistare, con un turno di anticipo, la regular season.

Caccia al successo di prestigio, quindi, per le ragazze dell'allenatore Paolo Zizza che all'andata avevano battuto il Catania 7-5 infliggendo alle fortissime giocatrici allenate da Martina Miceli l'unica sconfitta patita in campionato. Va da se, con queste premesse, che le Orchette erano consapevoli di affrontare una partita difficile, ma



Lucrezia Lys Cergol, capitana delle Orchette

l'ottimo comportamento in Coppa Italia (senza dimenticare la grande prestazione in Euro Cup) davano loro la certezza di essere all'altezza. Il settempista triestino scendeva in acqua concentrato e motivato anche se, ovviamente teso e nervoso. E questo nervosismo ha sicuramente compromesso la lucidità delle Orchette che lasciavano troppa iniziativa alle etnee ed il primo quarto si chiudeva con le locali sotto di 2 a 5. Memorabile la seconda frazio-

ne e le ragazze dell'allenatore Zizza ribattevano alle catanesi e si portavano avanti 7 a 6 ed egualmente, nel terzo quarto mantenevano il vantaggio ma commettevano troppi errori ed il quarto si chiudeva 8-8. Troppi errori pure nell'ultimo parziale, anche un rigore sbagliato e le prime della classe si imponevano per 11-9. Le marcature delle triestine sono state di Cordovani (1), Cergol (3), Gragnolati (3), Riccioli (1) e Zizza (1). Per le catanesi in gol

Tabani (1), Bettini (4), Palmieri (2) e Marletta (4). Ora per le triestine, a pari punto con il Rapallo, la strada per i play off si fa ancora più in salita. Le altre partite: Cosenza-Roma 7-21, Como-Genova 10-11, Plebiscito Padova-Bogliasco 14-6 e Rapallo-Brizz 15-9. La classifica: Ekip e Orizzonte 48, Plebiscito Padova 42, S.I.S. Roma 39, Rapallo e Pallanuoto Trieste 36, Natafim Bogliasco 14, Brizz Nuoto 13, Cosenza 9, Locatelli Genova 8, Como 6. —

PALLANUOTO MASCHILE

Gli alabardati sbancano la piscina di Palermo Ora caccia all'Europa

TELIMAR	8
TRIESTE	13

2-4;3-4;2-1;1-4

TELIMAR PALERMO: Jurisic, Marini 1, Vitale, Fabiano, Giorgetti 1, Hooper 1, Gilierti, Metodiev, Lo Cascio 1, Occhio-ne 2, Lo Dico, Woodhead 2, Girasole Nunez, Nuzzo. All. Baldineti

PALLANUOTO TRIESTE: Oliva, Podgornik 1, Petronio, Buljbasic 2, Vrlc 1, Valentino, Dasic 3, Mezzarobba, Razzi 1, Marziali, Bini 3, Mladossich 2, Caruso, Treu. All. Bettini

Arbitri: Pinato e Ricciotti

Note: Usciti per limite di falli Metodiev nel primo tempo, Mezzarobba terzo t., Mladossich quarto t. Superiorità numeriche: Telimar 5/12 + un rigore e Trieste 2/7 + 2 rigori. Oliva para un rigore a Giorgetti nel quarto tempo.

Franz Bevilacqua / PALERMO

Un blitz a Palermo e la Pallanuoto Trieste saluta il Round scudetto con i migliori auspici per la caccia al quinto posto, l'ultimo obiettivo di una stagione lunga e complicata. L'8-13 restituito al Telimar in tre set con una lezione di waterpolo vale più di tre punti in una classifica che non ha più nulla da dire, perché la sfida con i siciliani sa di arrivederci a maggio, quando in palio ci sarà un biglietto per l'Europa.

Il tabellino è un'altalena, un diagramma che Trieste cerca di cavalcare tra le onde dell'Addaura con discreto successo nel primo tempo, grazie al poker con Bini, Dasic, Mladossich e Podgornik. Un copione seguito anche nel secondo quarto, quando gli spazi tra le calottine biancoblu favorivano gli spunti

di Petronio all'indirizzo di Razzi, Mlado, Bini e Buljbasic, mattatori prima del cambio campo sul punteggio di 5-8. Il terzo parziale dà ragione al Telimar che torna a bussare alla porta di Oliva fino al -1 confezionato da Occhione e Hooper prima del 7-9 di Dasic, l'unico a beffare Jurisic dopo le smanacciate ad allontanare le conclusioni di Buljbasic e Petronio. Quella del croato è la 200esima marcatura triestina in campionato, spalleggiata dal rigore che Oliva nega a Giorgetti nel momento più delicato.

Sul ciglio dell'ultima frazione Occhione risponde solo a Bini, lasciando poi Trieste libera di dilagare con Dasic, Vrlc e Buljbasic fino a mandare in soffitta l'incontro. La squadra griffata Samer & Co. Shipping dovrà ora vedersela con la De Akker nella semifinale che si affaccia sul quinto posto, requisito per l'iscrizione all' Euro Cup. Contro i felsinei sarà un confronto al meglio di tre che partirà dalla "Bianchi" il primo maggio; rivincita una settimana dopo a Bologna con l'eventuale "bella" a Trieste. Dall'altra parte del tabellone

Buljbasic mette la firma sulla rete numero 200 del campionato

il Telimar incrocerà il Quinto. Le altre gare: De Akker-Ortigia 8-8; Rn Savona-Pro Recco 6-9. Classifica: Pro Recco 57; Rn Savona 46; An Brescia 43 e Cc Ortigia 37; Telimar 28; Pall. Trieste 27; De Akker 18. Pro Recco, Savona, Brescia e Ortigia ai play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Trieste cade in casa con Appiano La salvezza passa dai play-out

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Rovinoso caduta casalinga per la Pallamano Trieste fermata sul parquet di Chiarbola da una Sparer Appiano che compie un deciso balzo in avanti verso la salvezza. Per la formazione di Radojkovic, da ieri, la permanenza nella massima serie passerà ufficialmente per i play-out visto che a due giornate dalla fine il distacco dalla sest'ultima (proprio la Sparer Appiano che ha il 2-0 nello scontro diretto) è ormai incolmabile.

Sabato prossimo, a Lavis, Trieste si gioca contro il Pressano la possibilità di affrontare la post season almeno con il vantaggio del fattore campo. Privi di Pranjic e Ko-

sec, da chiarire i motivi dell'assenza dei due stranieri, biancorossi in campo anche senza un DI Nardo che dopo l'infortunio al ginocchio rimediato contro Rubiera ha ormai chiuso la sua stagione.

Formazione rimaneggiata, dunque, che soffre nel corso di tutto un primo tempo che, 5-4 di De Luca a parte, conduce costantemente all'inseguimento. Ci mettono lo zampino anche Cardone e Cardone tempestando di due minuti i biancorossi: Trieste scivola sotto anche di quattro lunghezze sull'8-12 per poi risalire faticosamente sul 14-16 con cui si chiude la prima frazione.

Dagli spogliatoi, così come nel match di sabato scorso,

TRIESTE	31
APPIANO	32

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 2, Dapiran 5, Del Frari, Mazzarol, Urbaz 5, Somma, Andonovski 4, Andreotta, Ceccardi 4, Visintin, De Luca 6, Sandrin, Ganz 5, Valdemarin. All. F. Radojkovic

SPARER APPIANO: Bortolot, Oberrauch 5, Loncaric 6, Singer 3, Goux 6, Soelva, Wiedenhofer, Morandell, Bernard, Zanuto 1, Lollo 6, Matzneller, Marques Cunha 5, Rainer. All. Oberrauch

ARBITRI: C. Cardone e L. Cardone

Note: primo tempo 14-16



Dapiran cinque volte a segno

so contro Rubiera, rientra un'altra Trieste. De Luca e Urbaz trovano la via della porta e ricuciono il passivo, salgono in cattedra Andonovski e Dapiran le cui reti fir-

mano il parziale di 7-3 che all'8' porta il risultato sul 21-19. Momento positivo che Appiano è brava a bloccare trovando da Goux la spinta per rispondere e sigla-

re il nuovo vantaggio sul 24-25 di metà ripresa. Gli ultimi 15' si trasformano in una autentica battaglia: Trieste ci prova con coraggio mettendo tutto sul parquet ma viene punita dal rigore assegnato a 10" dalla sirena che, grazie alla fredda trasformazione di Lollo, spiana la strada al successo della formazione altoatesina.

RISULTATI: Teamnetwork Albatro-Macagi Cingoli 31-26, Secchia Rubiera-Carpi 30-29, Bolzano-Pressano 30-32, Cassano Magnago-Alperia Merano 28-24, Raimond Sassari-Conversano 31,32, Trieste-Sparer Appiano 31-32, Junior Fasano-Bressanone 31-30.

CLASSIFICA: Junior Fasano 41, Bressanone 38, Alperia Merano 36, Conversano 35, Bolzano 34, Cassano Magnago 32, Raimond Sassari 29, Teamnetwork Albatro 18, Sparer Appiano 17, Macagi Cingoli 16, Trieste 13, Pressano 11, Secchia Rubiera 10, Carpi 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Pro Gorizia battuto nel derby Juventus, la vittoria è Tuan

Pirotecnico 3-2 per i biancorossi che ottengono tre punti d'oro in chiave salvezza
Amarezza per i biancazzurri di Sandrin che oggi potrebbero scendere al terzo posto

JUVENTINA	3
PRO GORIZIA	2

Marcatori: pt 19' Lucheo, 30' M. Piscopo, 46' Specogna, st 38' Grion, 49' Tuan.

Juventina: Mecchia, Brichese, Tuan, Tuniz, Colavecchio, Russian, Zanolla, Botter, Bertoli (st 20' Lombardi), M. Piscopo, Specogna (st 46' Pillon), All. Bernardo

Pro Gorizia: Umari, Loi (st 1' Contento), Ermacora, Politti, L. Piscopo, Grudina (st 14' Samotti), Lucheo, Boschetti, Lombardo (st 23' Madiotto), Grion, Catania (st 8' Duca), All. Sandrin

Arbitro: Moschion di Gradisca.

Note: ammoniti Russian, Botter, Loi, Ermacora, Politti, Catania.

Marco Bisiach / GORIZIA

Come al cinema, si è concluso con un finale a sorpresa e con il botto il derby di Gorizia in Eccellenza. Lo ha vinto la Juventus, 3-2, con gol all'ultimo respiro di Tuan, quando la Pro Gorizia sembrava sul punto di provare a vincerlo.

La stracittadina non ha tradito le attese, e se ha rallentato la corsa verso gli spareggi nazionali dei biancoazzurri (che oggi potrebbero essere superati al secondo posto dal Tamai), hanno avvicinato un po' i biancorossi alla salvezza.

La sfida era iniziata su ritmi per la verità un po' blandi, ma un po' alla volta la Pro ha preso metri e al 18' è andata vicina al gol con Lucheo, la cui girata acrobatica al termi-



La Juventus può fare festa nel derby goriziano FOTOTIBALDI

ne di un'azione insistita della Pro è finita alta non di molto. Lo stesso Lucheo si è rifatto però con gli interessi un minuto dopo, tuffandosi con tempismo perfetto sul cross a mezza altezza dal fondo di Loi, e trovando di testa il gol del vantaggio per i suoi. Uno 0-1 che ha in qualche modo scosso la Juventus. Al 27' ci ha provato Bertoli, con un diagonale mancino respinto in angolo da Umari, e al 30' è arrivato invece il pareggio: errore in disimpegno di Lombardo, intercetto di Zanolla e cross al centro dove Marco Piscopo è stato bravo a controllare e bravissimo a concludere a rete. Partita definitivamente stappata e Juventus ancora pericolosissima al 40', con Bertoli che si è involato in contropiede arrivando a

tu per tu con Umari, provvidenziale di piede. Nulla però ha potuto al 46', quando Specogna si è inventato un gol da cineteca: numero in mezzo a due giocatori e rasoiata di sinistro ad insaccare a fil di palo il sorpasso biancorosso.

Nella ripresa la Pro Gorizia ha alzato i giri del motore. Brichese ha dovuto salvare a due passi dalla linea su Madiotto al 24', Duca ha spedito alto di testa su corner al 37', e un minuto dopo è stato proprio lui a centrare perfettamente per l'acorrente Grion, che di destro ha insaccato il 2-2. Il vento del match è sembrato virare, Mecchia ha dovuto respingere un gran tiro di Duca e Colavecchio ha murato in extremis Madiotto, ma all'ultimo minuto di recupero ecco il colpaccio biancorosso, con la

sventagliata di Lombardi per Tuan, il controllo mancino a rientrare e il destro a giro deviato quel poco che bastava a bucare Umari per il tripudio di casa e i tre punti pesantissimi in ottica salvezza.

Altri anticipi: Azzurra-Brian Lignano 0-2, Codroipo-Tricesimo 1-0 e Spal-Maniago 1-2. La classifica in attesa di Tamai-Sanvitese che si giocherà oggi: Brian Lignano 68; Pro Gorizia 54; Tamai 53*; Tolmezzo 50; Codroipo 48; Chiarbola Ponziana 45; Rive d'Arcano, Sanvitese* 43; Azzurra, Fiume Veneto 39; Pro Fagagna, San Luigi 38; Juventus37; Maniago, Zaule Rabuiese 35; Tricesimo 29; Sistiana Sesljan 25; Spal Cordovado 13. (* 1 gara in meno). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO IN EXTREMIS PER I DELFINI

Matteo Crosato trova il prezioso pari al 92' contro la Pro Fagagna

SISTIANA SESLJAN	1
PRO FAGAGNA	1

Marcatori: st 7' Pinzano, 47' Crosato M.

Sistiana Sesljan: Blasizza G., Crosato M. AlMBERGER, Colja (st 37' Stefani), Blasizza T. (st 41' Vecchio), Vasques (st 22' Schiavon), Crosato L., Disnan, Dall'Ozzo (st 26' Vekic), Dussi (st 1' Liut), Francioli All. Godeas

Pro Fagagna: Nardoni, Bozzo (st 22' Peressini), Venuti, Rigo (st 14' Cravari), Zuliani, Iuri, Pinzano, Durat, Cassin, Clarini, Tell (st 37' Domini) All. Lizzi

Arbitro: Camia (Nichelino).

Note: ammoniti Zuliani, Crosato M., Liut.

Francesco D. Severi / TRIESTE

In una gara dai ritmi bassi, il Sistiana Sesljan pareggia in extremis contro il Pro Fagagna grazie a una prodezza di Matteo Crosato.

La prima frazione di gioco non riserva emozioni di grosso spessore. Al 3', servito da un calcio d'angolo di Vasques, Blasizza tenta di sorprendere Nardoni con un colpo di tacco sul primo palo, ma la palla esce di poco a lato. Al 22' i padroni di casa recuperano palla sul fronte destro, Francioli ci prova con il sinistro, ma il tiro a giro termina largamente a lato del palo lontano. Per una conclusione del Fagagna bisogna attendere il 41': servito da Bozzo, Cassin argina Tommaso Blasizza e in area piccola calcia forte a due passi da Blasizza, ma il numero 1 di casa respinge il tentativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A OPICINA S'IMPONGONO GLI OSPITI

Simone Sain illude il Chiarbola Il Tolmezzo vince in rimonta

CHIARBOLA P.	1
TOLMEZZO	2

Marcatori: pt 4' Sain (rig.), 33' Motta (rig.), st 23' Micelli.

Chiarbola Ponziana: L. Musolino, Zappalà, Malandrino, Zacchigna, Trevisan, Frontali, Montestella, Delmoro (st 25' Zaro), Costa (st 35' Male), Sain (st 19' Sistiana), Dekovic. All. A. Musolino

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Nait (st 16 Fabris), Faleschini, Micelli (st 29 Picco), Rovere, Persello, Solari, Fabris, Motta (st 36' Amadio), Gregorutti, Nagostinis (st 29 Sabidussi), All. Serini

Arbitro: Zannier (Udine).

Note: ammoniti Zacchigna, Delmoro e Dekovic.

VITTORIA ESTERNA PER LE AQUILE

Zaule, la cura Carola funziona Olio piega il Rive d'Arcano

RIVE D'ARCANO	0
ZAULE RABUIESE	1

Marcatore: pt 29' Olio.

Rive d'Arcano Flaibano: M. Lizzi, Degano, Tomadini (st 25' Marku), Clarini d'Angelo (st 16' Goz), Parpinel, Colavetta, Cozzarolo, Gori, Fiorenzo (st 16' Comisso), Kabine, Burba (st 22' Vettoreto), All. Ros-si

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Loschiavo, Miot, Villanovich, Sergi, Maracchi, Olio (st 29' Menichini), Podda (st 29' Benvenuto), Podgornik, Tonini (st 37' Ciroi), Pozzani (st 21' Razem), All. Carola

Arbitro: Garraoui (Pordenone).

Note: ammonito Olio.

GRANDE PROVA DEI TRIESTINI

Ianezic esalta il San Luigi Fiume Veneto sconfitto

FIUME VENETO	0
SAN LUIGI	1

Marcatore: pt 22' Ianezic

Fiume Veneto: Zannier, Fabbretto, Da Ros (st 1' Iacono), Dassie, Girardi (st 35' Dedei), Zambon, Scippa (st 1' Davide Di Lazzaro), Barattin (st 35' Beggiato), Alberti (st 1' Davide Di Lazzaro), Pluchino. All. Colletto

San Luigi: De Mattia, Male, Millo (st 37' Polacco), Marzi (st 15' Vagelli), Caramelli. Zetto, Faletti, Ianezic (st 19' Codan), Mar-in, Grujic (st 1' Cottiga), Spadera. All. Poccecco

Arbitro: Visentini di Udine.

FIUME VENETO

Il San Luigi doveva fare punti, per allontanarsi maggiormente dalla zona pericolosa, ed i giocatori dell'allenatore Pocecco non si sono fatti ripetere la consegna ed hanno espugnato il rettangolo del Fiume Veneto compiendo un passo verso la salvezza. I triestini hanno subito fatto la voce grossa, anche se i padroni di casa non erano da meno e, dopo diversi tentativi da ambo le parti, al 22' Millo si inventava un cross dalla sinistra e Ianezic non si faceva trovare impreparato depositando in rete. Combattuta anche la ripresa ed al 20' porde-nonesi a centrare il palo con Sellan, al 30' Ianezic colpiva la traversa. —

D.M.

PROMOZIONE

La Victory riacciuffa il Kras L'Ufm vince il derby e se ne va

Carsolini avanti a Borgo San Sergio con Perhavec, pari all'89' di Perfido su rigore
Il team di Zanuttig piega il Ronchi. Il Sant'Andrea impatta col Lavarian Mortean

Francesco Bevilacqua / GORIZIA

Pari e patta nell'anticipo della ventisettesima tra Trieste Victory Academy e Kras Repen: non sono bastati novanta minuti per sbloccare un equilibrio che dopo il gol di Perhavec, arrivato ad una manciata di minuti dal triplice fischio, sembrava dare ragione ai carsolini.

Il gol di Loperfido dal dischetto a tempo praticamente scaduto dà una spallata alle speranze di sorpasso dei diavoli rossi sull'Ufm al vertice della Promozione e consegna ai lupetti un punto che nell'economia della lotta per la salvezza può risultare decisivo.

Intanto, sul prato del Lucra di Ronchi, l'Union Fincantieri Monfalcone scappa a +4 sull'inseguitrice, spinta dalla rete di Cesselon dopo un'ora di gioco e può così dare il via alla propria fuga che a tre giornate dal termine profuma di Eccellenza.

TS ACADEMY	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: st 40' Perhavec, 44' Loperfido (rig.)

Trieste Victory Academy: Catania, Lubrano (st 33' Bibaj), Carlevaris, Santoro, Curzolo, Ciliberti, Schiavon, Murano, Hoti, Gridel, Loperfido. All. Tropea

Kras Repen: Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Buzai (st 10' Pertot), Velikonja (pt 25' Paliaga), Kuraj, Pitacco (st 16' Solaia). All. Knezevic

Arbitro: Zorzon (Trieste).
Note: ammoniti Rajcevic, Buzai, Perhavec, espulso Knezevic.

A Borgo San Sergio la partita è comprensibilmente tesa vista la posta in gioco che per motivi diametralmente opposti porta Tropea e Knezevic a diffidare degli sbilanciamenti per offrire un gioco ponderato e accorto.

RONCHI	0
UFM	1

Marcatore: st 30' Cesselon.

Ronchi: Betrossi, Piccolo (st 15' Ronfani), Stradi, Calistore, Rebecchi, Peric, D'Aliesio, Felluga (st 40' Feresin), Casotto (st 40' Sammartini), Veneziano (st 18' Adam), Visintin. All. Caiffa

Ufm: Grubizza, Lo Cascio, Sarcinelli (st 36' Rebecchi), Kogoi, Cesselon, Tranchina, Pavan, Tosco, Selva (st 39' Battaglini), Aldrigo (st 43' Saccomani), Acampora (st 22' Gabrieli). All. Zanuttig

Arbitro: Poletto (Pordenone).
Note: ammonito Veneziano, espulso Kogoi.

Ne esce una gara senza acuti, anche se il ventaglio offensivo degli ospiti prova ad infierire su Catania che si salva in almeno tre occasioni nitide scaturite dalle invettive di Paliaga, Dukic e Pertot. La mossa di Knezevic di cambia-

S.ANDREA S.V.	1
LAVARIAN M.	1

Marcatori: pt 3' Lorenzet, st 16' Rosero.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Carocci, Heller, Toffoli, Fino, De Lindegg, Signore, Lorenzet, Bresich, Iadanza (st 31' Zaro), Martinelli. All. Nonis

Lavarian Mortean: Cortiula, Massaro (st 40' Lestuzzi), Fracarossi, Zunino (st 16' Tirelli), Sinisterra, Avian, Madi, Resente, Rosero, Pavan (st 24' Mantovani), Pianta (pt 36' Lo Manto). All. Pittilino

Arbitro: Suciù (Udine).
Note: ammoniti Baldassi, Fino, Toffoli, Signore, Bresich, Iadanza, Avian, Lo Manto.

re le carte a metà campo viene ripagata solo all'85' quando Perhavec riesce ad inseguire un traversone dalla destra ed incrociare per lo 0-1. Dall'altra parte l'Academy, per nulla appagata, prova a sfondare fino a procurarsi il

calcio di rigore che Loperfido trasforma scolpendo l'1-1.

A Trieste, il Sant'Andrea San Vito frena l'Esperia, terza della classe: al vantaggio iniziale di Lorenzet su una bella iniziativa di Iadanza, risponde Rosero per l'1-1 che regala un sorriso ai ragazzi di mister Nonis, fresco di 500 partite alla guida dei dilettanti.

Cormonese e Fiumicello non si fanno male anche se ad entrambe sfuma la conquista della salvezza aritmetica. Una festa che pare essere solo rimandata.

A Cervignano fa festa la Pro Romans Medea che oltre ad aver superato i padroni di casa per 1-0 grazie al rigore di Merlo a 5 minuti dal triplice fischio, sorpassa la Trieste Victory in uno slancio verso la salvezza.

A San Giorgio la Sangiorgina esce dal confronto con la Virtus Corno con un passivo di 1-4. La 27ª si chiuderà oggi con il Trivignano a caccia di punti sul campo della Risanesse mentre il Sevegliano Fauglis aspetta l'Ancona Lumignacco per chiudere definitivamente la pratica salvezza.

La classifica: Ufm 62; Kras Repen 58; Lavarian Mortean Esperia 57; Virtus Corno 54; Ancona L. * e Ronchi 40; Sangiorgina e Sevegliano F. 39; Cormonese 38; Pro Cervignano e Fiumicello 35; Trivignano* e Pro Romans Medea 30; Trieste Victory Academy 28; Sant'Andrea San Vito 10; Risanesse* 6. *Una partita in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA E SECONDA CAT.

Il Muggia allunga a +8 sull'Azzurra Il Vesna regola per 3-2 lo Zarja

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nell'anticipo del 26º turno del girone C Prima Categoria, la capolista Muggia si impone per 2-0 nel derby triestino casalingo contro la Roianese e riallunga in vetta a +8 sull'inseguitrice Azzurra Gorizia. I rievraschi colpiscono un palo con Crevatin in avvio, ma trovano comunque nella ripresa – grazie alle reti di Ruzzier in mischia e di Crevatin con un pallonetto – una vittoria preziosa per avvicinare il traguardo della promozione diretta. Nell'altro anticipo Rudamariano è terminata con la vittoria ospite per 1-2: vantaggio di Falanga, pari gialloblù di Lampani e colpo da tre punti ad opera di Capovilla nella ripresa.

Due infine gli anticipi anche nel girone F di Seconda Categoria: il derby Vesna-Zarja si è concluso con uno scoppietta 3-2 con la doppietta di Franzot determinante nel regalare il successo in rimonta ai plavi di Santa Croce, mentre Bisiaca-Aris San Polo è terminata con una vittoria ospite per 0-1. —

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in PRONTA CONSEGNA!



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
 375 5254519

Offerta valida fino al 30/04/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner). 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.540. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta con gli incentivi statali è disponibile fino a esaurimento fondi.

Sci alpino - Col campione altoatesino nel suo regno di Trafoi**L'INTERVISTA****RENATO MALAMAN**

«**Q**uel prete scendeva sugli sci come un boscaiolo, ruvido e senza stile. Sì, ho insegnato a sciare anche al nostro amato parroco qui a Trafoi. Per forza – aggiunge sorridendo Gustav Thöni – vederlo scendere era uno strazio». L'ex campione, che già aveva insegnato a sciare a tutto il paese, va orgoglioso del fatto che poi don Gilberto lo ripagò diventando a sua volta un maestro. Tanto da alternare l'altare con lo skilift.

Fa specie rivedere il Gustav nazionale, oggi settantatreenne, l'uomo delle quattro Coppe del Mondo (1971, '72, '73 e '75), dei tanti podi olimpici (Sapporo '72, oro e argento; Innsbruck '76) e mondiali (St. Moritz '74), fare il nonno felice di 12 nipoti (quelli che gli hanno regalato le figlie Petra, Susanne e Anna) e di continuare in fondo a fare anche l'albergatore, seppur solo compiti di rappresentanza, ovvero consumare penne a forza di autografi. Già, l'albergo "Bella Vista" al tornante 46 della statale "38" dello Stelvio: Gustav nacque lì il 28 febbraio 1951 e una targa lo ricorda. Quell'albergo è la vita dei Thöni: gli antenati della mamma erano locandieri già nel 1875, ieri una semplice locanda e oggi un cocco Family Hotel affidato

alla figlia Petra e al genero Stephan, che per portare su ospiti hanno puntato con amore tutto montano anche su benessere e buona ristorazione. L'albergo è un luogo sociale per Trafoi. Anche per necessità, visto che in paese non c'è più il parroco, d'inverno chiude il mini-market e un altro albergo ha dovuto abbassare le serrande. Vivere lassù, al tornante 46 del Passo dello Stelvio (chiuso per neve da novembre a maggio), non è facile.

Dicono che per amare la montagna bisogna esserci nati...

«Io non potrei vivere in nessun altro luogo al mondo, amo questa natura, queste vette (e indica il ghiacciaio dell'Ortles e la piramide perfetta del Madatsch ndr), ma anche questa gente. Qui si vive di pane e valori...».

Dica la verità, lei torna qui ogni mattina con la scusa

dell'albergo, ma lo fa per lustrare con gli occhi i suoi quattro preziosi globi di cristallo e le tante medaglie...

«Abbiamo allestito il museo qui in albergo (ben visibile anche dalla sala da pranzo, ndr) su invito dei tifosi. Bei tempi quelli delle gare: allora sciavamo soprattutto per divertirci. Più di adesso, mi sembra... L'affetto sincero dei tifosi fa sempre piacere».

In gennaio, in occasione dei 50 anni dallo storico slalom di Berchtesgaden, quando lei vinse e altri quattro azzurri si piazzarono subito dietro (Gros, Schmalzl, Stricker e Pietrogiannina) ha invitato tutti i compagni dell'allora Valanga Azzurra e Alberto Tomba al "Bella Vista" per festeggiare. Nostalgia?

«Mi ha fatto un enorme piacere averli qui. C'era anche la vedova di Erwin Stricker, che è mancato prematuramente. E con lei le mogli di

Thöni

lancia Jannik

La leggenda della neve e i 50 anni della valanga azzurra
«Sinner? Fortissimo e come me rispetta gli avversari»



Gustav Thöni ha vinto quattro Coppe del mondo e medaglie olimpiche segnando un'epoca nello sci alpino

mio cugino Roland e di Fausto Radici, che pure ci hanno lasciato. Si è ricreato subito il clima di allora. Eravamo proprio amici per la pelle. Mai litigato e questo stupisce tutti».

La Brignone ha eguagliato i suoi 69 podi, forse raggiungerà anche Tomba a 88. Alle Olimpiadi di Cortina, Federica con la Goggia e la Bassino fa sperare in una Valanga Rosa...

«Mai stato geloso dei miei primati. Anzi, fa piacere che il movimento cresca. A Cortina però aspettiamoci qualche sorpresa anche dai maschi. Nelle gare secche il fattore giornata riveste un ruolo decisivo...».

Lei ne sa qualcosa con la sorpresa Ochoa, lo spagnolo che beffò lei e Roland nello slalom olimpico a Sapporo 72, impedendole di bissare l'oro del gigante.

«In realtà un altro oro platonico lo vinsi a Sapporo, come pure quattro anni dopo a Innsbruck, ma allora la classifica della combinata valeva soltanto per la Coppa del Mondo».

Il suo battesimo sulla neve...

«Papà Georg era maestro di sci. Per me fu come imparare a camminare. Da piccolo salivo sullo Stelvio per dare una mano allo skilift. Nel 1965 a 14 anni vinsi il Trofeo Topolino. Ricordo che c'era anche il mitico Zeno Colò, poi diventato un amico di famiglia».

L'attività agonistica allora imponeva grandi sacrifici.

«Per studiare io e Roland andavamo in collegio a Merano, poi quando entrammo nel giro della federazione quanti viaggi in corriera e treno... Pieni di roba, sci e scarponi compresi».

Lei rivoluzionò lo sci sperimentando nuovi materiali, stanco di spaccare scarponi di cuoio e sci di legno, incapaci di reggere la potenza del suo "passo spinta"...

«Mio padre ebbe il merito di convincere le aziende a investire su di me. Fui un buon collaudatore. In pochi anni cambiò tutto».

Eppure voi non eravate ostaggio degli sponsor, come lo sono tanti atleti di oggi...

«Non posso negarlo. Noi correvamo soprattutto per divertirci. Non eravamo smalizati su queste cose, che oggi generano un grande business. Non farei cambio però...».

Gustav, lei fu anche il simbolo del riscatto dell'Alto Adige... Il pacchetto sull'autonomia è del 1969. I precedenti erano stati anni difficili.

«Io ho sempre detto che sono sudtirolese con passaporto italiano...».

Con le Fiamme Gialle, il gruppo sportivo della Guardia di Finanza, si è sempre trovato bene. Però quella volta che per obbedienza dovette rinunciare alle ultime due gare di



Gustav nella sua Trafoi con Petra, una delle tre figlie

UNA CARRIERA DA SOGNO

**Dal Trofeo Topolino a 4 Coppe del mondo l'ultima dopo il duello con Stenmark
Ha anche allenato Tomba per sette anni**

A rivelarne il talento fu, nel 1965, a soli 14 anni, la vittoria al Trofeo Topolino. Impressionò anche Zeno Colò, che poi divenne un amico di famiglia. Gustav Thöni è nato a Trafoi (BZ) il 28 febbraio 1951. La prima vittoria in Coppa del Mondo, il gigante di Val d'Isère, è del 1969. Nel 1971 arrivò la prima delle quattro Coppe del Mondo. Le altre sono datate 1972, '73 e '75: quest'ultima ottenuta dopo il duello finale con lo svedese Ingemar Stenmark nel famoso slalom parallelo di Ortisei, a cui i due giunsero a pari punti dopo mesi di gare (a pari merito si presentò pure il discista Franz Klammer, ma uscì subito). Thöni si impose in finale accompagnato a un tifo da stadio. Nel 1974 la Coppa andò a Gros e Gustav si piazzò alle sue spalle. Nel 1974 Gustav fece la doppietta ai mondiali di Sankt Moritz: oro nel gigante e nello speciale. Poi ci sono i titoli olimpici: a Sapporo 1972 oro nel gigante e argento nello speciale. A Innsbruck 1976, argento nello speciale. In entrambi i Giochi vinse la combinata, ma allora valeva solo per la Coppa del Mondo.

Poi ha allenato la nazionale di sci; per sette anni ha seguito soltanto Tomba, che di trofei gliene regalò un'altra messe... —

RE.MAL.

Coppa del Mondo... Potevano valere il successo finale nel 1970.

«Mancai alle ultime due gare di Coppa, vero: in classifica generale avevo soltanto 8 punti di distacco da Schranz, che poi la vinse. Le Fiamme Gialle mi chiesero di partecipare ai campionati italiani. Andai e non ne feci un cruccio. Mi accontentai della Coppa nello slalom gigante e per l'altra mi rifeci negli anni successivi».

Dura allenare Tomba? Siete così diversi...

«Arrivava spesso in ritardo. Gli lanciavo certe occhiate... Per farsi perdonare si allenava di più. Oggi, quando compio gli anni, è il primo a farmi gli auguri. Già a mezzanotte...».

Jannik Sinner, altoatesino come lei...

«Dicono che abbiamo caratteri simili. La finale di Miami avrei voluto non finisse più per continuare a vedere un tennis così. Ho apprezzato la sua esultanza contenuta, perché non si può esultare quando si vince perché l'avversario cade. Siamo gente di montagna noi».

A proposito di umiltà e senso del gruppo. Vero che dopo gli allenamenti voi atleti aiutavate il preparatore Peccedi a raccogliere i paletti?

«Lui non ce lo chiedeva, ma noi li raccoglievamo. In fondo, in questo modo, si poteva ricominciare prima ad allenarsi...».

Basta amarcord. Ora si va a scoprire Trafoi. Con lui alla guida si sale al Santuario delle Tre Fontane, luogo spettacolare e di grande devozione popolare in paese. Dopo tanto parlare di Valanga Azzurra e Valanga Rosa ecco la valanga nera, la gigantesca massa di detriti che ha rischiato di seppellire la chiesa... A fermarla, dicono a Trafoi, ci ha pensato la Madonna delle Tre Fontane. L'ex campione annuisce sorridendo: «Sì, qui tutti siamo molto devoti».

Del resto, da piccolo, Gustav ha fatto anche il chierichetto e la parrocchia l'ha servita anche qualche anno dopo, insegnando a sciare a don Gilberto. Un tipo che sembrava negato per quello sport, eppure con Gustav ha finito per sciare... da dio. —

IL BIG MATCH

L'Inter vede lo scudetto, il Milan cerca lo sgambetto

Ai nerazzurri domani serve una vittoria per festeggiare il tricolore, i rossoneri puntano solo a far slittare il trionfo rivale.

Matteo Spaziante / MILANO

L'Inter si prepara per il derby scudetto. Domani i nerazzurri battendo il Milan potrebbero diventare i primi a festeggiare il tricolore in una stracittadina: un evento storico già sfiorato dall'Inter nel 2007/08, quando però a prevalere nel derby furono i rossoneri, rimandando la festa interista solo all'ultima giornata nel testa a testa allora contro la Roma. Stavolta in seconda posizione ci sono proprio i cugini, usciti con le ossa rotte dalla doppia sfida europea contro i giallorossi e reduci da cinque sconfitte consecutive nei derby.

I PIANI INTERISTI

Servirà quindi vincere per gli



Nicolò Barella marcato a vista da Tijani Reijnders

uomini di Simone Inzaghi per poter far partire i festeggiamenti già domani con cinque giornate d'anticipo: un successo che varrebbe di più, considerando non solo il fatto che potrebbe arrivare nel derby ma anche che vorrebbe dire centrare la seconda stella prima dei rivali. Il tecnico nerazzurro punterà soprattutto sui suoi due attaccanti, Thuram e Lautaro Martinez. La ThuLa, derivazione della LuLa (con Lukaku) ai tempi di Conte, ha trascinato i compagni praticamente fino a febbraio, tirando sempre la carretta anche considerando i problemi di Sanchez e Arnautovic. Dalì la coppia si è inceppata: il francese si è sbloccato contro il Cagliari ma è la prima rete dal 16 feb-

braio scorso, mentre il capitano nerazzurro non trova la via del gol dal 28 febbraio. Entrambi, però, sanno come si fa male al Milan.

LA VIGILIA ROSSONERA

Dall'altra parte, sarà un derby per la reputazione, un derby per regalare un sorriso e la piccola consolazione di far rimandare la festa scudetto ai cugini nerazzurri, un derby comunque importante per Stefano Pioli vicino ai saluti al Milan. I rossoneri cercano di ricomporre i pezzi dopo un'eliminazione che brucia, dopo aver detto addio all'ultimo obiettivo stagionale. Ad appena quattro giorni dall'addio all'Europa League, vanno accantonate delusioni, amarezze e discus-

sioni per ritrovare immediatamente grinta e voglia di riscatto. I tifosi si aspettano una vittoria dopo cinque derby persi e una stagione che sta lentamente vedendo l'epilogo nel completo anonimato. Ieri la squadra ha ricevuto la visita della dirigenza rossonera a Milanello, presenti Zlatan Ibrahimovic e Giorgio Furlani come accade spesso durante la preparazione delle partite. Ma questa volta è una visita che conta tanto, perché la stracittadina milanese anche quando non ha un peso specifico determinante come in questo caso, è comunque fondamentale e per il pubblico vale mezza stagione, soprattutto quando non ci sono più obiettivi per i quali combattere. —

SALTO CON L'ASTA

Duplantis non ha confini Nuovo record mondiale Nel mirino c'è già Parigi

ROMA

Un centimetro alla volta, per salire sempre più su, verso il cielo. Armand «Mondo» Duplantis comincia con il botto la propria stagione all'aperto, ritoccando per l'ottava volta in carriera il record del mondo del salto con l'asta, arrivando a quota 6.24 a Xiamen, nella gara che ha inaugurato la sua stagione all'aperto e che faceva parte del meeting valido come prima tappa della Diamond League. Per l'olimpionico di Tokyo, e due volte campione del mondo, quello di ieri è l'ottavo primato assoluto stabilito in carriera, striscia cominciata nel febbraio del 2020 a Torun, in Polonia. La sua nuova impresa è anche un segnale in vista dei Giochi di Parigi, dove «Mondo» vuole bissare il successo del 2021 in terra giapponese.

Non sembra avere rivali, ma intanto è bene mettere in chiaro le cose con coloro che

vorrebbero provare a impensierirlo. Oltretutto, il primato di ieri è stato stabilito al primo tentativo, e anche questa non è cosa da poco. In precedenza aveva già vinto la gara superando con disinvoltura le misure di 5,62, 5,82 e 6,00. «Per stabilire un record bisogna che ogni dettaglio sia al posto giusto - il commento di Duplantis, riferito alla mancanza di vento che c'era a Xiamen e al sostegno del pubblico -. Tutto corrispondeva a ciò di cui avevo bisogno per saltare bene. Mi sentivo come se il primato fosse alla mia portata di mano dopo quel tentativo a quota 6 metri. Oggi sentivo quel sacro fuoco dentro di me e volevo far vedere ciò di cui sono capace». Significativo il commento del secondo classificato, lo statunitense Sam Hendricks, fermatosi a quota 5,82: «Sulla schiena di Mondo c'era la mano di Dio», le parole dell'americano. —

LE ALTRE GARE

Zona retrocessione Udinese ko a Verona e adesso è a rischio

Roma senza Lukaku domani all'Olimpico in uno scontro decisivo per la Champions Nerazzurri in scena oggi (20.45) in casa dell'undici brianzolo

ROMA

Negli anticipi disputati ieri colpo dell'Empoli che batte il Napoli e allunga in zona salvezza dove invece precipita l'Udinese che al 93' viene sconfitta dalla rete di Coppola del Verona. I friulani sono a un solo punto dalla zona retrocessione e oggi il Sassuolo (che riceve il Lecce) e il Frosinone (atteso da un compito più difficile a Torino) potrebbero conquistare punti complicando ulteriormente la posizione della squadra bianconera.

Per quanto riguarda le restanti gare da disputare dopo i colpi grossi in Europa League, Roma e Atalanta ripartono dal campionato in quella che sarà

la fase decisiva della loro stagione.

Ventuno giorni nei quali la Roma si gioca tanto, se non tutto. I giallorossi dovranno affrontare un tour de force che definirà se la squadra avrà raggiunto o meno gli obiettivi prefissati a inizio stagione. Perché tra le due semifinali di Europa League contro il Bayer Leverkusen, ci saranno anche cinque partite di campionato (compreso il recupero contestato contro l'Udinese) che rappresenteranno degli scontri diretti per la corsa al quinto posto che vale la Champions. Si parte domani col Bologna, per arrivare poi a domenica prossima contro il Napoli, poi Juventus e Atalanta. L'obiettivo è difendere l'attuale quinto posto a 55 punti dalle inseguitrici. La prima è la Lazio a 52 ma con due partite in più dei giallorossi, ma De Rossi in questi giorni a Trigoria è stato chiaro: «Vie-



Coppola, autore del gol veronese che ha gelato l'Udinese

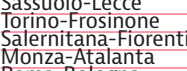
tato adagiarsi sugli ottimi risultati fin qui conseguiti». Servirà l'apporto di tutti e al netto di Ndicka e Lukaku, ieri il tecnico romanista ha tutta la rosa a disposizione.

L'Atalanta col Monza affronta la prima di sette finali per provare ad accedere alla prossima Champions League dal quinto posto in serie A. L'obiettivo, frenato dal solo punto raccolto tra Cagliari e il posticcio col Verona lungo l'incrocio pe-

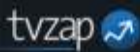
ricoloso sulla strada della salvezza, è ancora alla portata dell'aritmetica. I nerazzurri, dopo l'U-Power Stadium, avranno in pratica un solo scontro diretto, ospitando la Roma alla terzultima giornata, dopo aver affrontato Empoli e Salernitana e prima di chiudere con Lecce, Torino e Fiorentina nel recupero.

I passi falsi sono vietati, insomma. —

SERIE A - 33ª GIORNATA		CLASSIFICA	PARTITE	GENOVA	EMPOLI	VERONA
RISULTATI		QUADRE	CAGLIARI	LAZIO	NAPOLI	UDINESE
Cagliari-Juventus	2-2	INTER	2	0	1	1
Genoa-Lazio	0-1	MIHAN	2	1	0	0
Empoli-Napoli	1-0	BOLOGNA				
Verona-Udinese	1-0	ROMA				
Sassuolo-Lecce	oggi ore 12.30	LAZIO				
Torino-Frosinone	oggi ore 15	ATALANTA				
Salernitana-Fiorentina	oggi ore 18	NAPOLI				
Monza-Atalanta	oggi ore 20.45	TORINO				
Roma-Bologna	domani ore 18.30	FIORENTINA				
Milan-Inter	domani ore 20.45	MONZA				
PROSSIMO TURNO		GENOVA				
VENERDI 26 APRILE		LECCE				
Frosinone-Salernitana	ore 20.45	CAGLIARI				
SABATO 27 APRILE		EMPOLI				
Inter-Torino	ore 15	VERONA				
Lecce-Monza	ore 15	UDINESE				
Juventus-Milan	ore 18	FROSINONE				
Lazio-Verona	ore 20.45	SASSUOLO				
DOMENICA 28 APRILE		SALERNTANA				
Bologna-Udinese	ore 15					
Atalanta-Empoli	ore 18					
Napoli-Roma	ore 18					
Fiorentina-Sassuolo	ore 20.45					
LUNEDI 29 APRILE						
Genoa-Cagliari	ore 20.45					

		MARCATORI 23 RETI: Martinez (Inter, 2 rig.). 16 RETI: Vlahovic (Juventus, 2 rig.). 13 RETI: Gudmundsson (Genoa, 4 rig.); Giroud (Milan, 4 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.).	
MARCATORI: pt 30' rig. Gaetano, 36' rig. Mina, st 17' Vlahovic, 41' aut. Dossena CAGLIARI (3-4-2-1): Scuffet 5.5; Mina 6.5, Dossena 5, Hatzidiakos 5.5 (42' st Wieteska ng); Nandez 6 (34' st Zappa 6), Makoumbou 6.5, Sulemana 6 (1' st Prati 6), Augello 6; Luvumbo 6.5, Gaetano 7 (24' st Deiola 6); Shomurodov 6.5 (33' st Viola 6). A disp. Radunovic, Aresti, Obert, Di Pardo, Jankto, Azzi, Lapadula, Oristanio, Mutandwa. All. Ranieri 6.5. JUVENTUS (3-5-2): Szczesny 5; Gatti 5, Bremer 5, Danilo 5.5; Weah 5.5 (23' st McKennie 6), Alcaraz 5 (1' st Yildiz 6), Locatelli 5.5 (29' st Milik 6), Rabiot 5.5, Cambiaso 5.5 (41' st Iling-Junior ng); Vlahovic 6.5, Chiesa 6. A disp. Pinsoglio, Perin, De Sciglio, Alex Sandro, Rugani, Djalo, Kostic, Nicolussi Caviglia. All. Allegri 5.5. ARBITRO: Piccinini di Forlì 6.5. NOTE: Ammoniti: Szczesny, Luvumbo, Weah, Bremer. Angoli: 4-3 per il Cagliari. Recupero: 3' pt, 6' st.		MARCATORE: st 22' Luis Alberto GENOVA (3-5-2): Martinez 6; Vogliacco 5.5 (34' st Sabelli ng), De Winter 5.5, Vasquez 6; Spence 5.5, Frentrup 6.5 (44' st Thorsby ng), Strootman 6 (23' st Badelj 6), Gudmundsson 5.5, Martin 6; Ekuban 5 (23' st Akenye 5), Reteigui 5. A disp. Leali, Sommariva, Cittadini, Haps, Pittino, Bohinen, Papadopoulos. All. Gilardino 5.5. LAZIO (3-4-2-1): Mandas 6; Patric 6.5, Casale 5.5 (1' st Romagnoli 6), Gila 6; Marusic 6, Vencini 6, Kamada 6.5, Lazzari 5.5 (36' pt Hysaj 6); Felipe Anderson 6.5 (23' st Pedro 5.5), Luis Alberto 7 (41' st Rovella ng); Castellanos 5 (23' st Cataldi 6). A disp. Sepe, Renzetti, Coulibaly, Pellegrini, Di Tommaso, Gonzalez. All. Tudor 6. ARBITRO: Feliciani di Teramo 6. NOTE: Ammoniti: Casale, Cataldi, Vogliacco. Angoli: 9-2 per la Lazio. Recupero: 1' pt, 4' st.	
MARCATORE: pt 4' Cerri EMPOLI (3-4-2-1): Caprile 6; Bereszynski 6.5, Walukiewicz 6, Luperto 6.5; Gyasi 6.5, Grassi 6 (37' st Bastoni ng), Maleh 6, Pezzella 6 (37' st Cacace ng); Fazzini 6.5 (25' st Zurkowski 6), Cambiaghi 6 (25' st Cancellieri 6); Cerri 7 (20' st Niang 6). A disp. Seghetti, Perisan, Gogghidiche, Marin, Kovaleenko, Caputo, Shpendi, Destro. All. Nicola 7. NAPOLI (4-3-3): Meret 6; Di Lorenzo 5.5, Ostigard 5.5, Jesus 5, Natan 5 (1' st Mazzocchi 6); Anguissa 5.5 (44' st Simeone ng), Lobotka 6, Zielinski 5; Politano 6 (27' st Ndonge 5.5), Osimhen 5, Kvaratskhelia 5.5 (27' st Raspadori 5.5). A disp. Contini, Gollini, Dendoncker, D'Avino, Traoré, Cajuste, Lindstrom. All. Calzona 5. ARBITRO: Manganiello di Pinerolo 6. NOTE: Ammoniti: Jesus, Pezzella, Bereszynski, Ndonge. Angoli: 8-2 per il Napoli. Recupero: 1' pt, 4' st.		MARCATORE: st 48' Coppola. VERONA (4-2-3-1): Montipò 6.5; Centonze 6, Magnani 6, Coppola 7, Cabal 6 (38' st Suslov ng); Serdar 6.5 (38' st Duda 6.5), Dani Silva 6 (14' st Bonazzoli 6.5); Mitrovic 5.5 (14' st Swiderski 6), Folorunso 6.5, Lazovic 6 (36' st Vinagre ng); Noslin 5.5. A disp. Chiesa, Perilli, Belahyane, Tavsan, Henry, Charlys, Tchatchou, Cisse, Corradi. All. Baroni 6. UDINESE (3-4-2-1): Okoye 6; Perez 6.5, Bijol 6.5, Kristensen 6; Ehizibue 6 (35' st Joao Ferreira ng), Wallace 6, Payero 6, Kamara 6; Samardzic 6.5, Pereyra 5.5; Lucca 5 (46' st Succesci ng). A disp. Silvestri, Padelli, Ebosuele, Zarraga, Davis, Tikvic, Brenner, Kabasele, Zemura. All. Gioia 5.5. ARBITRO: Cuffi di Torre Annunziata 5.5. NOTE: Ammoniti: Serdar, Cabal, Wallace, Samardzic. Angoli: 10-6 per la Verona. Recupero: 0' pt; 3' st.	

Sceiti per voi



Makari
RAI 1, 21.25
Un grave incidente d'auto muore il cugino di Saverio (**Claudio Gioè**), Franco Rizzo ex promessa del pallone. Saverio, si rende conto che la morte dell' uomo non è stato un incidente, ma un omicidio.



Report
RAI 2, 21.00
Athena indaga su una rapina in una stazione di servizio che prende una svolta inaspettata. Nel frattempo, Bobby e i suoi corrono per salvare un sub mentre si trova in una gabbia per squali.



Dritto e rovescio
RAI 3, 20.55
La strategia del governo è dirottare in Albania i migranti che provengono da paesi con cui abbiamo sottoscritto accordi bilaterali: quindi, Stati che sono disposti a riprenderli. Ce ne parla stasera **Sigfrido Ranucci**.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.



Successioni Ereditarie
COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Makari Fiction
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.45	Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.15	Milleunlibro Attualità
2.15	Il Caffè Documentari
3.10	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
8.05	Tg2 Cinematineé Att.
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2... Spett.
10.30	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2 Spett.
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
15.00	Rai Sport Live Attualità
15.05	Liegi-Bastogne-Liegi Ciclismo
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.00	90° Minuto - Tempi supplementari Attualità
19.40	Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45	La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco Attualità
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	I giganti del Quirinale Att.
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In rezz'ora Attualità
16.15	Mezz Attualità
17.15	Kilimangiaro Doc.
19.00	TG3 Attualità
19.30	Terra Amara Serie Tv
20.00	Chesara... Attualità
20.55	Report Attualità
23.15	L'Avversario - l'altra faccia del campione Documentari

RETE 4	
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.20	Super Partes Attualità
8.05	Brave and Beautiful Serie Tv
9.05	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.15	Poseidon Film Azione (06)
16.05	El Dorado Film Western ('67)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Dritto e rovescio Attualità
0.50	Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)

CANALE 5	
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
9.50	Magnifica Italia Doc.
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.55	Le storie di Melaverde Att.
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.50	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spett.
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.50	Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.00	Super Partes Attualità
7.30	Tom & Jerry kids Cartoni
7.45	Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.35	The Middle Serie Tv
9.35	Young Sheldon Serie Tv
10.30	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Poliziotto In prova Film Azione ('14)
16.30	Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	Freedom Pills Doc.
19.40	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	The Lost City (1ª Tv) Film Avventura ('22)
23.40	Pressing Attualità
1.35	E-Planet Automobilismo

LA 7	
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.45	Camera con vista Att.
10.20	Amarsi un po' Lifestyle
11.00	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50	Uozzap Attualità
12.40	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata Particolare Documentari
16.40	La7 Doc Documentari
17.45	Sabrina Film Comm. ('54)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Il giovane Hitler Film Drammatico ('03)
0.55	Tg La7 Attualità
1.05	La7 Doc Documentari

TV8	
14.00	Gp Cina Gara Autom.
16.00	F1 Paddock Live Post
16.30	Debriefing Autom.
16.55	SBK Olanda Round 3 Motoc.
19.00	Gp Cina Automobilismo
20.10	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Operation Fortune (1ª Film Azione ('22)
23.30	Mike & Dave - Un matrimonio da sballo Film Commedia ('16)

NOVE

NOVE

14.10	Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.00	Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
18.05	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa Att.
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20	20
14.40	Person of Interest Serie Tv
19.00	Fire with Fire Film Azione ('12)
21.05	Survive the Game Film Azione ('21)
23.15	Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
1.20	Arrow Serie Tv
2.40	Due uomini e mezzo Serie Tv
4.00	Distretto di Polizia Serie Tv

TV2000

TV2000

18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	La fattoria dei nostri sogni Film Documentario ('18)
23.00	Tutti pazzi per Rose Film Commedia ('12)

RAI 4	21 Rai 4
16.00	Stargirl Serie Tv
17.25	Lol :-) Spettacolo
17.35	Senza traccia Serie Tv
21.20	L.A. Confidential Film Giallo ('97)
23.40	Confessions - Confessioni di un assassino Film Azione ('22)
1.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.35	Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)

LA7 D

7d

18.50	Tg La7 Attualità
18.55	Uozzap Attualità
19.10	Like - Salute Doc
19.50	La cucina di Sonia Lifestyle
20.20	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25	Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
23.15	Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
1.05	La Mala Educaxxion Attualità

IRIS	22 IRIS
11.50	Blow Film Drammatico ('01)
14.20	Invito a un omicidio Film Giallo ('23)
16.20	Note di cinema Attualità
16.30	Segreti Film Drammatico ('97)
18.40	La regola del sospetto Film Thriller ('03)
21.00	Vi presento Christopher Robin Film Biografico ('17)
23.10	Scuola Di Cult Attualità

LA 5

5

16.30	X-Style Attualità
17.00	Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
18.35	Lina's Hair Spettacolo
19.10	Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10	Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
22.55	Le verità nascoste Fiction
0.25	Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
1.55	Le verità nascoste Fiction

RAI 5	23 Rai 5
18.20	Appresso alla musica Spettacolo
19.10	Rai News - Giorno Attualità
19.15	Gianci Schicchi (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo
20.20	L'heure espagnole (Roma 2024, dir. Mariotti) Spettacolo
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	Stanlio & Ollio Film Biografico ('18)

REAL TIME

Real Time

6.00	Vite al limite Doc
8.50	Il Dottor Ali Serie Tv
11.45	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.30	Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.15	Hercal - Amore e vendetta Serie Tv
22.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

RAI MOVIE	24 Rai
14.00	Mato Grosso Film Avventura ('92)
15.45	Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
17.40	Mister Miliardo Film Commedia ('77)
19.15	The Sentinel Film Thriller ('06)
21.10	Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
22.40	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)

GIALLO

Giallo

11.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10	L'ispettore Gently Serie Tv
15.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10	The Chelsea Detective Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Shetland Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Sognando Parigi Film Commedia ('21)
16.50	Le Strade del Benessere Documentari
17.35	Una grande famiglia Fiction
21.20	The Voice Generations Spettacolo
0.05	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35	Sognando Parigi Film Commedia ('21)

TOP CRIME

TOP CRIME

14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Signora Volpe Fiction
17.35	Motive Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	Maigret e il dottore Film Giallo ('04)
22.55	Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20	C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	26 cielo
14.05	Taxxi Film Azione ('98)
15.50	Quantum Apocalypse Film Fantascienza ('10)
17.45	Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.30	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	La fratellanza Film Thriller ('17)
23.30	Sex School Documentario

DMAX

DMAX

14.30	Falegnami ad alta quota Documentari
15.25	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30	Basket Zone Basket
18.00	Umana Rayer Venezia - NutriBullet Treviso Basket Basket
20.30	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

TWENTYSEVEN	27
14.20	Detective in corsia Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	A-Team Serie Tv
21.10	Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
23.10	Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari

RAI3 BIS

9.15	"Trieste Gli anni della psicanalisi" di Giampaolo Penco
------	---

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Pret-a-porter"; di E. Burul, regia di S.de Maria. 3a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Nella registrazione effettuata a Pola, la voce di Mario Stocco; racconta la sua Dignano e la città dell'Arena; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino - Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 - Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.00** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR - Musica e sport; **17.30** Prima fila: Revija Primorska poje, kije bila na Proseku preteklega 23.marca; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
12.30	Serie A: Sassuolo - Lecce
18.00	Serie A: Salernitana - Fiorentina
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Monza - Atalanta
23.35	Numeri primi

RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
24.00	Le Lunatiche

RADIO 3	
20.00	Il Cartellone. Maggio Musicale Fiorentino Giacomo Puccini "Turandot"
23.00	Radio3 Suite - Magazine - La Vita che mi diedi

DEEJAY	
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	GiBi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road

CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold

M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Andrea Mattei
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10	Le ultime 24 ore Film Sky Cinema Action
17.10	Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
17.10	La chiave di Sara Film Sky Cinema Drama
17.20	November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Sky Cinema Due
17.35	Paw Patrol: Il Super Film Film Sky Cinema Family
17.45	Cento Domeniche Film Sky Cinema Uno
18.30	Sex and the City Film Sky Cinema Romance
18.45	Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Collection
18.50	The Town Film Sky Cinema Action
18.55	Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
19.00	Geronimo Film Sky Cinema Drama
19.05	August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
19.15	La finestra sul cortile Film Sky Cinema Due
19.15	M3gan Film Sky Cinema Suspense
19.25	Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Uno
21.00	Top Gun Film Sky Cinema Action
21.00	Viva l'Italia Film Sky Cinema Comedy
21.00	This Must Be the Place Film Sky Cinema Drama
21.00	Ender's Game Film Sky Cinema Family
21.00	Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance

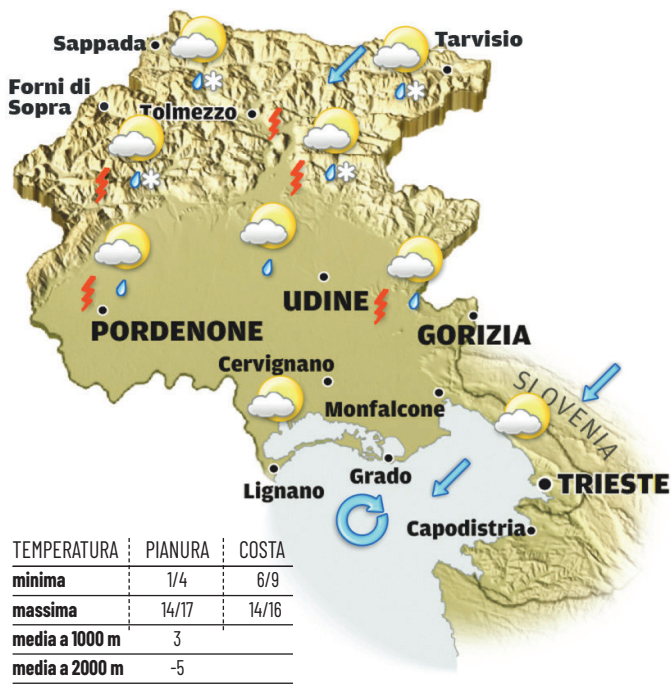
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità Istriane
14.30	Tuttoggi Scuola
15.15	Tg Events.It
15.45	Slovenia Magazine
16.15	Il Settimanale
16.45	Ecofuturo
17.15	Istria E...Dintorni
18.00	Progr. In Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Zona Sport
19.45	La Macroeconomia Adriatico-Ionica
20.00	Mediterraneo
20.30	Le Macroeconomie
21.00	Tuttoggi
21.15	Meridiani
22.30	Oramusica
22.55	Progr. In Lingua Slovena
23.40	Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom Športel

TELEQUATTRO	
7.00	Mne - Agricoltura
7.30	Telequattro Story
9.00	Ginnastica Tai Chi
9.20	Ginnastica Pilates
9.40	Ginnastica Zumba
10.00	Ginnastica Dolce
10.30	T4 La Santa Messa
11.30	T4 La Parola Del Signore
12.45	Ricette Per Tutto L'anno
13.00	Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35	T4 - Tv12 L' Alpino
15.20	Film - Gerarchi Si Muore
16.55	T4 Tg Trieste - Meridiano
17.10	T4 Serie C - Girone A 37ª
	g. Triestina Vs Novara
19.00	Tg Regionale - I Fatti Della Settimana
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.00	T4 "Misiot"
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.00	T4 Serie C - Girone A 37ª
	g. Triestina Vs Novara
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	T4 "Misiot"

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale; quota neve a 900-1100 m. Sulla costa ed in quota a tratti soffierà vento da nord o nordest moderato. Temperature ancora sotto la norma. Più freddo al mattino.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo variabile, in seguito da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio precipitazioni diffuse da deboli a moderate. La quota neve sarà in discesa da 1000-1200 m nel pomeriggio a 600-800 m in serata e nella notte successiva. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale della regione con raffiche anche sostenute in serata sul Carso e a Trieste.

Tendenza martedì Cielo da nuvoloso a coperto. Precipitazioni deboli o moderate, che saranno più diffuse nella notte e più sparse, a carattere di rovescio temporale, dal pomeriggio. La quota neve sarà in media a circa 700-800 metri, ma nella notte e fino al mattino potrà scendere fino a 500-600 m. Soffierà vento moderato di Bora sulla fascia orientale o da nord-est in quota, con raffiche sostenute al mattino sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	14	24 Km/h
Monfalcone	5	14	19 Km/h
Gorizia	5	14	19 Km/h
Udine	3	15	14 Km/h
Grado	4	15	15 Km/h
Cervignano	6	14	18 Km/h
Pordenone	4	15	13 Km/h
Tarvisio	-1	8	25 Km/h
Lignano	4	15	16 Km/h
Gemona	2	13	18 Km/h
Tolmezzo	4	11	22 Km/h
Forni di Sopra	0	6	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,37 m	14,4
Grado	poco mosso	0,4 m	14,3
Lignano	poco mosso	0,34 m	14,4
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	11	Copenaghen	2	7	Mosca	2	16
Atene	12	18	Ginevra	0	7	Parigi	1	9
Belgrado	7	12	Lisbona	10	25	Praga	0	9
Berlino	-1	9	Londra	2	12	Varsavia	1	6
Bruxelles	3	11	Lubiana	0	12	Vienna	2	9
Budapest	12	18	Madrid	7	22	Zagabria	1	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	13
Bari	9	14
Bologna	5	15
Bolzano	3	15
Cagliari	9	18
Firenze	6	17
Genova	10	14
L'Aquila	4	12
Milano	3	15
Napoli	9	17
Palermo	12	18
Reggio C.	12	19
Roma	7	17
Torino	3	15
Venezia	6	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Dopo una mattinata in gran parte stabile, nel pomeriggio peggiorerà dalle Alpi verso le zone pianeggianti.
Centro: In questa giornata ci sarà un po' di instabilità soltanto su Abruzzo e Molise al mattino, altrove il bel tempo sarà prevalente.
Sud: Dopo una mattinata con piovaschi sparsi, il tempo si stabilizzerà con un cielo irregolarmente nuvoloso.
DOMANI
Nord: Peggiora al Nordovest e in Emilia con precipitazioni a tratti moderate e nevose sulle Alpi sopra i 700 metri circa. Clima freddo.
Centro: Dopo una mattinata soleggiata, il tempo peggiorerà in Toscana con l'arrivo di temporali e grandinate.
Sud: Progressivo peggioramento con nuvolosità via via più diffusa e compatta su tutte le regioni.

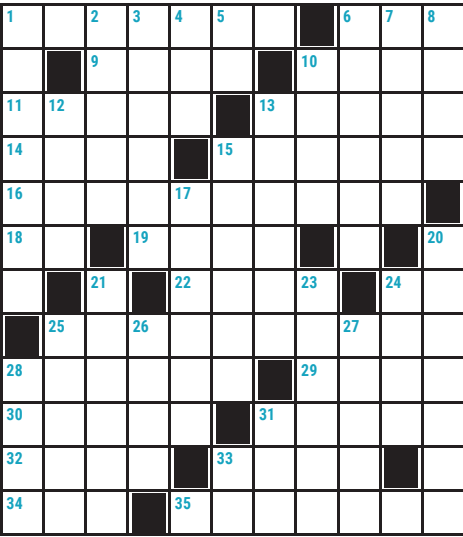
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 L'abito da cravatta nera - 6 La parola più ripetuta nel calendario - 9 Sono uguali nel rombo - 10 La resina del calzolaio - 11 Nel Biellese è sede di un Sacro Monte - 13 Federer, il campionissimo del tennis - 14 Si legge a tavola! - 15 Encomiati - 16 Lo sono i caratteri delle persone accomodate - 18 Il 101 ai tempi di Seneca - 19 Contenitori in cantina - 22 Il Knox con la riserva aurea degli States - 24 Ha diretto *Apocalypse* (iniz.) - 25 Una hit di Domenico Modugno - 28 Capitoli - 29 Permettono alla pelle di respirare - 30 Gambi vegetali - 31 Napoleone lo sconfisse a Marengo - 32 D'inverno sono lunghe - 33 Pregiato cotone egiziano - 34 Vale tanto quanto pesa - 35 Scimmie... o persone poco scaltre.
VERTICALI: 1 Lavora dopo pranzo - 2 Un tipo di tela resistente - 3 Celebre romanzo di Curzio Malaparte - 4 L'Italia per il Cio - 5 Simbolo del nichel - 6 Con la sua farina si ottiene un pane scuro - 7 Di etica è un anagramma - 8 Alcuni cantanti lo sono... per caso - 10 Le pedane delle premiazioni - 12 I puledri per il poeta - 13 Il compositore Schumann - 15 Aggettivo per bianchi ovini - 17 Seguono la squadra del cuore - 20 Pensano solo a se stessi - 21 Sinonimo di superbo - 23 La capitale del Kansas - 24 Non difetta al tiratore scelto - 25 Gioca il derby con il Milan - 26 Giocò nel Santos - 27 Mostruosa divinità fenicia - 28 Alessandro Magno vi sconfisse Dario III - 31 Prenome scozzese - 33 Breve avversativa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Per ritrovare la pace interiore c'è bisogno di riconnettersi con madre natura. Condividi momenti di serenità con il partner e passa del tempo in spazi verdi.

TORO
21/4 - 20/5



Prosegue il periodo positivo per il tuo segno, apriti a nuovi orizzonti ed esprimi la tua creatività, potrebbero sopraggiungere interessanti opportunità professionali.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Per arrivare a concretizzare i tuoi obiettivi devi essere più consapevole e investire su te stesso. Non ti mancano le risorse per dimostrare il tuo valore.

CANCRO
22/6 - 22/7



È il momento di valorizzare le tue attitudini e cogliere nuove opportunità professionali. Con il partner è un buon periodo per definire progetti importanti.

LEONE
23/7 - 23/8



Il desiderio di controllare tutto si potrebbe trasformare in un ostacolo per i tuoi progetti futuri. Rilassati e concedi fiducia alle persone che ti stanno intorno.

VERGINE
24/8 - 22/9



In vista nuove opportunità di crescita in ambito professionale che richiedono apertura nei confronti di colleghi e collaboratori con idee diverse dalle tue.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Metti al primo posto della tua giornata il benessere e prenditi cura di te stesso sia fisicamente che interiormente. Sarà utile per affrontare le sfide che ti aspettano.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Per risalire la china devi concentrarti sulla tua crescita personale, soprattutto per quanto riguarda la professione. In vista nuove opportunità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un approccio equilibrato è utile per ritrovare passione nella tua vita. Sul piano affettivo, cerca un obiettivo comune con il partner per rafforzare il rapporto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Pianeti amici ti aiutano ad ottenere successo in ogni campo. Un'occasione preziosa per esprimere creatività e perseguire i progetti con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sei in grado di trasformare le difficoltà mettendoti in gioco e sfoderando il tuo ingegno. Per in single, in arrivo incontri interessanti.

PESCI
20/2 - 20/3



Le incomprensioni di coppia, si risolvono con una comunicazione sincera e schietta, condividendo anche le incertezze e le paure. Attenzione alle finanze, evita spese inutili.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 aprile è stata di 13.242 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com